

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ENRICO BERLINGUER
PARLERÀ DOMENICA
AL FESTIVAL
DELL'UNITÀ
ALLE ORE 17,30

Il Festival nazionale dell'Unità sta vivendo in una atmosfera di grande partecipazione le sue giornate conclusive. Le prime notizie segnalano già una folta partecipazione da ogni parte della Campania e d'Italia per la manifestazione di domenica nel corso della quale, alle 17,30 (non alle 19, come annunciato in un primo momento) parlerà il compagno Enrico Berlinguer. Domani sarà al Festival il compagno Luigi Longo, presidente del Partito, che parteciperà alla presentazione del suo libro « Dal socialismo alla guerra di Spagna ». Per la città del Festival è stata visitata dal compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera, che si è soffermato nei vari stand, ovunque festeggia ALL'INTERNO

L'intensità del sisma ha raggiunto il livello del 6 maggio con catastrofiche conseguenze

NUOVE TREMENDE SCOSSE DI TERREMOTO ESODO DEI FRIULANI DALLE ZONE COLPITE

I violenti sussulti all'alba e poco prima di mezzogiorno hanno seminato terrore e nuove distruzioni - La drammatica testimonianza della delegazione parlamentare - Otto morti - Sgombero immediato da Gemona e dai paesi vicini - La terra ha tremato anche a Venezia, Milano, Bologna, Trento, Genova - La Direzione del PCI chiede che il governo « intervenga con ogni mezzo, con energia e con efficacia » e invita alla solidarietà

UNA SCIAGURA NAZIONALE

UDINE, 15. SIAMO venuti in Friuli, delegazione del Parlamento, per conoscere direttamente le condizioni della gente che sappiamo già durissime, per studiare e discutere con le popolazioni e con i loro rappresentanti i provvedimenti da adottare per far fronte ai bisogni immediati ed essenziali, per avviare la ricostruzione, per superare le deficienze e i ritardi, per correggere gli errori. E abbiamo visto l'ampiezza delle distruzioni, la profondità delle ferite lasciate dalla tragedia di quattro mesi fa: abbiamo misurato l'enorme portata dello sforzo, indispensabile se si vuol rimettere in piedi e in cammino questa terra. E soprattutto, abbiamo visto, con sgomento, il terremoto, di nuovo, all'opera. Le nuove, ripetute, fortissime scosse telluriche hanno determinato in una vastissima zona del Friuli una situazione ancor più disastrosa di quella già particolarmente grave seguita al sisma del 6 maggio. Siamo di fronte ad una catastrofe di enormi proporzioni, non facilmente percepibili da chi non ne usciva coscienza in modo diretto e personale. Le mariorlate popolazioni friulane sono sottoposte in queste ore a traumi fisici e psichici indecifrabili. La terra vibra quasi continuamente, terremoti si succedono a terremoti, rovine si aggiungono a distruzioni, con una intensità e continuità che appaiono senza fine.

bianno avuto con le popolazioni, con i sindacati di ogni tendenza politica, con i dirigenti delle comunità montane, con le forze sociali. E' chiaro che di fronte alla nuova e più drammatica realtà, occorre trovare il massimo di unità nella regione e il massimo di unità di tutte le forze democratiche nazionali per fronteggiare adeguatamente la situazione. Il nostro partito, che si è costantemente mosso con questa ispirazione, ancora una volta fa appello a tutte le forze democratiche per realizzare la più vasta intesa. Le prime iniziative del commissario del governo sembrano indirizzarsi in questa direzione. Ma non c'è dubbio che il punto essenziale dell'unità deve essere ritrovato negli enti locali e nella regione. Nella nuova emergenza occorre uno sforzo straordinario di tutta la nazione per dotare i comuni e le comunità montane dei mezzi e delle strutture essenziali. Ed a questo proposito devono essere trovati tutti gli ostacoli e mobilitate tutte le risorse, senza alcun risparmio, pena la distruzione dell'intier tessuto umano, sociale e civile della regione. Gli strati più deboli della popolazione, vecchi, bambini e ammalati che lo chiedono devono poter trovare la possibilità di un alloggio sicuro, anche se temporaneamente lontano dalle zone di origine. La commissione parlamentare ha raccolto elementi per procedere alla elaborazione della legge speciale per la ricostruzione e la rinascita del Friuli. E' indispensabile anche in questo campo operare con urgenza per dare fiducia alle popolazioni in un possibile ritorno alla propria terra, al lavoro, alla costruzione di un avvenire migliore.

Per raggiungere questo obiettivo, tutto la nazione può contare sul coraggio e sulla energia, sulla volontà di non soccombere di fronte alla violenza degli eventi naturali, ancora una volta manifestati dalle popolazioni friulane. Il nostro partito, che in tutti questi mesi è stato un elemento propulsore e aggregante dovrà una volta di più fare appello a tutte le sue capacità di mobilitazione in ogni parte del paese, al fine di contribuire allo sforzo generale che deve essere compiuto da tutte le istituzioni democratiche, dalle organizzazioni di massa, dai lavoratori, dai cittadini senza distinzioni.

L'appello della Direzione del PCI

Ieri mattina all'inizio dei suoi lavori, la Direzione del PCI ha approvato il seguente ordine del giorno, sulla grave situazione nel Friuli:

« La Direzione del PCI, riunita il 15 settembre 1976,

ESPRIME, ancora una volta, la commossa e fraterna solidarietà di tutti i comunisti italiani con le popolazioni del Friuli, contro le quali continua ad abbattersi, inesorabile, una sciagura senza precedenti;

RIVOLGE un accorato e pressante appello al governo perché, nei prossimi giorni, anche sulla base delle indicazioni che forniranno i rappresentanti del Parlamento che si sono recati nelle località colpite, intervenga con ogni mezzo, con energia ed efficacia, e vincendo resistenze, lentezze, impacci di ogni tipo, per venire incontro ai bisogni drammatici di quelle popolazioni a cominciare dall'esigenza di togliere decine di migliaia di cittadini dalle tende e di assicurare loro un alloggio decente;

INVITA le Regioni e le Province, i Comuni, la gioventù, tutto il popolo italiano a stringersi attorno alle popolazioni friulane così duramente colpite e a manifestare concretamente, in ogni modo, la loro solidarietà ».



GEMONA - Fuga dal mariorlato paese nuovamente colpito e sconvolto ieri da violentissime scosse di terremoto

Saggi, testimonianze e articoli in un'ampia analisi di « Rinascita »

I rapporti tra il PCI e i comunisti cinesi

Gian Carlo Pajetta parla delle possibilità di punti di partenza per una ripresa delle relazioni - Come si è giunti all'attuale situazione - Ingrao ricorda gli importanti discorsi di Mao Tse-tung e Togliatti alla Conferenza del 1957 - Gli altri contributi

L'atteggiamento cinese nei confronti dei messaggi dei PC

PECHINO, 15. Questa mattina il portavoce del dipartimento dell'informazione del ministero degli Esteri cinesi, interrogato a proposito dei messaggi di cordoglio inviati dai partiti comunisti di paesi occidentali per la morte di Mao Tse-tung, ha dichiarato che « la posizione del partito comunista cinese di non aver nulla a che fare con i partiti revisionisti è una posizione coerente, che è tuttora valida ». Alla domanda se i messaggi di questi partiti siano stati anch'essi espressamente « respinti come quelli inviati dalla Russia », il portavoce ha detto di non essere in grado di aggiungere altro. I giornalisti si riferivano in particolare ai telegrammi inviati dai PCI e dal PCF.

Una dichiarazione di G.C. Pajetta

Interrogato, a proposito di queste notizie, dalla redazione del telegiornale, il compagno Gian Carlo Pajetta ha dichiarato: « A noi non è giunta ancora nessuna notizia ufficiale di fonte cinese che dica che le condoglianze da noi verranno

te sono state respinte. Comunque vorrei dire questo: noi non abbiamo rapporti da lungo tempo con il Partito comunista cinese, non perché noi non li abbiamo voluti o perché ci sia stata una rottura da parte nostra. Malgrado questo, malgrado le divergenze su temi politici anche importanti, abbiamo ritenuto necessario sottolineare col nostro messaggio non soltanto la nostra solida partecipazione al lutto dei comunisti e del popolo cinese, ma anche il nostro apprezzamento per la rivoluzione cinese e per il presidente Mao, che ne è stato protagonista, dirigente di primissimo piano. « Oggi, di fronte alle notizie che giungono di un determinato atteggiamento cinese nei nostri confronti, dobbiamo dire che esso ci pare incomprensibile e legato a un sistema che secondo noi dovrebbe essere superato, e per quel che ci riguarda è superato: il metodo delle polemiche, delle rotture che non tengano conto della comunità degli ideali, delle caratteristiche internazionaliiste degli altri partiti, il metodo di voler etichettare posizioni diverse. Noi abbiamo da aggiungere soltanto questo: quello che abbiamo fatto inviando il messaggio crediamo sia stato giusto; non verranno

certamente meno il nostro rispetto per la figura di Mao, la nostra volontà di comprendere il significato storico di questa grande rivoluzione e di associarci, al di là di ogni risposta cinese, al lutto del popolo cinese e dei comunisti cinesi. « Noi pensiamo che sarebbero utili una dialettica, un dibattito che, per richiamarci alle parole di Togliatti, rappresentano l'unica unità internazionale oggi possibile, che è quella del riconoscimento delle diversità. Ecco perché ci rammarichiamo dell'atteggiamento cinese. Il nostro intendimento è di poter avere contatti con tutti coloro che hanno lavorato e lavorano per realizzare gli ideali del socialismo. « Abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a incontrarci, anche pubblicamente, nel nostro ultimo Congresso, e lo abbiamo ripetuto in questi giorni. Abbiamo fatto sapere le nostre posizioni ai comunisti cinesi attraverso i comunisti spagnoli e romeni, e anche, su richiesta dei comunisti vietnamiti, attraverso la loro Direzione. In ognuno di questi casi la risposta è stata un « no », ma un silenzio che ha avuto una sua eloquenza e che ha impedito fino a oggi una ripresa del dialogo ».

Il prossimo numero di « Rinascita », che sarà domani nelle edicole, è largamente dedicato alla figura del compagno Mao Tse-tung, alle posizioni del Partito comunista cinese, ai suoi rapporti con il movimento comunista internazionale e con il resto del mondo, e all'atteggiamento del Partito comunista italiano di fronte ai problemi sollevati dalla politica dei comunisti cinesi. La rivista dedica a questi temi saggi, testimonianze e articoli di Gian Carlo Pajetta, Pietro Ingrao, Franco Calamandrei, Nicola Badaloni, Marcello De Cecco, Franco De Felice, Rita Di Leo, Raniero La Valle, Adalberto Minucci, Giuseppe Vecca, oltre all'editoriale di Romano Ledda.

« Il compagno Pajetta, dopo aver rilevato che la notizia della morte di Mao Tse-tung ha colpito profondamente i comunisti italiani, ricorda l'apprezzamento e il giudizio che questi, e prima di tutti Togliatti, dettero della vittoria della rivoluzione cinese « non soltanto come un « esendersi » della esperienza socialista al di là dei risultati seguiti alla conclusione della guerra mondiale, ma per i suoi caratteri specifici », e come essi hanno sottolineato l'importanza della tenacia con cui il gruppo dirigente del PC aveva difeso la sua autonomia e ricercato i caratteri di una rivoluzione socialista. (Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE IN PENULTIMA

Emanuele Macaluso

La delegazione parlamentare riferisce subito ad Andreotti

Arrivata alle 20,15 a palazzo Chigi proveniente da Ciampino, la delegazione interparlamentare che ha visitato il Friuli dopo le ultime scosse di terremoto, è stata immediatamente ricevuta dal presidente del Consiglio Andreotti, al quale ha prospettato la estrema urgenza di interventi immediati e concreti. Parlando brevemente ai giornalisti dopo l'incontro, il presidente del Consiglio ha detto che si rende necessario « uno sforzo eccezionale di solidarietà ». (Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE E SERVIZI A PAGINA CINQUE

- Pretestuose deformazioni sul Pci e l'aborto**
Nessun arretramento della posizione comunista rispetto agli accordi della passata legislatura. **A PAG. 2**
- Come fu gonfiato il prezzo degli « Hercules »**
Già nella prima seduta della nuova Inquirente emergono gravi elementi di colpa sullo scandalo Lockheed. **A PAG. 2**
- Libertà provvisoria al capitano Margherito**
Il provvedimento del tribunale militare fin dalla prima udienza del processo. **A PAG. 2**
- Liquidazioni d'oro a 200 dirigenti Enel**
Si sono dimessi negli ultimi due mesi percependo dai 60 ai 140 milioni a testa. **A PAG. 4**
- Trasporto aereo: anche gli autonomi firmano l'accordo**
Conclusa la vertenza del trasporto aereo. Anche l'ANPAC ha firmato l'intesa già raggiunta con la Federazione sindacale unitaria. **A PAG. 6**
- In Parlamento i criteri di nomina nelle banche**
Il ministro ha preso impegno in sede di Commissione che la questione sarà trattata entro 30 giorni. **A PAG. 7**
- Colossali speculazioni sul formaggio grana**
Le manovre che hanno portato il prezzo del pregiato formaggio verso le 10 mila lire al chilo. **A PAG. 7**
- Le « riforme » di Suarez respinte da PC e sindacati**
Centomila sfilano a Madrid per l'amnistia e contro il continuo aumento dei prezzi. **IN PENULTIMA**
- Dall'Urss astronave con due a bordo**
Tra gli altri esperimenti attesa alla prova una macchina fotografica di nuovo tipo costruita nella RDT. **IN PENULTIMA**
- In Libano colpo di stato di Frangie**
Il primo ministro Karamè è stato privato di ogni potere pratico dal capo di stato uscente. **IN ULTIMA**

Nessun arretramento rispetto agli accordi della passata legislatura

PRETESTUOSE DEFORMAZIONI DELLA POSIZIONE COMUNISTA SULLA LEGGE PER L'ABORTO

Una serie di dichiarazioni di esponenti laici contenenti motivi polemici infondati — La necessità della convergenza tra i gruppi abortisti e il confronto con la DC la quale si richiama alla sentenza della Corte costituzionale

Alfano ad alcune illazioni sui contenuti della proposta di legge che il PCI sta elaborando sull'aborto e ad una dichiarazione (da noi riferita ieri) della compagna Nilde Iotti si è accesa una polemica pretestuosa e infondata. Premessa di tale polemica è una supposta propensione del PCI a recedere dalle posizioni su cui era avvenuta la convergenza tra i gruppi laici nella primavera scorsa e a privilegiare un accordo con la DC. Qual è la verità? La compagna Iotti aveva fatto una

Dopo un incontro Zaccagnini-Fanfani

Convocato il CN democristiano

Per il 7-9 ottobre - «Urgente» per la Consulta economica dc la definizione di una linea - La riunione della Direzione del PCI

Dopo un incontro Zaccagnini-Fanfani, al quale hanno preso parte anche i capigruppo parlamentari, è stata indetta la riunione del Consiglio nazionale democristiano. Come era previsto, l'appuntamento del confronto interno alla DC è fissato per l'inizio di ottobre; la sessione si svolgerà dal 7 al 9 del mese prossimo. Si tratterà di un appuntamento significativo? La prima cosa che hanno fatto alcuni settori dc — i fanfaniani, per esempio — appena convocato il Consiglio nazionale, è stata quella di negarlo. No, dicono, normale amministrazione. Molti dei leaders non pareranno.

È vero che a queste indiscrezioni e a queste piccole «moesche», che nel linguaggio sportivo si potrebbero chiamare «piccoli trucchi», non si può attribuire un grande peso, ma è sicuro che anch'esse hanno un senso. Se Fanfani fa sapere ai democristiani, ciò significa che preferisce, o almeno accetta, il congelamento dell'attuale situazione. L'atteggiamento di Zaccagnini, che per adesso si è sviluppato a livello di schermaglie tortuose, in modo non esplicito, si prevede quindi che momentaneamente non sbocchi in nulla. Le forze in campo, forse, vogliono ancora un po' di tempo per studiare. In ogni caso, la serie dei convegni in programma fornirà qualche nuovo elemento di giudizio, o almeno qualche «spia» sul stato attuale del partito.

Oggi a Saint Vincent avrà inizio il più propagandato di questi convegni: quello dedicato dalla corrente di «Forze Nuove» (Donat Cattin, Bor-duro, Vittorio Colombo), al quale parteciperanno, tra gli altri, personalità di altri settori, a partire da quel De Mita che a Donat Cattin, nel gioco delle correnti, sempre è stato contrappeso. I basisti saranno presenti in forze, ma non mancheranno morietti come Morino e Andreatta e uomini di altre correnti.

Non si può non richiamare il maggior buon senso dimostrato da altri esponenti laici, i quali si sono sottratti alla suggestione di imbattersi in una speculazione. Il repubblicano Del Pennino ha affermato che «se quanto pubblicato sulla proposta di legge che il direttivo del gruppo comunista sta elaborando corrisponde al vero, non mi pare che una sostanziale divergenza si possa verificare sulla proposta di legge che il PCI presenterà». Il capogruppo socialista Fretti ha detto che «non sembra molto probabile che il PCI possa dissociarsi dalle posizioni che sono espresse dalle proposte liberali, socialdemocratiche e repubblicane».

Per quanto riguarda la DC, che non ha ancora affrontato la elaborazione di un proprio progetto, ci sono da registrare dichiarazioni ancorate all'idea dell'inaccettabilità dell'aborto in via di principio e in ogni circostanza. L'on. Mazzola ha annunciato una linea di condotta parlamentare ancorata alla nota sentenza della Corte costituzionale implicante l'accertamento sanitario del grave rischio e pericolo della salute della madre per rendere legittima l'intervento della gravidanza. E' appena il caso di ricordare che il pronunciamento della Corte ha effetto casistico di norme in contrasto con la Costituzione ma non certo valore di indirizzo per la sovrana volontà del Parlamento.

L'osservatore romano polemizza aspramente con il teologo francese Orsillon che si è dichiarato a favore di un aborto motivato. Lo accusa di ingiunghiarli e prostituirsi di fronte al mondo.

Già nella prima seduta della nuova Inquirente emergono gravi elementi di colpa per lo scandalo Lockheed

Il prezzo di un Hercules in 2 anni aumentò di un milione di dollari

La denuncia contenuta nel rapporto presentato dalla commissione amministrativa dei «tre saggi» - Rilevate numerose connessioni fra responsabilità amministrative e atti penalmente illeciti - Grave la posizione di Tanassi e di Rumor - Documentata relazione di D'Angelosante sull'inchiesta in Italia e sui risultati della missione in USA



DAL PAPA I DIRIGENTI DEL CENTRO PROFESSIONALE. Paolo VI, ricevendo ieri in una saletta riservata all'attigua aula delle udienze il direttore del Comitato italiano del Centro professionale e tecnico di Torino, si intrattenne affabilmente con l'ambasciatore Arpesani e con il sindaco del capoluogo piemontese, Diego Novelli, rispettivamente presidente e vice presidente dell'organizzazione. In un breve discorso, Paolo VI si è detto lieto dell'incontro rilevando che «la Chiesa segue con costante attenzione le iniziative dirette alla promozione della comunità». Ha offerto all'ente tra le mani un libro di studio con il titolo delle tre encicliche che più hanno caratterizzato il periodo conciliare e post-conciliare: «Mater et Magistra», «Pacem in terris» e «Populorum progressio». Nella foto: un momento dell'incontro.

Le relazioni informative sullo scandalo delle «bustarelle» Lockheed non si sono esaurite, come avevamo previsto, nella seduta di ieri della commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa che sta appunto vagliando la posizione di due ex ministri e di un ex presidente del Consiglio colpevole di esaurienti notizie da fornire alla commissione, che è stata rinnovata per quattro quinti ma indotto il presidente Martinazzoli a convocare una seduta anche per stamane, nel corso della quale, facendo seguito a quanto esposto ieri dal compagno D'Angelosante, pure il relatore di parte democristiana esprimerà le sue valutazioni sulla voluttuosa documentazione raccolta ed indircherà le sue proposte per il prosieguo della indagine.

La seduta pomeridiana di ieri è stata, quindi, totalmente occupata dalla esposizione del compagno D'Angelosante che, già relatore nella precedente legislatura, ha spaziosamente e con puntuale riferimento ai documenti acquisiti in Italia e alle notizie attinte dalla commissione del Senato statunitense presieduta dal sen. Church — su tutta la cronaca del caso — e sui dati delle prime avvisaglie alla situazione odierna. Com'è noto, la Inquirente ha acquisito, anche tramite il canale degli inquirenti compiuti dallo speciale nucleo della Guardia di Finanza, la documentazione contabile dell'affare Lockheed, che in base ai dati della Lockheed attraverso un macchinismo giro bancario, ed è venuta in possesso

di documenti che attestano la predisposizione (fin dal febbraio-marzo 1970) di un pacchetto di documenti, di cui è in possesso la stessa Lockheed, delle tangenti da pagare e dei tempi di pagamento; ciò che particolare interesse meritano i procedimenti amministrativi e atti penalmente illeciti su cui è in avanzato corso l'accertamento da parte della commissione parlamentare per i procedimenti di accusa. Nel rapporto — a quanto abbiamo appreso — si segnalano numerosi e ingiustificati aumenti di prezzo per aereo (salvo in due anni da 2 milioni 800 mila a 3 milioni 800 mila dollari), gli aumenti sono stati ben sette), aumenti non giustificati né dalla inflazione né da incrementi del costo (accanto agli aumenti negli Stati Uniti, un periodo di sostanziale stabilità sui due fronti).

Il processo contro il capitano della celere è iniziato ieri a Padova

Concessa la libertà provvisoria a Margherito alla prima udienza

La decisione del tribunale militare presa dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio. Respinte tutte le eccezioni di incostituzionalità avanzate — Una dichiarazione dell'ufficiale

Dal nostro inviato PADOVA. Il processo vero e proprio comincerà domani e 15. Il processo vero e proprio comincerà domani e 15. Il processo vero e proprio comincerà domani e 15. Il processo vero e proprio comincerà domani e 15.

discussione, che deve essere stata piuttosto travagliata, si è protratta tanto a lungo. La difesa, nella udienza di ieri, ha presentato una serie di eccezioni di incostituzionalità, che pur essendo, a nostro avviso, giustificate, sono state respinte dalla Corte.

Il regno decretò del 9 settembre del 1941 emanato dal governo di allora, che era il governo fascista, basava infatti l'esercizio delle facoltà legislative sulla pretesa decisione di un parlamento del 1926. Ma tale legge con-

na e alla giurisdizione penale militare. L'avvocato Mario Mellini, deputato del Partito radicale, ha poi sollevato la questione di legittimità costituzionale per il reato di diffamazione. Come si sa, questo reato si configurerebbe in un caso di reato di diffamazione, contenente ingiurie gravi contro un ufficiale superiore di grado inferiore a quello dell'accusato, il capitano Margherito. Ora, a parte ogni altra considerazione, quello che certo è che il giornale in questione viene stampato a Roma e non già a Padova. La competenza territoriale, dunque, non può che spettare alla Corte di Padova.

La competenza territoriale, dunque, non può che spettare alla Corte di Padova. La competenza territoriale, dunque, non può che spettare alla Corte di Padova.

Proposta interlocutoria della DC

PER LA SCUOLA MEDIA ORARIO FLESSIBILE?

Sui due disegni di legge per la scuola media che il ministro Malfatti presenterà martedì prossimo al Consiglio dei ministri, il sottosegretario alla P.I. on. Carlo Buzzi, il quale ha precisato anche, in una dichiarazione, che il «giro» di consultazione compiuto nei giorni scorsi fra i sindacati «non è stato effettuato per sostenere formalmente il vecchio testo del disegno di legge ma per correggerlo, modificarlo se necessario dietro precisi suggerimenti».

Il comitato di coordinamento dei giornalisti della RAI-TV e la segreteria della Federazione lavoratori spettacolo (CGIL-CISL-UIL) hanno discusso la situazione della RAI-TV ed hanno verificato la sostanziale concordanza delle rispettive posizioni.

Sulla nuova disciplina delle lezioni e sull'equo canone. In attesa delle decisioni del consiglio dei ministri, il ministro della Giustizia, Pietro Amendola e il segretario avv. Ubaldo Procopio si sono incontrati con il ministro della Giustizia, Bonifacio al quale hanno illustrato le proposte del sindacato unitario degli inquilini.

Esaminati dai sindacati i problemi della RAI-TV

Equo canone: incontri SUNIA e proprietari con Bonifacio

Sull'equo canone. In attesa delle decisioni del consiglio dei ministri, il ministro della Giustizia, Pietro Amendola e il segretario avv. Ubaldo Procopio si sono incontrati con il ministro della Giustizia, Bonifacio al quale hanno illustrato le proposte del sindacato unitario degli inquilini.

Bugie e volgarità sul festival e sui disoccupati

Dunque il Festival nazionale di «Unità» è un'operazione di propaganda del revisionismo, i compagni che da mesi lavorano a costo di durissimi sacrifici per realizzare il primo Festival nazionale che si svolge nei Mezzogiorni, si sentono espropriati dai burocrati della classe operaia (tra le centinaia di migliaia di visitatori che sono già venuti alla mostra) non c'è traccia di quanto è stato fatto.

OGGI i convegni. SPERIAMO che ci capiti l'occasione, una volta o l'altra, di trovarci a un caffè o al ristorante accanto al democristiano on. Cirino De Mita (che non ci piace, ma che giudichiamo uomo di ingegno) per sentire che le nostre orecchie come ordina il capuscino o un bicchiere di vino. Dica: cappuccino o arrosti o si esprimerà come una quando parla di politica? Ci piacerebbe sapere perché, in questo secondo caso, che cosa gli porterà il cameriere, se non prenderà la «comandata» come si dice, accompagnato da un interprete della DC.

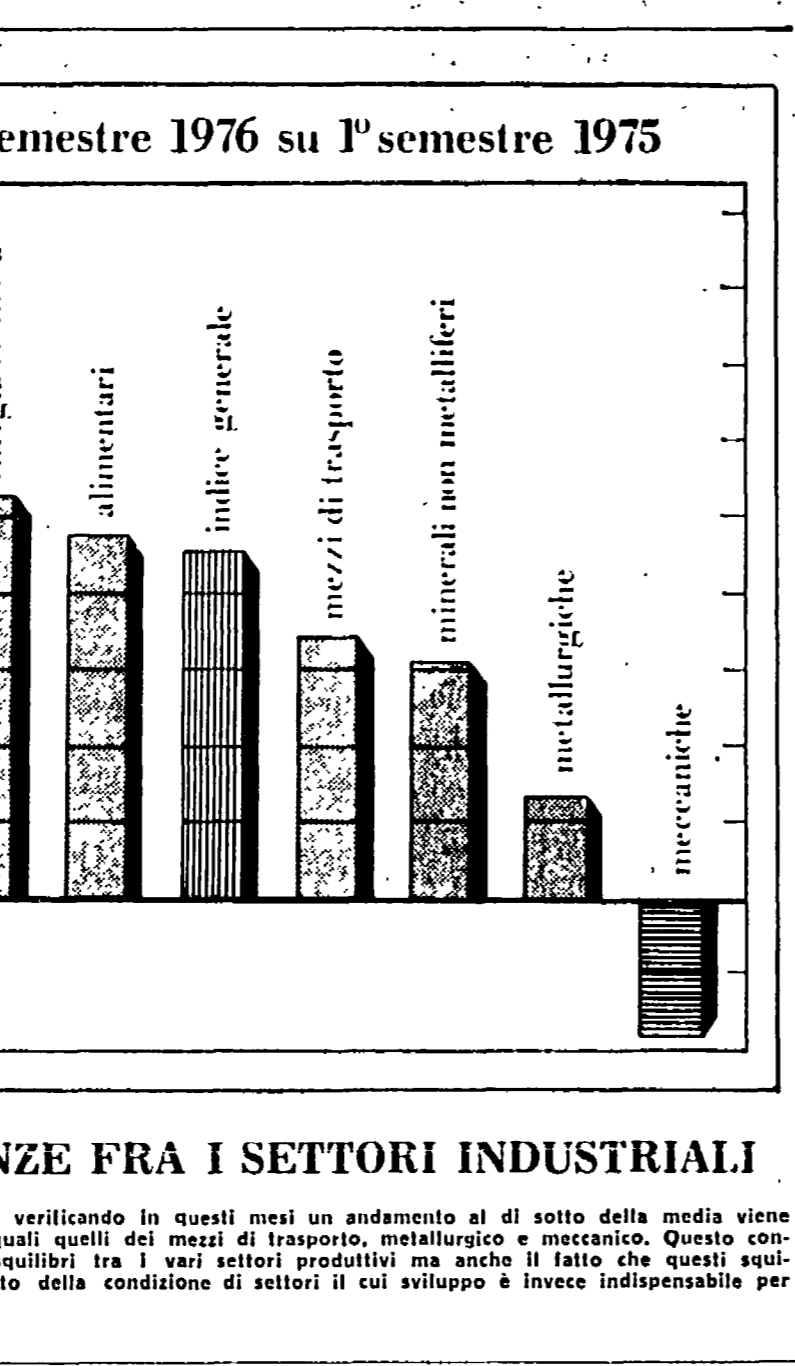
Impegno del ministro in commissione

Entro 30 giorni in Parlamento i criteri per le nomine nelle banche

L'iniziativa del PCI per introdurre un controllo parlamentare sui criteri di nomina degli amministratori...

Colossali speculazioni innestatesi in una situazione di crisi del mercato zootecnico

Perché il grana tutto d'oro. Il pregiato formaggio verso le 10 mila lire al chilo - Come al solito i colpiti sono i produttori agricoli che hanno spuntato a malapena 2.200 lire al chilo ed i consumatori - Prospettive nere - E' stato chiesto l'intervento del governo



Variazioni % I° semestre 1976 su I° semestre 1975

FORTI DIFFERENZE FRA I SETTORI INDUSTRIALI

Nella ripresa congiunturale che si sta verificando in questi mesi un andamento al di sotto della media viene...

Dalla nostra redazione

Ormai nelle grandi città si sono raggiunte le ottomila lire il chilo, le diecimila sono tutt'altro che impossibili...

Sui debiti delle imprese

Barca: totale dissenso con le tesi di Carli

Intervenendo nel dibattito aperto da 21 ore sulle proposte avanzate dal presidente della Confindustria...

Dalla nostra redazione

Intervenendo nel dibattito aperto da 21 ore sulle proposte avanzate dal presidente della Confindustria...

MILANO, 15

Intervenendo nel dibattito aperto da 21 ore sulle proposte avanzate dal presidente della Confindustria...

Gli insegnanti non ancora immessi in ruolo

Cara Unità, centinaia e forse migliaia di insegnanti inclusi nelle graduatorie previste da alcune leggi speciali...

Il vagare dei pensionati di Centocelle

Alla direzione dell'Unità. Pensionati che vagano in un deserto, soli, anche se attorno ad essi la vita continua...

Per evitare la violenza verso la donna

Cara Unità, preoccupata da continui atti di violenza verso la donna...

La « giungla salariale » alla SME

Alla redazione dell'Unità. In relazione a quanto pubblicato dall'Unità in data 20 agosto...

Ieri una lunga riunione del Comitato per la programmazione

In sei regioni le centrali turbogas Enel. Per le aziende IPO nessuna indicazione

Il Cipe ha anche discusso dei prezzi amministrati aggiornando le conclusioni alla prossima seduta...

Ossola chiede grosse modifiche alla legge sui reati valutari

Il governo ha approfittato della discussione in Commissione Giustizia del Senato del decreto di proposta...

in breve

CALENDARIO DELLA COMMISSIONE TRASPORTI. Nei giorni 5, 6, 7 ottobre prossimo la commissione trasporti della Camera ascolterà le relazioni dei ministri...

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA ANIC

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'ANIC tenutasi ieri a San Donato Milanese ha deliberato di approvare...

Oggi l'assemblea straordinaria degli azionisti Ammonterebbero a 400 miliardi i disavanzi dell'Immobiliare

Una interrogazione di parlamentari comunisti al governo sottolinea i pericoli del crescente coinvolgimento delle banche...

in breve

CALENDARIO DELLA COMMISSIONE TRASPORTI. Nei giorni 5, 6, 7 ottobre prossimo la commissione trasporti della Camera ascolterà le relazioni dei ministri...

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA ANIC

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'ANIC tenutasi ieri a San Donato Milanese ha deliberato di approvare...

Oggi l'assemblea straordinaria degli azionisti Ammonterebbero a 400 miliardi i disavanzi dell'Immobiliare

Una interrogazione di parlamentari comunisti al governo sottolinea i pericoli del crescente coinvolgimento delle banche...

in breve

CALENDARIO DELLA COMMISSIONE TRASPORTI. Nei giorni 5, 6, 7 ottobre prossimo la commissione trasporti della Camera ascolterà le relazioni dei ministri...

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA ANIC

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'ANIC tenutasi ieri a San Donato Milanese ha deliberato di approvare...

Oggi l'assemblea straordinaria degli azionisti Ammonterebbero a 400 miliardi i disavanzi dell'Immobiliare

Una interrogazione di parlamentari comunisti al governo sottolinea i pericoli del crescente coinvolgimento delle banche...

in breve

CALENDARIO DELLA COMMISSIONE TRASPORTI. Nei giorni 5, 6, 7 ottobre prossimo la commissione trasporti della Camera ascolterà le relazioni dei ministri...

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA ANIC

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'ANIC tenutasi ieri a San Donato Milanese ha deliberato di approvare...

sci Repubblicani di Treviso e della Brigata Nera « Cavallini » negli anni della Repubblica Sociale...

Aperta a Perugia la Sagra musicale umbra



Ironia e canto nel levigato «Mosè» di Rossini

Splendida esecuzione diretta da Wolfgang Sawallisch — Straordinaria affluenza di pubblico

Dal nostro inviato

PERUGIA, 15. C'è stata una splendida inaugurazione della Sagra musicale umbra...

no in cui a Vienna si spengeva Beethoven.

Un'opera, dunque, piena di riverberi e a sua volta riverberanti sull'immediato paesaggio musicale europeo...

Giornalisti e cineasti spagnoli si ritirano da San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 15. In segno di protesta contro la repressione nel paese basco...

Convegno a Tbilissi di cineasti italiani e sovietici

Un convegno italo-sovietico sui «Problemi del cinema oggi» è stato promosso dalla Associazione italiana...

in breve

Ancora un film dalla «Maschera di ferro»

VIENNA, 15. Alla fine di settembre cominceranno a Vienna e dintorni le riprese di un film tratto dal racconto di Alexandre Dumas...

«Il giocattolo» per una peruviana

PARIGI, 15. La ventiquenne peruviana Suzy Dyson sarà la principale interprete del film «Le jouet»...

Seminario per animatori musicali

MILANO, 15. Dal 18 al 23 settembre, nelle sale di Villa Durazzo di S. Margherita Ligure...

Elizabeth Taylor vende brillanti

LOS ANGELES, 15. L'attrice Elizabeth Taylor, da tempo conosciuta per il lavoro che porta per le pietre preziose ed i gioielli...

IL FESTIVAL DEL TEATRO A NANCY



Manifestazione al bivio per difficoltà economiche

La rassegna francese nata per catalizzare i fermenti più vivi della scena internazionale, in organico legame con la realtà popolare, rischia di essere costretta a trasformarsi in una fiera commerciale

Nostro servizio

NANCY, 15. Nonostante il convergere dei consensi del pubblico e della stampa (fatta esclusione per alcune scelte giudicate un po' ambigue) sull'ultima manifestazione dedicata al teatro comico popolare...

se le troupes invitate si sobbarcano anche le spese per la manifestazione sul teatro comico popolare, che è avvenuto ad Università non ancora aperta...

Appello per i familiari di Beniamino Gigli

È di questi giorni la notizia dei gravi disagi economici in cui si trovano la vedova e il figlio annoverato del tenore Beniamino Gigli...

Maria Grazia Gregori

NELLA FOTO: un momento dello spettacolo di animazione teatrale che si è svolto per le strade di Nancy...

A Congresso gli attori a Vienna

VIENNA, 15. È in corso a Vienna il decimo congresso internazionale degli attori, organizzato dalla PIA. Al congresso partecipano delegazioni di paesi europei, Stati Uniti, Giappone...

Lo sceneggiatore James Toback diventa regista

HOLLYWOOD, 15. Lo sceneggiatore James Toback farà il suo debutto nella regia della città che ospita il film «Fingers» («Le dita»).

Sperimentale di Spoleto: così il ricco cartellone

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 15. L'inizio della trentesima stagione del Teatro lirico Sperimentale di Spoleto è stato rinviato, salvo ulteriori sviluppi...

Operine e balletti antichi e moderni saranno invece in scena al Teatro Carlo Melluso...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23; 6: Mattino (1); 15:55: Contrasto (1); 17:05: Filarmonica (1); 17:35: Concerto (1); 18:05: Musica (1); 19:20: Intervista (1); 19:30: Jazz (1); 20:20: ABC del disco (1); 21:15: Oratorio (1); 21:45: Concerto (1); 22:20: Andata e ritorno.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - ORE: 6:30, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 15:30, 16:30, 18:30, 19:30, 22:30; 6: Un altro giorno (1); 7:50: Un altro giorno (2); 8:45: 23: Concerto (1); 23:55: Concerto (1); 24:10: Trasmissioni regionali; 24:40: Concerto della serie «Il circo».

Radio 3°

GIORNALE RADIO - ORE: 7:30, 13:45, 19, 21; 7: Quotidiana radiotelevisiva; 8:30: Concerto di apertura; 9:30: Presentazione religiosa nella musica; 10:10: La scuola nazionale spagnola; 11:10: Se ne parla o g g i; 11:15: Intervista; 11:45: Ritratto d'autore; 13: La musica nel tempo; 15:55: Intervista alla radio; 16:15: Italia domanda; 16:30: Il festival di Siena; 17:30: Jazz globale; 18: Radio mercati; 18:10: Musiche di Fauré, Ravel, Milhaud; 18:30: Convegno; 18:40: La canzoncina di Domenico Modugno; 19:30: Concerto della serie; 20:15: Stravinsky; la carriera di un libertino.

oggi vedremo

STASERA RAY CHARLES

(1°, ore 20,45) Il celebre compositore-cantante-pianista afroamericano Ray Charles, soprannominato «The Genius», è la grande vedetta di questo spettacolo musicale registrato dalla «Bussola» di Viareggio...

PERU': I FANTASMI DELLA PAMPA

(2°, ore 21,50) Va in onda questa sera la replica della prima puntata di un programma-inchiesta in cui il noto documentarista e antropologo Roberto Giammanco ha affrontato il «problema della terra» in Perù...

TRIBUNA POLITICA

(1°, ore 22) Prende il via oggi un nuovo ciclo di Tribuna politica che si concluderà il 2 febbraio del 1977. La commissione parlamentare di vigilanza sull'attività della Rai-TV ha infatti deciso che, nell'attesa di un riesame generale della normativa...

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs and times.

L'Espresso advertisement featuring a portrait of Mao Tse-tung and text about a special service on Maoism.



IL FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITA'

NAPOLI - Mostra d'Oltremare / 4-19 settembre

Nel moltiplicarsi di iniziative politiche e di manifestazioni culturali di grande respiro ideale

La rassegna sul film popolare napoletano

CON IL FESTIVAL L'IDEA-FORZA DI PLURALISMO E PARTECIPAZIONE

Quando «Serenatella» può essere anche un fatto di cultura

Grande interesse intorno al dibattito di ieri sera con Aldo Tortorella - Manifestazione di affetto per il presidente della Camera, compagno Ingrao. - Il dibattito sulla Costituzione cui hanno partecipato Natta, Ramat e Napolitano - Attesa per la manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese, sabato con G.C. Pajetta

A colloquio con i realizzatori dell'iniziativa che ha stimolato la rilettura di un fenomeno di massa Come e quando il cinema italiano è nato a Napoli

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 15. Mentre s'approssimano i momenti finali e più esaltanti del festival nazionale dell'Unita', la manifestazione della stampa comunista vive la stagione più intensa di una delle sue idee-forza più ricche e coerenti con la strategia politica complessiva del PCI: quella del pluralismo e della partecipazione. E' una stagione vivace e impegnativa, che si articola in importanti iniziative, su tutti i piani. Una stagione, c'è da aggiungere, che rappresenta un ulteriore riconoscimento di un processo straordinario di crescita politica e di aggregazione sociale che ha consentito l'organizzazione e la gestione del Festival grazie alla generosa mobilitazione di migliaia di comunisti e di democratici napoletani: pure questo un segno di pluralismo e partecipazione.

Sul piano ideale il tema è stato giusto questa sera al centro di un affollatissimo incontro dibattito (il pluralismo nella società contemporanea, appunto) con Tortorella, Badaloni, Bobbio, Brezzi, De Giovanni e De Cesari, cui è intervenuto il presidente della Camera dei deputati, compagno Pietro Ingrao, ospite in queste ore della città - pare che è stato subito riconosciuto e salutato con stima e affetto dalla folla di cittadini.

Del tutto emblematica, poi, la scelta dell'Autocritica - la rassegna sulle più importanti manifestazioni artistiche-culturali nella veste di teatro (il lavoro di Raffaele Viviani) che rappresenta un nuovo prezioso momento di quella rilettura complessiva dell'Unita' in dialogo con il Festival ha offerto alla critica italiana materiali eccezionali, di prim'ordine. Il che, in un'epoca per incerto, non rivela affatto un atteggiamento onnivoro ed ecumenico, come scrive stamane un giornalista: semmai è una ulteriore concreta verifica appunto della forte impronta pluralistica del festival.

Anche e soprattutto sul

Per gli emigrati che giungono a Napoli

Gli emigrati che partecipano al festival nazionale dell'Unita' si incontreranno presso l'ufficio informazioni situato all'ingresso principale della Mostra d'Oltremare.

Sabato 18 settembre, con inizio alle ore 18, al Telefestival si terrà un incontro-dibattito sui problemi dell'emigrazione nella attuale situazione politica italiana e internazionale. Presiderà il compagno Giuliano Pajetta, membro del CC e responsabile della sezione emigrazione del PCI.

Interverranno dirigenti delle federazioni del PCI in Belgio, Repubblica federale tedesca e Svizzera; rappresentanti delle Regioni, amministratori di Comuni e Province di emigrazione e rappresentanti delle associazioni democratiche degli emigrati.



Uno dei tanti momenti di viva e appassionata partecipazione di massa alle iniziative e alle manifestazioni del festival della stampa comunista

Riproposta con il Festival la necessità di restituire alla città l'intera struttura

Cosa fare di questa Mostra?

Durante la preparazione della manifestazione per la stampa comunista si è lavorato già con questo obiettivo: il «dopo» del grande complesso, l'apertura di un discorso concreto sulla sua trasformazione e il suo recupero



Eduardo in visita all'Arena Flegrea rimessa a nuovo con poche decine di milioni dai compagni che hanno allestito le strutture per il Festival

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 15. «Siamo bravi, siamo belli, siamo tanti: non è per sentirsi ripetere questo che abbiamo fatto tutto il lavoro. Ci ha parlato tutta la stampa sulla Mostra d'Oltremare». Davanti all'Arena Flegrea il gruppo dei compagni si arresta a un momento di riflessione e di nostro interlocutore tace.

Del grandioso lavoro di restauro preso a simbolo dell'opera complessiva di intervento ha parlato tutta la stampa nazionale. Sono mille gli episodi che si raccontano sulle difficoltà incontrate, sulle scottature, sulle resistenze, sui traumi e ulteriori resistenze paralizzanti? Il fatto è che la città non ha un paese reale impegnato ad avanzare sulla strada della democrazia anche «inventando» nuovi strumenti di aggregazione si contrappone ruolo frenante di istituzioni separate che cercano di imprimere sul carattere di animosità e sottigliezza qui nel mezzogiorno - alla vicenda politica e sociale un corredo di atti e testimonianze epistolari e di documenti. Ma il processo di arretramento è del tutto evidente e del tutto preoccupante. È il segretario del CISAS abortiti di Firenze.

Alla problematica proposta da Colonna si è infine collegato il presidente della Corte d'Appello di Salerno, Domenico Napolitano, insistendo sul carattere prioritario della tutela della garanzia del diritto-dovere del lavoro posto a base della Costituzione. È questo non solo per cogliere - ha precisato - il senso di tutte le successive indicazioni, ma anche per stabilire quali valori debbano essere privilegiati, e per rispondere alla domanda di pluralismo e di partecipazione che è tanto cresciuta nel Paese.

Giorgio Frasca Polara

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 15. «Saremo fermi qui (ad ascoltare, fra l'altro, un concerto di pianola e a pernacho modulato a corno) che il teatro del popolo, il lavoro di recupero funzionale, per dare un'immagine di efficienza e basta. Questo, il teatro del popolo, la ballerina, la fontana, il festival insomma, sono uno dei tanti esempi concreti che affermano la città può essere trasformata, abbiamo fatto un passo». Il prossimo passo, e a qualcuno potrà sembrare un passo indietro, è affrontato in una assemblea cittadina del PCI, svoltasi il festo cinque mesi fa, in cui si discuteva della necessità di aprire vertenze di zona a Napoli, in particolare per le zone orientali e occidentali della città. La Mostra d'Oltremare si trova lì quella occidentale. Il discorso si salda: il contributo del festival è quello di servire in maniera palpabile il problema, di proporre una soluzione, di chiamare la gente a lottare per risolvere (partendo dalla questione di definire un ruolo effettivamente pubblico ed aperto per la Mostra) tutti i problemi della città di Napoli. La Cassa del Mezzogiorno aveva parlato di 2 miliardi e invece sono stati spesi 50 milioni. Certo, non è accorrono per rendere agile tutto il palco, il coro, il sottopalco, ma saranno sempre tanti, tanti di meno.

Per capire però, bisognerebbe dare un'occhiata alle fotografie dell'arena scattate a luglio. Uno sfascio: le radici prepotenti avevano spaccato i gradoni per il pubblico, muri sbrecciati, scale con voragini, travi portanti pignari in due. I compagni assicurano che dopo il festival verrà esposta una mostra di gigantografie.

Potremmo fermarci qui (ad ascoltare, fra l'altro, un concerto di pianola e a pernacho modulato a corno) che il teatro del popolo, il lavoro di recupero funzionale, per dare un'immagine di efficienza e basta. Questo, il teatro del popolo, la ballerina, la fontana, il festival insomma, sono uno dei tanti esempi concreti che affermano la città può essere trasformata, abbiamo fatto un passo». Il prossimo passo, e a qualcuno potrà sembrare un passo indietro, è affrontato in una assemblea cittadina del PCI, svoltasi il festo cinque mesi fa, in cui si discuteva della necessità di aprire vertenze di zona a Napoli, in particolare per le zone orientali e occidentali della città. La Mostra d'Oltremare si trova lì quella occidentale. Il discorso si salda:

Recupero del verde

Ed ha penetrato tutti: «Questi due alberi sono maschio e femmina - l'architetto pare un botanico, era stato messo lì da un'operazione di recupero verde». E il festival ne è causa ed effetto.

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI, 15. Può essere un fatto di cultura anche la proiezione di un film di circuito minorile come «Serenatella scure scure» (1958) che è stato presentato ieri sera alla sala B del cinefestival. E se non si è certo in che senso? Interrogativi analoghi si sono posti qualche giorno fa - e ne sono derivate anche stimolanti polemiche - in seguito alla decisione degli organizzatori della tradizionale manifestazione della stampa comunista di recuperare un genere teatrale così singolare come la sceneggiatura.

Ma se il proposito della sceneggiatura è stato da taluno contestato l'inefficienza degli elementi forniti dal festival per una rilettura critica, un'osservazione del genere sarebbe invece pensabile per la rassegna (in cui appunto si colloca la proiezione di «Serenatella») se si consideri che il cinema popolare napoletano organizzato dalla «Cineteca Altro», che va sviluppando da anni e anni con proiezioni giornaliere che rappresentano altrettanti momenti di un unico discorso di produzione, di attività, di tenacia all'epoca delle prime opere mute del '13 ai polpettoni degli anni cinquanta.

Come è perché questo ritratto? E perché nel contesto del festival? La risposta la dà il compagno Longo, animatore della Cineteca Altro, propone alla discussione grossi problemi organizzativi e di settore, sociologici e semiotici. «Intanto - dice - costruire questa rassegna è stata una fatica immensa: nel corso dei mesi precedenti, infatti, per giunta il materiale disponibile era molto scarso, spesso improprio, con un qualche elemento disponibile presso la Cineteca Nazionale».

E poi? «E poi - aggiunge subito Franco - una volta superati gli ostacoli tecnici, abbiamo tentato di metter mano ad un lavoro di identificazione e di analisi. Le proiezioni sono state accompagnate da una qualche informazione di momento che mette a disposizione dei materiali fondamentali di una organizzazione decentrata, com'era quella del cinema napoletano, e insieme un esempio per lo meno insolito di utilizzazione del "mass media".

In realtà la proposta ha avuto e continua a riscuotere un successo straordinario, di pubblico e di critica, cui certo non sono estranee alcune accortezze, ora di fortuna, ma non rievocative (la proiezione di film muti è stata accompagnata come si usava una volta dalle musiche orchestrali della tradizionale orchestra e dalle voci di due cantanti), ora di notevole livello di originalità (il lavoro di documentazione sulla rassegna, che illustra i tre grandi film cui essa si è ancorata).

Sul significato di questo lavoro interviene Gino Frezza, ricercatore universitario come Achille Pisanti e Rosario Rinaldi, e come loro curatore della rassegna insieme con G. Calchi Novati e Rosaria Mastropolo. «Tien presente - avverte subito Frezza - che il festival di Napoli nel periodo dei due decenni del secolo si forma i primi quadri "professionisti" del cinema italiano e insieme inventano i primari modelli di organizzazione produttiva, quelli che verranno poi mutati dall'industria cinematografica nazionale».

«Napoli, insomma, come terreno di coltura del cinema italiano? È esattamente così, determinando tematiche (il verso, la melodrammaticità) e sia creando sistemi di basso costo, l'improvvisazione che tra l'altro mineranno alle basi l'utilizzazione del cinema da parte del fascismo, e diverranno più tardi segni caratteristici e distintivi del film italiano. A provarlo basterebbe seguire il filo che lega le prime opere napoletane - tra queste c'è quel punto fermo di «Assunta Spina», presentato al festival in una delle prime serate della rassegna - a quelle degli anni trenta, e poi fino al neo-realismo».

«Questo - conclude il compagno Pepino Amato, attore regista-produttore, famoso e trascurato allo stesso tempo, cui si deve ad esempio il lancio cinematografico dei giovani De Filippo e Pitruppo - racconta Mario Franco - la rassegna non ha potuto mostrare una relativamente tardi testimoniazione di questa operazione: il «Capello a tre protte» di Mario Camerini (1934) con Eduardo e Peppino. Della trentina di film conservati dalla Cineteca Nazionale sulla stagione più straordinaria di Peppino Amato, ben pochi infatti, e quasi nessuno dei significativi, è proiettabile: ci sono solo copie in negativo o infiammabili, e controspunti. Non ci resta che sperare in una ristampe, possibilmente probabilmente anche per il rinnovo interesse che sia le mostre uf-

Domani Longo alla presentazione del suo libro

Il compagno Luigi Longo, presidente del Partito, sarà domani, venerdì, al festival. Alle ore 18,30, alla sala Cabolo (sala cinema) il compagno Longo parteciperà alla presentazione del suo libro: «Dal socialfascismo alla guerra di Spagna» (editore Tei) scritto con la collaborazione del prof. Carlo Salinari.

Prenotazioni alberghiere dell'OTM nel festival

L'organizzazione turistica di massa comunica tutte le federazioni, sezioni e gruppi che hanno effettuato prenotazioni alberghiere in occasione del festival, di dirette OTM. Il servizio di prenotazioni individuali è a disposizione presso il numero telefonico 62137, e per le prenotazioni di gruppo alla stanza n. 1 del Teatro Moderno, telef. 615066 interno 28.

g. f. p.

oggi al festival

PALCO CENTRALE. Ore 18.30 - «Mezzogiorno, riconversione Industriale e produttiva». Incontro con M. Giannotta, E. Giustino, L. Lama, G. Orlando, E. Peggio, G. Rufano, D'Angelo. Incontro organizzato in collaborazione con la rivista politica ed economica).
TEATRO DEI PICCOLI. Ore 18.30 - Napoli: la città e i suoi piani (1939-1976). Incontro con G. Astengo, S. Bisogni, P. Cosenza, F. Della Seta, E. Salzano, M. Vittorini, E. Vittoria.
SALA DELL'INFORMAZIONE. Ore 18.30 - Presentazione del libro di G. Boffa «La storia del cinema».
ARENA FLEGREA. Ore 21 - Canto popolare: Maria Carta - Compagnia della Partita.
TEATRO MERITERANO. Ore 21.30 - Cabaret con «I giacchetti».
TEATRO DEI PICCOLI. Ore 21.30 - Adriana Martino in «Signor Brecht, lei che è tutto ciò che è stato il suo parere...».
PALCO CENTRALE. Ore 21.30 - Nuova compagnia di canto popolare.
SALA CINEMA A. Ore 22.00 - Cinema popolare napoletano: I prepotenti.
SALA CINEMA B. Ore 19 - Alvare, «El tiempo es el viento» (anteprima) - Maggio '68.
SPAZIO F.G.C.I. Ore 21.30 - Seminario su «Musica e comunicazioni di massa». Incontro al pianoforte con F. Pecori, E. Pieramuzzi, M. Joseppli, G. Jacuzzi, A. Licata.
BALERA ARCI. Ore 18 - Teatro labirinto - Gli Oscar.
SPAZIO BAMBINI. Ore 18: Teatro Laboratorio Centrobambini (animazione): 18.30: Burattini (Battitoro).

domani al festival

SALA CONGRESSI. Ore 18.30 - «Le forze democratiche per l'unità europea». Incontro con F. Compagna, P. Lezzi, G. Orsello, F. Baduei, A. Spanich, C. Galuzzi, presiede A. Marzano.
SALA DELL'INFORMAZIONE. Ore 18.30 - «Il contributo del Mezzogiorno agricolo nell'ampolamento della base produttiva». Incontro con L. Bernardini, G. Fabiani, E. Macaluso, G. Orlando, F. Rositto, De Benedetti, preside Limone.
ARENA FLEGREA. Ore 21 - Teatro Campesino, «La carpa de los rasguachis».
TEATRO MERITERANO. Ore 21.30 - Gruppo della Rocca, «Il mandato» di Nicolai Edam.
SALA CINEMA A. Ore 20.30 - Cinema sovietico: «L'airone e la gru» (anteprima).
SALA CINEMA B. Ore 21 - Cinema popolare napoletano: «Aldo per sempre».
SPAZIO F.G.C.I. Esibizione musicale collettiva aperta a cura del laboratorio musicale Testaccio. Incontro con la chitarra, partecipano B. Tommaso, L. Balbo, T. Ackerman, C. Casca, M. Zappoli. Esibizione aperta diretta da B. Tommaso.
BALERA ARCI. Banda; I Zei; Gli Oscar.
TEATRO DEI PICCOLI. Ore 21.30 - Concerto delle cantanti sovietiche Nina Isakova (soprano), Nina Sclvinovova (soprano), al piano Allievnia Bogdnova.
PALCO CENTRALE. Ore 21.30 - Canto popolare: Gruppo Folk Tricos (Sassano). Gruppo operaio «I Zei» di Pomigliano d'Arco.
SPAZIO BAMBINI. Ore 18 - Animazione. 18 - Burattini.

Silvio Trevisani

Importante stanziamento deciso dalla giunta capitolina

Trenta miliardi per acqua e fogne in 18 borgate

Un passo avanti per completare il piano di risanamento igienico Disposizioni per l'uso e il ridimensionamento delle «berline-blu» L'anniversario del 20 settembre sarà ricordato in Campidoglio

Fissato il calendario delle riunioni

Il 21 primo incontro tra Comune e sindacati

Articolo di Argan sulle considerazioni del settimanale diocesano - La discussione politica regionale

Il Campidoglio ha dato notizia della definizione del calendario degli incontri della Amministrazione con i rappresentanti dei sindacati e del mondo dell'economia e del lavoro, predisposto dagli assessori Benozzi, Casti e Mancini: il prossimo con la Federazione unitaria sindacale di Roma, il 23 con le associazioni della piccola industria, il 27 con le organizzazioni del commercio e degli esercenti, il 30 con le organizzazioni degli artigiani, il 5 ottobre con quelle dei pontieri e il 10 ottobre con il movimento cooperativo.

Ieri, con un articolo comparso sulla prima pagina del «Messaggero» il sindaco Argan ha commentato la nota dedicata dal settimanale diocesano «Roma 7» all'attività dell'amministrazione capitolina. «Ovviamente — osserva il sindaco — la giunta conosce e riconosce soltanto una comunità urbana, comprensiva di tutte le confessioni, ciascuna delle quali ha diritto al massimo rispetto senza alcun privilegio».

«Fu proprio io — prosegue lo scritto di Argan — laico, e citare Sant'Agostino, nelle prime frasi che pronunciò in Campidoglio, e non per strizzare l'occhio ai colleghi democristiani, ma perché io lui ad affermare che le città non sono pietre ma di persone, e a fondare il concetto cristiano di comunità urbana, tanto più ampio che quello di comunità cristiana dell'Urbe».

«La grande colpa delle crisi delle grandi città — e di Roma in particolare, è la speculazione immobiliare che noi combattiamo come forza permanente reazionaria ed i religiosi dovrebbero deprecare come demencia... Non stiamo ad affermare che in città, come istituto, è stata fino al secolo scorso una costruzione dell'etica cristiana. Ma oggi? La città «senza Dio» non è una diversa realtà della città, ma la città senza forma perché la speculazione, figlia del capitalismo, l'ha smisuratamente enfiata, sventrata, sfigurata, resa inabitabile, impraticabile, infelice e infetta».

«Se il volto cristiano è lo stesso — afferma Argan — che noi chiamiamo il volto storico di Roma, cercheremo di difenderlo meglio di colui che, asserendo di esserne i naturali tutori, non seppero impedire che fosse inglobato, spazzato, e tutti, un milione di abitanti (quelli delle borgate e delle baracche, n.d.r.) attendono di diventare, non soltanto per l'analfabeta cittadino, ma per il compito a cui, laici e no, dovremmo dedicarci tutti, non lasciando di efficientissimi e di motivati, quanti d'anche doressero rendersi ridicoli per il troppo zelo».

«Quanto ai valori della cultura — si legge nella conclusione dell'articolo — certamente non li trascurerò, ma per me comprendono anche i valori «morali», sociali, religiosi tradizionali, politici, di relazione con il mondo. Forse il divario tra chierici e laici si riduce a que-

Rivolto a tutti i cittadini del Lazio

Appello della Regione per gli aiuti al Friuli

Il presidente della giunta regionale Maurizio Ferrara ha rivolto un appello per una concreta solidarietà con le popolazioni del Friuli, nuovamente colpite dalla tragedia del terremoto.

«Ancora una volta — è detto nel documento — dal Friuli giunge disperato un appello per aiuti. E ancora una volta la Regione, con questo appello, è giunta fin dalla giornata di ieri da numerosi comuni friulani, si pone a disposizione e tutti i cittadini del Lazio appello alla concreta solidarietà per il Friuli, chiediamo ai comuni e alle province di dare concreta solidarietà alle popolazioni colpite. Proprio in questi giorni tecnici della Regione Lazio avevano ultimato i lavori per la sistemazione a Osoppo di case prefabbricate. La Regione Lazio rivolge ora un appello per il reperimento di aiuti nel Friuli di roulotte, case mobili, ricoveri provvisori

Uno stanziamento di trenta miliardi per portare a compimento il piano di risanamento igienico delle borgate e la decisione di ridimensionare il parco-macchine comunale, sono le due più significative misure prese dalla giunta capitolina, riunitesi ieri per esaminare alcuni provvedimenti per la vita amministrativa della città. In apertura di seduta, il sindaco Argan ha annunciato che la ricorrenza del 20 settembre — 106esimo anniversario del ricongiungimento di Roma — sarà solennemente ricordata nel corso di una cerimonia in Campidoglio. Nella sala degli Orzi due gruppi, in discorso ufficiale, dopo una introduzione dello stesso sindaco, il senatore Giovanni Spadolini. Nel corso della giornata comunitaria, il Comune rinvoverà anche il tradizionale omaggio ai caduti di Porta Pia, con la deposizione di una corona di fiori presso la storica «breccia».

Ecco la cronaca in dettaglio delle misure adottate dalla giunta nella seduta di ieri.

PIANO BORGATE

Con la cifra di 30 miliardi, attraverso prefinanziamenti assicurati dall'ACEA, sarà possibile completare l'edificazione di reti idriche e fognarie nel terzo gruppo di borgate elencate nel piano comunale (come si ricorda, per altri due gruppi il risanamento è stato già avviato). Le borgate, per le quali a suo tempo era stato fissato ordine di priorità, sono dodici: via Mellano - Valle Rocina; Ottavia; Lucrezia Porcina; Gregna; Fosso di Sant'Andrea; via Ferrini - Longorina; via Aurelia km. 8,9; La Punta - Malafede; Ponte di Nona; Pedica di Tor Anagnino; Valle Fiorita; Capanna Nera. Insieme a questi lavori, è previsto anche l'inizio del risanamento igienico di altre borgate, cui però deve ancora essere assegnata una priorità.

«Il reperimento dei 30 miliardi — ha commentato l'assessore alla tecnologia, Compagno Della Seta — è un passo significativo per il completamento del piano. Adesso, è importante che quanto previsto per il 1977, e per questo il 21 prossimo, è convocata una conferenza dei servizi per definire il progetto anche nei dettagli tecnici».

PARCO-MACCHINE

La giunta ha discusso a fondo il problema delle «berline-blu», delle vetture iniziative e dei provvedimenti da prendere per limitare sprechi nella amministrazione delle spese comunali. Nel corso della seduta, si è deciso che — informa un comunicato dell'ufficio stampa del Comune — l'uso delle autovetture deve essere tassativamente limitato a motivi di ufficio: la sua disciplina, relativamente a servizi e uffici, è affidata ai direttori generali. Ogni vettura sarà fornita di contrassegno posteriore di servizio». Inoltre, si provvederà anche a sostituire gradualmente le macchine di grossa cilindrata con altre di cilindrata minore.

In breve, si pensa di cambiare le attuali «131 Fiat» con vetture «127» della stessa marca, con notevole risparmio sulla benzina e la manutenzione. La soluzione adottata, naturalmente è valida anche per le auto a disposizione dell'ATAE e della STEFER. In questo senso, la giunta ha invitato i consigli di amministrazione delle aziende a prendere analoghi provvedimenti.

«Si tratta — ha osservato ancora il compagno Della Seta — di una decisione che cerca di affrontare il nodo degli sprechi, cominciando a regolarizzare e determinare rigorosamente i criteri di utilizzo dell'autoparco. Per quanto riguarda le sostituzioni di macchine inferiori, la questione è posta: ora bisogna avviare trattative con la Fiat, per valutare a quali condizioni la fabbrica è disposta ad accettare cambi ed eventuali integrazioni monetarie».

ILLUMINAZIONE

Tra le delibere approvate, sempre nella seduta di ieri, figura la decisione di procedere alla costruzione degli impianti di illuminazione in via Guido Tadino al Tuscolano: nel tratto terminale di via del Mare, in via Battistini e di una parte — a partire da via G. Gozzi — di via Laurentina.

Da segnalare, infine, un affettuoso incontro tra i ventenni bambini che hanno partecipato ai centri estivi del Comune, e il sindaco Argan. Si è svolto ieri nella sala dei Promontori in Campidoglio, il bambinaggio per i bambini dai centri «Enaoli» e «Annibale Tona», attivati nella Cassina, erano accompagnati dall'aggiunto del sindaco della IX circoscrizione Castorina, dalla compagna Tiro Costa, consigliere cittadino del PCI e da un gruppo di animatrici. Argan che si è intrattenuto a lungo con gli amministratori, gli operatori e i bambini, ha tra l'altro sottolineato la validità della funzione svolta nei quartieri e nelle borgate dai centri ricreativi estivi.

Alessio Corbolotto, trentenne, è stato catturato a Ostia dopo una serie di appostamenti

Arrestato un presunto nappista Scoperti altri due nascondigli

Negli appartamenti di Porta Furba e del Lido di Roma, sono stati trovati documenti pronti per essere falsificati, armi, munizioni, esplosivo e apparecchiature per modificare numeri di targhe automobilistiche



Il materiale trovato nei due covi del «NAP» e (a destra) Alessio Corbellotti, arrestato

Il commercio tra manovre speculative e ristrutturazioni selvagge

IL CIM RIAPRE I BATTENTI Chiude il bar «Roma»

La vendita riprenderà già da stamane al palazzo di vetro in via XX Settembre - «Ora possiamo proseguire con più serenità le trattative» Licenziati in tronco i 22 dipendenti del centralissimo caffè del Corso

«Attenzione, attenzione, da domani il CIM riapre»: questo annuncio dato con voce decisa e in tono autoritario da un decimo di volta ieri dagli atoparisti sistemati davanti al grande magazzino di via XX Settembre, è stato ripetuto diverse volte. A questo risultato della trattativa avviata ieri, alla presenza del sottosegretario Bosco, tra i sindacati e il liquidatore del settore commerciale. «E' una tregua nella vertenza iniziata cinque giorni fa, un elemento positivo che ci permette di affrontare con serenità i problemi del grande magazzino, di vedere con maggiore sicurezza il nostro futuro». Così i lavoratori commentavano la decisione di riaprire. Tra loro molti erano di buon umore, ma anche la pochezza che la vertenza non è di certo conclusa e che forse si entra adesso nella fase più difficile. Si tratta infatti di discutere nel concreto un piano di ristrutturazione aziendale.

Prima ancora di tutto questo è necessario che i ministeri di amministrazione del CIM torni a riunirsi, e revochi la precedente decisione di licenziare senza preavviso per questa ragione stamane — mentre i grandi locali torneranno a riempirsi di clienti — con i ministri della società commerciale si riuniranno con i rappresentanti del ministero.

A una svolta nella vertenza — spiegano sindacalisti e lavoratori — è stata la compattezza con cui un gruppo di dirigenti azzandati, nostro fianco: opinione pubblica, giornali, amministrazione comunale, e lo stesso ministero del Lavoro che hanno dichiarato che i dipendenti sono dichiarati disposti a rivedere tutto il personale. Gli interventi più convincenti sembrano esser stati comunque quelli di Campidoglio e governo. Il Comune, infatti, come ha ribadito anche ieri i magistrati, Frate Mancini, si è dichiarato contrario ad ogni cambiamento nella destinazione d'uso del grande magazzino di vetro facendone sfumare ogni ipotesi di speculazione sull'edilizia. La rapidità e la precisione della trattativa, sia dal lato del segretario Bosco, oltre hanno costretto l'azienda a cambiare atteggiamento. Un altro elemento di serenità non del tutto disinteressato: quattro piani del palazzo sono infatti occupati da uffici del ministero del Lavoro che, ricorrendo ai consigli di fabbrica della zona Tiburtina, manfestarono davanti alla sede del ministero dell'Industria.

In un documento, approvato l'altro ieri al termine di una assemblea, i lavoratori chiedono l'immediato ritiro della cassa integrazione, il «risanamento» della gestione aziendale attraverso l'acquisizione delle lavorazioni attualmente importate dall'estero, l'assistentato della produzione attraverso un rapporto nuovo e democratico.

citadino era nota da tempo. «Per questo — dice uno dei dipendenti — abbiamo chiesto più volte ai proprietari, i fratelli Di Gianpaolo, di discutere insieme con noi la situazione dell'azienda e abbiamo avanzato diverse proposte». A questo risultato l'attività commerciale del bar «Roma» era rifatta in attivo, la chiusura, dunque, non sarebbe giustificata dal cattivo andamento degli affari.

«Tutt'altro — sostiene Di Quaresima, uno dei dipendenti più anziani, 12 anni di lavoro nel bar — abbiamo fatto i conti per bene e abbiamo detto chiaro e tondo ai proprietari che la chiusura, dunque, non sarebbe giustificata dal cattivo andamento degli affari».

Ma qualcuno dei dipendenti licenziati sostiene che si tratti di un « bluff ». Non è facile, infatti, trasformare un bar in un magazzino di tessuti. Anche per il cambio della licenza i problemi, come nel caso del CIM, non sarebbero pochi.

«Forse la verità — sostiene uno dei lavoratori del bar «Roma» — è che tutto questo non è altro che una manovra per portare avanti la questione della licenza di un altro tipo di attività, riducendo il numero degli addetti a meno di 15». La ragione è molto semplice e i costi del lavoro non c'entrano affatto. Con meno di 15 dipendenti non sarebbero più costretti a ripartire la giusta causa per i licenziamenti. Avrebbero così meno lavoro per fare quello che vogliono».

Ieri mattina dopo la sorpresa delle chiavi che non aprivano, una delegazione di lavoratori si è incontrata con l'avvocato Salvatori che cura gli interessi dei fratelli Armano e Adriano Di Gianpaolo. Ma tutto quello che hanno avuto in cambio della loro disponibilità alla trattativa sono state 22 lettere di licenziamento che annunciano che il 30 settembre la chiusura definitiva del vecchio bar. Ma cosa abbiamo veramente intenzione di fare i due proprietari ancora non è ben chiaro. Da qualche giorno hanno fatto circolare la voce di un accordo con un grosso commerciante del settore dell'abbigliamento per l'affitto dei locali alla modica cifra di due milioni mensili.

«Ma qualcuno dei dipendenti licenziati sostiene che si tratti di un « bluff ». Non è facile, infatti, trasformare un bar in un magazzino di tessuti. Anche per il cambio della licenza i problemi, come nel caso del CIM, non sarebbero pochi».

Due appartamenti — che secondo la polizia sarebbero altrettanto «covi» del NAP — sono stati scoperti ieri mattina al Tuscolano e a Ostia. Nel corso dell'operazione (che ha portato al sequestro di una notevole quantità di documenti falsi o pronti per essere falsificati e di numerose armi e munizioni) è stato arrestato un uomo di 30 anni, Alessio Corbolotto, evaso il 2 agosto scorso dal carcere di Perugia dove era stato rinchiuso per reati comuni: secondo gli inquirenti egli avrebbe messo in mano le redini dell'organizzazione terroristica, dopo i recenti arresti di Roma e Torino.

E' stato proprio dopo la cattura di Sofia, Zambon e Silvano Innocenzi, avvenuta martedì sera nel capoluogo piemonese che le indagini hanno subito una svolta e la polizia è riuscita ad arrivare al Corbolotto, indagando sull'attività della Innocenzi, che da tempo era tenuta sotto sorveglianza, gli uomini dell'ufficio politico della questura e del servizio di sicurezza erano riusciti a sapere l'indirizzo di uno dei cova, (quello di via Molara 12, a Porta Furba) e il numero di targa di una «500» (Milano P0561) che si aggirava nella zona di Ostia.

Dopo una serie di appostamenti è stata individuata l'auto ed è stato predisposto l'agguato nei confronti del proprietario, appunto Alessio Corbolotto. Quando l'uomo ha aperto lo sportello e stava per salire sull'utilitaria, gli agenti lo hanno immobilizzato. In tasca oltre ad un passaporto falso, intestato a Valentino Farina, gli è stata trovata una pistola «parabellum» calibro 7,65.

Mentre scattavano le manette attorno ai suoi polsi, il Corbolotto ha dichiarato di considerarsi un «prigioniero politico», poi non ha più aperto bocca. La polizia comunque è riuscita in breve tempo a risalire all'indirizzo dell'uomo, mostrando la foto tessera alla gente della zona. Localizzato l'appartamento, gli inquirenti hanno trovato un mitra con ventiquattro caricatori, centinaia di cartucce per pistola, mine, detonatori, congegni elettronici ed esplosivo. Nel locale c'erano anche apparecchiature per la falsificazione di targhe automobilistiche, passaporti, carte d'identità e altri documenti in bianco pronti per essere falsificati.

Analoghe perquisizioni sono state effettuate anche nell'appartamento di Porta Furba. I poliziotti hanno rinvenuto, accuratamente nascosti in un armadio, una mitra MAB con molte cartucce e numerosi proiettili calibro 22. Il covo era stato frequentato da Cecchetti, uno dei nappisti arrestati assieme a Dell'Uomini. Sempre ieri mattina, all'ufficio politico della questura, è giunta la telefonata di un uomo il quale ha detto di aver riconosciuto nelle foto di Silvia Innocenzi e di un altro, un amico suo ex immigrato. Gli inquirenti si sono recati nell'appartamento indicato, in Via Ammiraglio De Bono 65, a Ostia ma non hanno trovato molto materiale. Il proprietario infatti un mese fa (dopo che la donna aveva disdetto il contratto d'affitto) aveva deciso di effettuare dei lavori

Al parco del Pincio, sulla bella terrazza alberata che affaccia su piazza del Popolo, il lavoro ferre ormai da molti giorni. Si montano i palchi centrali, gli schermi, gli stands per i dibattiti, le mostre, i ristoranti: tutte le strutture che per sei giorni ospiteranno le «Giornate della gioventù», il festival organizzato per il terzo anno consecutivo dalla FGCI provinciale.

All'apertura manca ormai meno di una settimana. Martedì prossimo alle 17.30 la cittadella verrà inaugurata con un impegnativo dibattito «I giovani comunisti d'Europa» e il processo di costruzione del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena.



I dipendenti del CIM davanti allo stabile di via XX Settembre

Perquisizione nell'appartamento dove si dovevano praticare aborti

Con un mandato di perquisizione la polizia ha fatto irruzione ieri pomeriggio in un appartamento in via Pompeo Magno, dove il CISA (Centro italiano sterilizzazione e aborto) aveva annunciato alla procura della Repubblica e alla questura che alcune sue esponenti avrebbero praticato ieri pomeriggio aborti su donne consenzienti. Il dottor Monaco della squadra mobile, accompagnato da un medico e da due sottufficiali, si presentò nell'appartamento di Elena Cetro in via XX Settembre 17. Nella cucina dell'appartamento un esponente del CISA aveva appena innalzato la vista ad una ragazza di 22 anni. Il dottor Monaco si è limitato a sequestrare un aspiratore, un motorino che fungeva da pompa e una fialetta di Buscopan vuota. I presenti non sono stati arrestati perché non è stata riscontrata la sussistenza del reato.

Il CISA, in un comunicato, nel quale si fa riferimento ai 7 arresti già operati a Firenze, ha annunciato che «per coerenza» continuerà a comunicare alla polizia i luoghi dove si effettueranno nei prossimi giorni aborti.

Alle 9,30 i dipendenti manifestano davanti al ministero dell'industria In sciopero oggi alla «Sacet» contro la cassa integrazione

Gli operai chiedono il ritiro del provvedimento deciso unilateralmente dalla direzione aziendale - Si fermano per un'ora i lavoratori della banca nazionale del lavoro

I lavoratori della Sacet, la fabbrica di contatori che fa parte del gruppo Landis e Gyr, si fermeranno oggi, per ore e mezza per protesta, contro la decisione aziendale di mettere in cassa integrazione 160 dipendenti a zero ore. Durante la mattinata, a partire dalle 9.30, operai ed impiegati della Sacet, insieme ai consigli di fabbrica della zona Tiburtina manifesteranno davanti alla sede del ministero dell'Industria.

In un documento, approvato l'altro ieri al termine di una assemblea, i lavoratori chiedono l'immediato ritiro della cassa integrazione, il «risanamento» della gestione aziendale attraverso l'acquisizione delle lavorazioni attualmente importate dall'estero, l'assistentato della produzione attraverso un rapporto nuovo e democratico.

«Ma mentre il CIM riapre i battenti, i dipendenti del ministero dell'Industria, che sono stati licenziati, si fermano per un'ora i lavoratori della banca nazionale del lavoro».

co con i dipendenti mirante ad utilizzare positivamente la capacità produttiva dei lavoratori.

BANCARI — Uno sciopero di un'ora, dalle 9.25 alle 9.35, di tutti i lavoratori della Banca nazionale del lavoro di Roma è stato proclamato per oggi, dalla Federazione lavoratori bancari. L'iniziativa è stata decisa per protestare contro il trasferimento in altre città di 15 lavoratori neo-diplomati. «La Banca nazionale del lavoro — sostengono i sindacati — che è un ente di diritto pubblico, decidendo in modo arbitrario il trasferimento dei 15 lavoratori e minacciando di trasferire altri 80, che per contratto debbono essere inquadrati nella categoria impiegatizia, intende annullare la conquista del diritto allo studio raggiunta con dure lotte dai lavoratori».

«Ma mentre il CIM riapre i battenti, i dipendenti del ministero dell'Industria, che sono stati licenziati, si fermano per un'ora i lavoratori della banca nazionale del lavoro».

Organizzate

dalla FGCI

Sei «giornate della gioventù» da martedì al parco del Pincio

Al parco del Pincio, sulla bella terrazza alberata che affaccia su piazza del Popolo, il lavoro ferre ormai da molti giorni. Si montano i palchi centrali, gli schermi, gli stands per i dibattiti, le mostre, i ristoranti: tutte le strutture che per sei giorni ospiteranno le «Giornate della gioventù», il festival organizzato per il terzo anno consecutivo dalla FGCI provinciale.

All'apertura manca ormai meno di una settimana. Martedì prossimo alle 17.30 la cittadella verrà inaugurata con un impegnativo dibattito «I giovani comunisti d'Europa» e il processo di costruzione del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena.

All'apertura manca ormai meno di una settimana. Martedì prossimo alle 17.30 la cittadella verrà inaugurata con un impegnativo dibattito «I giovani comunisti d'Europa» e il processo di costruzione del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in Occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «attività culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per incontrarsi, discutere, stare insieme». Vi è, per esempio, una rassegna di testi pubblicati da Altman «Images», «Gang», «Quei tredici giorni nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 19.30, al cinema. E ci sono i concerti di cantautori e complessi: mercoledì, in una serata dedicata a Luigi Petroselli, il segretario della federazione comunista romana Gino Paoli e Sergio Endrigo, giovedì si esibirà Lucio Dalla, venerdì sarà la volta dell'«Unità», il complesso della Nuova compagnia di canto popolare e domenica il Nuovo canzoniere italiano e i Quindici.

Ma sono i dibattiti che sottolineano l'impegno con cui è stato organizzato il festival. Negli incontri saranno affrontati molti dei temi specifici oggi sul tappeto, che riempiono di contenuti quella che viene definita complessivamente la questione giovanile. Così mercoledì Claudio Petruccioli, Alberto Asor Rosa, Philippe Gavi, Gianni Borgna, interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici delle nuove generazioni dal '68 al '76. Il movimento per l'emancipazione femminile sarà al centro giovedì di un incontro con Dolores Deidda, Enrica Lucarelli, Emma Bonino, Lucrezia Di Cori, e il segretario della giunta regionale Maurizio Ferrara, mentre domenica interverranno sugli orientamenti politici

Una serie di riunioni sulla situazione politica

DA OGGI ASSEMBLEE DEI DIRETTIVI DI TUTTE LE SEZIONI

Sono state indette dalla segreteria della Federazione per discutere sull'iniziativa del PCI nella nuova fase che si è aperta nella Capitale e nel Paese

Iniziativa politica e di lotta del Partito nella nuova fase che si è aperta a Roma e nel Paese. Andamento della campagna della stampa comunista...

ZONA NORD - Ore 18,30. Trionfo. CC.DD. delle sezioni della XVII e XVIII Cirenne; relatore A. Daninotto...

ZONA OVEST - Ore 18,30. Ad Acilia. CC.DD. delle sezioni di Vittoria, Tor de' Cenci, Porta Medag. e delle XII e XIV Cirenne...

ZONA EST - Ore 18,30. Incontro con il segretario della Federazione. A Torpignattara alle 18, CC.DD. delle sezioni della VI, VII e VIII Cirenne...

ZONA TIVOLI-SABINA - Alle ore 19, a Tivoli, CC.DD. delle sezioni della zona; introdurrà S. Tiburzi...

PICCOLA CRONACA

Culla. Ai compagni Settimia e Paolo Taddei della sezione Villa dei Gordiani è nata una bambina...

Ragazza sconosciuta ridotta in fin di vita e lasciata seminuda in un prato all'EUR

La giovane, dell'apparente età di venti-venticinque anni, è ricoverata all'ospedale San Camillo con la prognosi riservata. Unici indizi per l'identificazione una fedina d'oro bianco e un nome (Pino) tatuato su un dito...



La ragazza trovata in fin di vita, mentre entra in sala operatoria

Venti-venticinque anni, alta un metro e sessantacinque centimetri, capelli castani fluenti attorno ad un bel viso, stretto di carnagione...

operativa sono state inviate sul posto alcune pattuglie che hanno iniziato un giro di perlustrazione...

In cinque aggrediscono una coppia e violentano la donna. Accanto a un caso di violenza carnale, il quinto negli ultimi dieci giorni...

Incontro dei docenti della facoltà di ingegneria con Berti e Dell'Unto

Rappresentanti della Facoltà di ingegneria, professori Pigi Misiti, Colombo e Mucci, si sono incontrati ieri alla Pisana con gli assessori regionali Berti e Dell'Unto...

Publicata una storia del movimento operaio a Roma

La storia del movimento operaio e dell'organizzazione sindacale a Roma dal 1860 al 1960 è il titolo di due volumi curati da un gruppo di giovani studiosi...

Protesta a Centocelle per una strada non asfaltata

Alcune decine di abitanti di Centocelle hanno manifestato ieri sera perché la via in cui risiedono non è stata ancora asfaltata...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02). Segreteria del Conservatorio di Musica di Roma...

CINE CLUB

CINECLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312.283). CINECLUB TRASTEVERE (Via Salaria, 22 - Tel. 465.841)

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVANELLI - V. G. Cappello, 11 - Rivista di spogliarellisti. DUE ALORI - Via Casilina, 328 - Tel. 273.207

«schemi e ribatte»

VI SEGNALIAMO CINEMA. «Novecento» (Adriano, Ambascata, New York). «Star a Greenwich Village» (Alcone, Gioiello)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musical; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

GIOLIO - Via Nomentana, 43. Stop a Greenwich Village, con B. Baker - DR (VM 14). GOLDEN PALS - Via Salaria, 218 - Tel. 553.002

ARENE

ALBA - Via dell'Acquila, 74. Tel. 754.951. AQUILA - Via dell'Acquila, 74. Tel. 754.951. ARABIA - Via Salaria, 215. Tel. 553.002

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spaccato, 13 - Tel. 761.53.87). Laboratorio di manifestazioni artistiche per ragazzi...

LETTI DOTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA VIA LABICANA, 119-123 VIA TIBURTINA, 512

COPPA CAMPIONI - Nel finale per poco non ci scappava la « doccia svedese »

Rocambolesco 2-1 granata ma a Malmoe sarà dura...

In vantaggio con gol di Mozzini, i torinesi raggiunti al 41' della ripresa si riportano subito in vantaggio con Graziani - Solo Patrizio Sala al meglio della sua forma

TORINO: Castellini, Danova, Salvadori, P. Sala, Mozzini, Caporali, C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici, MALMOE: Moller, K. Andersson, Kristensson, K. Jonsson, H. Jonsson, Malmberg, Ljunberg, Jacobsson...

Dal nostro inviato

TORINO, 15. È stata dura. L'impatto del Toro con la Coppa dei Campioni non si è risolto con l'atteso, sperato trionfo. Solo una vittoria striminzita e sofferta, che non lascia certo spazio a rose prospettive per il match di ritorno in Svezia. Il Malmoe, con tutto il rispetto per il suo nome, per la sua onorata tradizione e per la sua condizione atletica che era facile prevedere ottima stante il lungo rodaggio di un campo...

nato già alla metà del suo cammino non era certo da ritenersi avversario terribile, eppure è bastato a mettere nell'impaccio il Torino. L'impegno è stato un gioco di ragazzi, sperato trionfo. Solo una vittoria striminzita e sofferta, che non lascia certo spazio a rose prospettive per il match di ritorno in Svezia. Il Malmoe, con tutto il rispetto per il suo nome, per la sua onorata tradizione e per la sua condizione atletica che era facile prevedere ottima stante il lungo rodaggio di un campo...

provvisato, se il football rapido, potente e penetrante dello scorso campionato è solo un ricordo, sia pure già notevolmente rinfrescato rispetto alle recenti prestazioni di Coppa Italia. E intanto il tempo scorre via veloce, e gli svedesi si ritirano vieppiù nella loro area. E' un assedio, adesso, a portarlo è l'armata Brancaleone. O giù di lì. E al 43', esplosivo, inatteso e clamoroso, il boom della gran beffa: com'è che batte Larsson, respinta di Caporali, stupendo tiro teso a filo d'erba di H. Jonsson e Castellini è «bruciato» e con lui, pare irrimediabilmente, il Toro. Pare, si scioltezza. È Pecci, Salvadori, trova la palla destra, Moeller va un po' a farfalla. Graziani ne approfitta, e a lui, capelli, ma in tempo. A Malmoe adesso.

Bruno Panzera



SPEGGIORIN mette a segno uno dei gol della sua «doppietta». Il giocatore era in campo in sostituzione dello squalificato Chiarugi del quale non ha fatto certo rimpiangere l'assenza

COPPA DELLE COPPE - Vittorioso esordio della squadra di Pesola (2-0)

Doppietta di Speggiarin e il Bodoe-Glimt capitola

Piacevole gioco degli azzurri che, contro i volenterosi avversari, hanno messo in evidenza l'ex massese Vinazzani, che ha bloccato l'unico giocatore di classe norvegese: Berg

BODOE: Abrahamson, Kuldstad, Olafsen, Pedersen, Klausen, Tidemann, Olsen, Berg, Kleiv, Solhaug, Hansen, Moerkved. NAPOLI: Carmignani, Bruscolini, La Palma, Burchigli, Vavassori, Orlandini, Massa, Juliano, Savoldi, Vinazzani, Speggiarin. RETI: Speggiarin al 14' p.t.; Speggiarin all'11' s.t. ARBITRO: Mattson (Finlandese). NOTE: Spettatori 10.000, cielo sereno, campo pesante.

Nostro servizio

BODOE, 15. Il Napoli ha superato vittoriosamente con una partita notevolmente positiva il primo turno di Coppa delle Coppe, vincendo sul campo del Bodoe-Glimt, grazie ad una doppietta messa a segno da Speggiarin, al 14' del primo tempo, e all'11' della ripresa assicurando il successo alla compagine partenopea. I molti timori della vigilia su questa trasferta ed ottanta chilometri oltre il circolo polare artico si sono dimostrati infondati ad eccezione di quello relativo al terreno di gioco, rivelatosi più infame del previsto e nel quale i giocatori affondavano per il fango e scivolavano spesso, anche infortunandosi come è toccato a Massa, che, tuttavia, è rimasto in campo sino alla fine. Quanto al clima c'è da dire che a napoletani hanno avuto la lieta sorpresa di un pallido e tepido sole, che li ha non poco ricucinato.

Sul Bodoe-Glimt, una squadra che milita nel campionato di serie B (è attualmente prima in classifica) c'è da dire che la sua consistenza tecnica è apparsa piuttosto modesta fatta eccezione per Berg, l'unico giocatore di classe che milita nelle sue file (ha giocato in prima divisione in Olanda), ma che oggi è apparsa nettamente inferiore alle attese, anche perché prima Orlandini, poi Vinazzani, l'ex massese che è stato una autentica rivelazione, gli hanno messo la museruola. Il Napoli ha applicato il gioco a fisarmonica tanto caro a Pesola e lo ha fatto in modo egregio anche se la levatura degli avversari induce a prudenti valutazioni sugli effettivi meriti attuali della squadra. Il risultato non è stato mai in dubbio. Sotto l'abile regia di Juliano, apparso assai bene in palla, la squadra partenopea si è gettata all'attacco sin dall'inizio, arretrando con ordine quando il Bodoe, abbastanza raramente per la verità, è venuta in avanti. Speggiarin e Vinazzani, che sostituiscono rispettivamente gli squalificati Chiarugi ed Esposito.

Ed ora alcuni cenni di cronaca. Il Napoli parte al gran galoppo e già al primo minuto Speggiarin ha un'occasione d'oro ma spara alle stelle. Il Napoli macina gioco e al 14' raccoglie il frutto della sua superiorità. Juliano ser-

ve Massa, che effettua un tiroaccio; Abrahamson para come può respingendo con i pugni, raccoglie Speggiarin che, al volo, fa secco il portiere norvegese. Andata in vantaggio la squadra napoletana tira un poco i remi in barca e la partita, alla quale assistono circa 10.000 spettatori, prosegue a sprazzi. Nella ripresa stessa fisiologica del primo tempo, il Napoli parte a tutta birra e all'11' Massa di testa mette un pallone d'oro sul sinistro di Speggiarin che non ha difficoltà ad arrotondare il risultato.

Cinque minuti dopo l'azione veramente pericolosa del Bodoe. Su calcio d'angolo si forma una mischia sotto la porta del Napoli. Klette trova lo spiraglio giusto per segnare ma, nello stesso tempo, Solhaug carica vistosamente Carmignani.

La palla entra in rete ma l'arbitro giustamente annulla. Pochi minuti dopo Carmignani, su un contrattacco del Bodoe, effettua una paurosa uscita a vuoto. Per fortuna i norvegesi non ne sanno approfittare. A questo punto il Napoli, anche perché Massa zoppica vistosamente (uscirà anzi dal campo per qualche minuto) si raccoglie nella sua area, paga del risultato, senza tuttavia far le barricate e consentendosi, anzi, di tanto in tanto, qualche fondata. Ma il risultato non cambia e si giunge alla fine fra il tripudio dello sparuto gruppo di tifosi napoletani.

Jagor Valci

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● CALCIO - La Roma (alquanto rimaneggiata, tra l'altro priva di Prati e De Sisti) gioca oggi alle ore 16.30 una partita amichevole a Bari contro i gallesi pugili che militano nel girone C della Serie C. Per la partita di Coppa Italia il giudice sportivo ha inflitto alla Roma un milione di multa. ● ATLETICA - L'incontro italo-jugoslavo di atletica leggera femminile in programma oggi a Palermo sarà trasmesso dalla televisione sul rete uno dalle ore 17 alle ore 18.30. ● PUGILATO - Il campione d'Italia dei pesi medi Romerosi ha conservato il titolo battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante Calabrin. ● CICLISMO - Lo spagnolo Enrique Martinez Heredia ha vinto il 56. Giro ciclistico della Catalogna, concluso a Sitges con due successi italiani nelle frazioni della settimana ed ultima tappa. Bertoglio si è aggiudicato la prima frazione, a cronometro, Gavazzi ha bissato il successo italiano imponendosi nella semifinale in linea. ● CALCIO - Il campo del Benevento è stato qualificato per una giornata a seguito degli episodi avvenuti domenica durante ed al termine della prima partita di campionato con la Salernitana. In quella occasione l'arbitro venne anche colpito, mentre rientrava negli spogliatoi, da una persona successivamente identificata come sostenitore del Benevento. ● CICLISMO - Il commissario tecnico della nazionale di ciclismo su strada professionisti, Alfredo Martini, andrà in Venezuela nel mese di gennaio del prossimo anno per studiare il percorso dei «mondiali» che si svolgeranno a San Cristobal, località sita a 900 chilometri da Caracas e a 800 metri di altitudine. Il circuito misura 17 chilometri e i professionisti dovranno ripeterlo per 15 volte per un totale di 255 chilometri. ● PUGILATO - La riunione pugilistica di Roma del 1° ottobre, che sarà imperniata sul match fra Anuforomo e Hope per il campionato europeo del superpesi, vedrà di scena anche Aldo Righetti, la grande speranza dei pesi massimi italiani. All'uopo gli organizzatori stanno cercando un avversario, che sia in grado di impegnare al massimo il rinfresco per un definitivo collaudo sulle sue possibilità. ● AUTOMOBILISMO - « Non ho paura di Lancia: se avessi la sua Ferrari andrei più forte di lui ». Lo ha dichiarato all'agenzia Tanguis James Hunt, che si trova in Napoli. Hunt ha aggiunto che, sebbene Lancia abbia un vantaggio di cinque punti in classifica, si sente fiducioso di poter conquistare il titolo mondiale nelle ultime tre corse della stagione. ● TENNIS - La squadra azzurra di Coppa Davis, composta da Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli, ha iniziato ieri la preparazione sui campi del Foro Italico a Roma in vista dell'incontro di semifinale interzone con l'Australia dal 24 al 26 settembre. La compagine australiana, che giungerà a Roma domenica, sarà formata da Newcombe, Roche, Alexander e Case. ● PUGILATO - La Televisione (TG2) trasmetterà in diretta il match tra i due campioni del mondo dei pesi massimi, il pugile argentino Antonio Norkton e il pugile messicano Juan Carlos Gomez, il 3 del mattino, tempo sulla rete 2. Il 3 ottobre il TG2 trasmetterà in diretta il G.P. del Canada di Formula 1 (ore 22).

La situazione nelle Coppe

COPPA DEI CAMPIONI

Table with 3 columns: Team, Goals Scored, Return. Includes Liverpool (GB), Feyenoord (Ugh), CSKA Sofia (Bulg), Dusseldorf (Ger), Austria Vienna (Austria), Dinamo Drasta (RFT), Dinamo Kiev (URS), Rangers (Sco), Kooze BK (Dan), Bruges (Bel), Omonia Nicosia (Cipro), TORINO (I), Akranes (Isl), Viking Stav. (Norv.), Slavia Praga (Cec), Silema Wandersera (Wisl.), T. Paltseura (Fin).

COPPA DELLE COPPE

Table with 3 columns: Team, Goals Scored, Return. Includes Amburgo (RFT), Anderlecht (Bel), MYK (Ung), Rapid Vienna (Austria), Lipsia (RFT), Fiorentina La V. (Ita), Bohemians Dublino (Irl), Southampton (GB), Aik Skovsalm (Sve), Levski Sofia (Bul), Lierse (Bel), CSK Gataali (Rom), Carrick R. (Irl), Bodoe-Glimt (Norv.), Iraklio Salomoni (Grec), Cardiff (Galles), Anarat (URS).

COPPA UEFA

Table with 3 columns: Team, Goals Scored, Return. Includes Colonia (RFT), Schachtel Donetsk (URS), Haavard (Dan), Kuopio Palluosti (Fin), Feyenoord (O), Queen's Park (Irl), Fram Revillars (Sue), Quanten P. Rangers (GB), Celtic (Sco), Derby C. (GB), Innsbruck (Austria), Eintracht (RFT), Ajax (O), Edinburgo (Port), Hibernians Edinburgo (GB), Red Boys Differdange (Lus), Manchester City (GB), Porto (Port), Espana Barcellona (Sp), Grasshoppers Zur. (Sv), Akiel (Ung), Dinamo Bucarest (Rom), Mladseburgo (RFT), AEK Atene (Grec), Fenerbahe (Tur), TIGR Mures (Rom), Inter (I), Lokomotiv (Bul), Austria Salisburgo (Austria), Studenten Buc. (Rom).

Strade semidistrutte e scarsa folia Bitossi in volata al Giro del Friuli

NOSTRO SERVIZIO PORDENONE, 15. Franco Bitossi ha vinto la terza edizione del Giro del Friuli. Ma l'avvenimento sportivo è passato quasi inosservato a causa del terremoto che, implacabile, è stato avvertito poco prima dell'alba e durante la gara: due violentissimi sussulti che hanno impedito il riposo e seminato gran panico. Per questo, lungo le strade poco pubbliche per una corsa una volta così bella che richiamava in Friuli nomi tra i più prestigiosi del ciclismo italiano. All'arrivo ad applaudire i protagonisti solo un migliaio di persone, le quali più che di ciclismo parlavano di morti e feriti e degli ulteriori disastri provocati dalla scossa delle 11.20. Per quanto riguarda la gara, non ci sono grandi cose da dire. La partenza da Pordenone è stata quasi puntuale, poco avvertita. L'inizio minaccioso di piovra, ma poi il Giro si concluderà con il sole. Ai vari corridori sono soltanto 41 (oltre 20 in meno del previsto) e la media non è molto sostenuta, pur essendo il percorso senza eccessive difficoltà. Si fa due volte il circuito di Pordenone. Aviano, Montebelluna, Maniago, Valjeto, San Quirino, Cordenons in queste due fasi non accade nulla di rilevante. Poi al terzo ed ultimo giro, il gruppo affronta un percorso che prevede 6 "tappa" sperità della giornata. Ad Aviano, cioè a 30 chilometri dal traguardo, il gruppo imbocca la strada per il Piancavallo e si stabilizza rapidamente sino alla Borsari a quota 767 ed è qui che la gara si risolve: il plotone si fraziona in diversi gruppi ed una pattuglia di quattro corridori, tra i quali Panizza, transita in cima al comando della corsa. A Ariano, al termine della discesa, il vantaggio del quattro è di 30" su un gruppo comprendente Moser e Gimondi e più staccato Sotgiornoni. Poco distante però incaza il gruppo che a due chilometri riprende i fuggitivi. Sul rettilineo d'arrivo lo sprint viene tirato da molto lontano. In testa si distingue subito la maglia iridata di Moser, insieme a Paolini, Gimondi, Poggiali, Bitossi ed altri. Ed è quest'ultimo che riesce a prevalere di poco su Paolini e Moser. La gente applaude, ma non c'è ovviamente quel clima festoso che solitamente si raccoglie attorno ai corridori. d. v. Ordine d'arrivo 1) Franco Bitossi (Zona-Santini) che completa i 182 chilometri del percorso in 4 ore 59' alla media di 37,75; 2) Paolini (SCIC); 3) Moser (Samson); 4) Fontanelli (Samson); 5) Lusa (SCIC); 6) Gimondi; 7) Poggiali; 8) Leghi; 9) Santoni; 10) Bertolotta, tutti con il tempo del vincitore.

Lo sapevate che...?

Advertisement for the Fiat 127 car, featuring an illustration of the car decorated with flowers. Text includes: 'Lo sapevate che la 127 Special è ricca di accessori di serie? Come i paraurti rivestiti di gomma, l'accendisigari, il lavacrystallo elettrico, il ventilatore-riscaldatore a due velocità il fanale di retromarcia e tanti altri (sedili in panno e finta-pelle, tappeti in bouclé, volante con razze imbottite, vano porta-oggetti sul tunnel, ecc.). Fiat 127: l'auto più venduta in Europa'.

Per il Milan 0-0 tranquillo a Bucarest

Ordinati in difesa e a centrocampo (specie quando Collovati ha sostituito Morini), i rossoneri hanno imbottigliato gli avversari, Georgescu compreso - Rigore negato a Calloni

DINAMO: Stefan; Cheran, Marlin; Sandu, Salmareanu, Dobran (dal 23' S. T. Roznavy), Moldovan, I. Georgescu, Georgescu. MILAN: Albertosi; Anguillotti, Boldini; Sabadini, Bet, Turan; Gora, Capello, Morini, Morini, (dal 12' S. T. Collovati), Bigon.

Nostro servizio

BUCAREST, 15. Un incontro privo di emozioni, scarse fondatè a rete, una esasperante monotonia. Uno squallido pareggio a reti bianche. Così il Milan, che a Bucarest, ha posto le basi per un possibile passo avanti in Coppa Uefa. La Dinamo, squadra dal biondo non male si è rivelato ben poco cosa nonostante il grande fare. La cronaca, del resto, così scarsa di notazioni, non fornisce ampia conferma.

Stimolante il colpo d'occhio all'ingresso delle due squadre in campo. La giornata, dolcemente autunnale, conferisce calde tonalità agli impianti della Dinamo, di cui il complesso calcistico di nome ciuetvotlo, costituisce la attrazione principale. Ventimila spettatori affollano le tribune e i balconi del campo. Entusiasmo. Ondeggiano di vessilli biancorossi. Scontato lo schieramento milanista con sette giocatori, che non rinuncia alle preziose energie di Morini confermando con il numero «10». Anquillotti e Bet, i due marcatori alla Dinamo, Murvelletti o per un complicato «cocktail» di numeri ma la sostanza è quella di sempre con Sandu al centro della difesa sul pendente Bigon. A presidiare i reparti arretrati si alternano Salmareanu e Dobran con movenze pressoché sincronizzate.

Si riprende con la medesima blandizia. La nota prende un po' tutti. Il pubblico eccenna qualche rimostranza. Si scappa comuque Calloni e il complesso calcistico di nome ciuetvotlo, costituisce la attrazione principale. Ventimila spettatori affollano le tribune e i balconi del campo. Entusiasmo. Ondeggiano di vessilli biancorossi. Scontato lo schieramento milanista con sette giocatori, che non rinuncia alle preziose energie di Morini confermando con il numero «10». Anquillotti e Bet, i due marcatori alla Dinamo, Murvelletti o per un complicato «cocktail» di numeri ma la sostanza è quella di sempre con Sandu al centro della difesa sul pendente Bigon. A presidiare i reparti arretrati si alternano Salmareanu e Dobran con movenze pressoché sincronizzate.

Magdeburgo-Cesena 3-0. REGATE: Dorandori; Rugust, Zepi, Seguin, Decker, Tyl, Pommerer, Steinbach, Sirech, Sparwasser, Hoffman in panchina. Ulfirich, Mewes, Ebfling, Guntling, Sommer. CESENA: Boragna; Ceccarelli, Lombardo; Beatrice (Batistoni dal 46'), Oddi, Cera; Mariani, Frustalupi, Roroni, Pepe, Bitolito (Verzaccchi dal 75'); in panchina: Bardin, Ventinini, Bonci. ARBITRO: Sanchez Ibanez (Spagna).

MANCHESTER-JUVE 1-0. MANCHESTER CITY: Corrigan; Regan, Donohue, Doyle, Wilson, Conway; Barnes (dal 57' Power), Kidd, Royle, Hartford, Toews. JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cantile, Furino, Morini, Süren, Casullo, Tardelli, Bettses, Benelli, Marchetti. ARBITRO: Hunsberger (Svizzera).

HONVED*-INTER 1-0. INTER: Bordon; Gasparini (dal 75' Roselli), Orsini; Berfini, Bini, Facchinetti, Biondi, Marzola, Marin, Libera (dal 64' Muraro). HONVED: Guldr; Kelemen, Kocsis; Varga, Pali, Suki, Felvay; Kocsis II, Korva, Weimer, Pinter. ARBITRO: Korva (Olanda).

Manchester-Juve 1-0. MANCHESTER CITY: Corrigan; Regan, Donohue, Doyle, Wilson, Conway; Barnes (dal 57' Power), Kidd, Royle, Hartford, Toews. JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cantile, Furino, Morini, Süren, Casullo, Tardelli, Bettses, Benelli, Marchetti. ARBITRO: Hunsberger (Svizzera).

Mentre centomila cittadini sfilano a Madrid per l'amnistia e contro il carovita

Il drammatico esodo dal Friuli martoriato

Il PC spagnolo e i sindacati respingono le «riforme» di Suarez

Denunciato il carattere fittizio dei progetti presentati dal primo ministro - Tre dirigenti delle Commissioni Operaie arrestati a Siviglia - Continuano gli scioperi nelle Province Basche

Dal nostro inviato

MADRID. 15. Il Partito comunista spagnolo e i sindacati considerano «illegittimi» (gli unici che conoscano) e cioè le Commissioni Operaie, la UGT e la CISO, che cooperano nel COS.

po massiccio. Dopo lo scoppio di una bomba, in un'aula di un liceo, sono stati uccisi 15 persone e feriti 100.

to il lavoro dopo che i dirigenti erano rifiutati di pubblicare, accanto alle cronache delle manifestazioni di protesta, anche un comunicato di condanna delle violenze poliziesche.

I quotidiani di Madrid danno il massimo rilievo alle notizie relative all'ordine assolutivo in cui si è svolta ieri sera la gigantesca manifestazione indetta dalle organizzazioni politiche, sindacali e degli studenti di quartiere, dall'associazione delle casalinghe e da quella dei piccoli commercianti per protestare contro il costante aumento del costo della vita.

Ala manifestazione, che si è tenuta nel quartiere periferico di Moratalaz dopo che le autorità avevano rifiutato il permesso di un concentramento nella centralissima Piazza Cibeles, sono accorse oltre 100.000 persone che per due ore hanno sfilato - la versione che stiamo riferendo è quella riportata da tutta la stampa - nelle strade di Madrid.

Un articolo sull'organo del PC cinese

LA VITA QUOTIDIANA DI MAO narrata dalle guardie del corpo

Esaltata la modestia, la capacità di lavoro, la frugalità e la parsimonia dello scomparso Presidente

Continua l'omaggio popolare alla salma - Intensi preparativi per la cerimonia di massa di sabato

PECHINO. 15. Continua la sfilata del popolo davanti alla salma di Mao Tse-tung allestita nella sala del palazzo dell'assemblea nazionale, sulla piazza Tien An Men.

anche durante la sua malattia, lei ci istriva su come aumentare la nostra consapevolezza politica ed ideologica, nell'arte del comando.

Il presidente rifiutò «per oltre vent'anni» che fosse restaurata la vecchia casa nel palazzo del parco di Chungnan-Hai (lago centrale e meridionale), nel cuore di Pechino.

Un altro «documento che può considerarsi» il testamento politico di Mao e al tempo stesso una dichiarazione programmatica dell'attuale «leadership» è stato pubblicato sotto forma di editoriale congiunto da il Quotidiano del Popolo, da Bandiera rossa e dal Quotidiano delle Forze Armate.

La sfilata di oggi, che si è svolta alle 10, ha avuto un'importanza particolare per il numero di persone che le hanno partecipato, tra cui un gran numero di studenti di tutte le università.

Una dichiarazione di Jean Kanapa

Ocasione di confronto

Prevista una serie di esperimenti e rilievi

Lanciata dall'URSS astronave con due cosmonauti a bordo

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PARIGI. 15.

«Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF.

«La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

«Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF.

«La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

Giornalisti spagnoli protestano al festival di S. Sebastiano

San Sebastiano, 15.

MoSCA. 15.

Alli 12.48 ora di Mosca è stata lanciata oggi la nave spaziale «Sojus 22» pilotata dal seguente equipaggio: comandante della nave cosmonauta colonnello Valerij Bykovskij ed ingegnere di bordo Vladimir Aksekov.

«Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF.

«La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

«Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF.

Città di Settimo Torinese

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di comandante dei vigili urbani.

Giornalisti spagnoli protestano al festival di S. Sebastiano

San Sebastiano, 15.

MoSCA. 15.

Alli 12.48 ora di Mosca è stata lanciata oggi la nave spaziale «Sojus 22» pilotata dal seguente equipaggio: comandante della nave cosmonauta colonnello Valerij Bykovskij ed ingegnere di bordo Vladimir Aksekov.

Città di Settimo Torinese

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di comandante dei vigili urbani.

MoSCA. 15.

Alli 12.48 ora di Mosca è stata lanciata oggi la nave spaziale «Sojus 22» pilotata dal seguente equipaggio: comandante della nave cosmonauta colonnello Valerij Bykovskij ed ingegnere di bordo Vladimir Aksekov.

La vita quotidiana di Mao narrata dalle guardie del corpo

Esaltata la modestia, la capacità di lavoro, la frugalità e la parsimonia dello scomparso Presidente

Continua l'omaggio popolare alla salma - Intensi preparativi per la cerimonia di massa di sabato

PECHINO. 15. Continua la sfilata del popolo davanti alla salma di Mao Tse-tung allestita nella sala del palazzo dell'assemblea nazionale, sulla piazza Tien An Men. Su questa piazza sono in corso di costruzione gran numero di edifici. Si svolgerà sabato nel quadro dei funerali di Mao, Davanti all'ingresso della Porta della Pace celeste è stato eretto un ampio palco di colore amaranto, sul quale probabilmente, prenderanno posto le autorità di fronte alla folla. Al centro della piazza c'è in costruzione un'altra struttura che andavano a chiamare macchine da ripresa cinematografica e televisiva. La stampa cinese continua a riservare ampio spazio ad articoli su Mao. Diversi aspetti, finora ignoti, della vita e del lavoro di Mao sono rivelati oggi in un lungo articolo pubblicato dal Quotidiano del popolo.

Una dichiarazione di Jean Kanapa

Ocasione di confronto

Prevista una serie di esperimenti e rilievi

Lanciata dall'URSS astronave con due cosmonauti a bordo

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PARIGI. 15. «Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF. «La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

La questione di principio

Un altro momento essenziale

Prevista una serie di esperimenti e rilievi

Lanciata dall'URSS astronave con due cosmonauti a bordo

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PARIGI. 15. «Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF. «La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

L'idea del policentrismo

Dopo aver ricordato gli incontri fra Mao Tse-tung e Togliatti, che ebbero luogo durante un viaggio in un villaggio.

La rivista di politica internazionale, pubblicata da un gruppo di studiosi e di intellettuali, ha dedicato il numero di settembre a una riflessione sul «policentrismo».

La vita quotidiana di Mao narrata dalle guardie del corpo

Esaltata la modestia, la capacità di lavoro, la frugalità e la parsimonia dello scomparso Presidente

Continua l'omaggio popolare alla salma - Intensi preparativi per la cerimonia di massa di sabato

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PECHINO. 15. Continua la sfilata del popolo davanti alla salma di Mao Tse-tung allestita nella sala del palazzo dell'assemblea nazionale, sulla piazza Tien An Men. Su questa piazza sono in corso di costruzione gran numero di edifici. Si svolgerà sabato nel quadro dei funerali di Mao, Davanti all'ingresso della Porta della Pace celeste è stato eretto un ampio palco di colore amaranto, sul quale probabilmente, prenderanno posto le autorità di fronte alla folla. Al centro della piazza c'è in costruzione un'altra struttura che andavano a chiamare macchine da ripresa cinematografica e televisiva. La stampa cinese continua a riservare ampio spazio ad articoli su Mao. Diversi aspetti, finora ignoti, della vita e del lavoro di Mao sono rivelati oggi in un lungo articolo pubblicato dal Quotidiano del popolo.

Una dichiarazione di Jean Kanapa

Ocasione di confronto

Prevista una serie di esperimenti e rilievi

Lanciata dall'URSS astronave con due cosmonauti a bordo

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PARIGI. 15. «Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF. «La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

L'idea del policentrismo

Dopo aver ricordato gli incontri fra Mao Tse-tung e Togliatti, che ebbero luogo durante un viaggio in un villaggio.

La rivista di politica internazionale, pubblicata da un gruppo di studiosi e di intellettuali, ha dedicato il numero di settembre a una riflessione sul «policentrismo».

La vita quotidiana di Mao narrata dalle guardie del corpo

Esaltata la modestia, la capacità di lavoro, la frugalità e la parsimonia dello scomparso Presidente

Continua l'omaggio popolare alla salma - Intensi preparativi per la cerimonia di massa di sabato

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PECHINO. 15. Continua la sfilata del popolo davanti alla salma di Mao Tse-tung allestita nella sala del palazzo dell'assemblea nazionale, sulla piazza Tien An Men. Su questa piazza sono in corso di costruzione gran numero di edifici. Si svolgerà sabato nel quadro dei funerali di Mao, Davanti all'ingresso della Porta della Pace celeste è stato eretto un ampio palco di colore amaranto, sul quale probabilmente, prenderanno posto le autorità di fronte alla folla. Al centro della piazza c'è in costruzione un'altra struttura che andavano a chiamare macchine da ripresa cinematografica e televisiva. La stampa cinese continua a riservare ampio spazio ad articoli su Mao. Diversi aspetti, finora ignoti, della vita e del lavoro di Mao sono rivelati oggi in un lungo articolo pubblicato dal Quotidiano del popolo.

Giornalisti spagnoli protestano al festival di S. Sebastiano

San Sebastiano, 15.

MADRID. 15. Il Partito comunista spagnolo e i sindacati considerano «illegittimi» (gli unici che conoscano) e cioè le Commissioni Operaie, la UGT e la CISO, che cooperano nel COS.

Una dichiarazione di Jean Kanapa

Ocasione di confronto

Prevista una serie di esperimenti e rilievi

Lanciata dall'URSS astronave con due cosmonauti a bordo

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PARIGI. 15. «Per gravi che siano, le nostre divergenze non dovrebbero tradursi in un deterioramento dei rapporti tra comunisti francesi e cinesi», ha dichiarato Jean Kanapa, dell'Ufficio politico del PCF. «La sfilata di oggi», ha detto Kanapa, «è stata una manifestazione di grande importanza. In seguito alla morte del presidente Mao Tse-tung, «siamo convinti - ha concluso - che in futuro si realizzerà tra i nostri partiti altri tipi di rapporti, più sereni, comprensivi e amichevoli.»

L'idea del policentrismo

Dopo aver ricordato gli incontri fra Mao Tse-tung e Togliatti, che ebbero luogo durante un viaggio in un villaggio.

La rivista di politica internazionale, pubblicata da un gruppo di studiosi e di intellettuali, ha dedicato il numero di settembre a una riflessione sul «policentrismo».

La vita quotidiana di Mao narrata dalle guardie del corpo

Esaltata la modestia, la capacità di lavoro, la frugalità e la parsimonia dello scomparso Presidente

Continua l'omaggio popolare alla salma - Intensi preparativi per la cerimonia di massa di sabato

Macchina fotografica particolare costruita dalla Repubblica democratica tedesca per usi cartografici - Tutto procede bene

PECHINO. 15. Continua la sfilata del popolo davanti alla salma di Mao Tse-tung allestita nella sala del palazzo dell'assemblea nazionale, sulla piazza Tien An Men. Su questa piazza sono in corso di costruzione gran numero di edifici. Si svolgerà sabato nel quadro dei funerali di Mao, Davanti all'ingresso della Porta della Pace celeste è stato eretto un ampio palco di colore amaranto, sul quale probabilmente, prenderanno posto le autorità di fronte alla folla. Al centro della piazza c'è in costruzione un'altra struttura che andavano a chiamare macchine da ripresa cinematografica e televisiva. La stampa cinese continua a riservare ampio spazio ad articoli su Mao. Diversi aspetti, finora ignoti, della vita e del lavoro di Mao sono rivelati oggi in un lungo articolo pubblicato dal Quotidiano del popolo.



MOSCA - L'equipaggio del Soyuz 22, il comandante Valerij Bykovskij e l'ingegnere Vladimir Aksekov

Advertisement for Director LUCA PAVOLINI and Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI, listing contact information and office details for the newspaper.

Advertisement for the 'Città di Settimo Torinese' public competition, including details about the position of 'Comandante dei Vigili Urbani' and the application process.

La prima giornata di colloqui col presidente della Tanzania

Contrasti Kissinger Nyerere sul futuro dell'Africa australe

Vertono sul riconoscimento della SWAPO come unica rappresentante della Namibia, sul futuro della minoranza bianca Rhodesiana, sulla connotazione delle forze di liberazione sudafricane - Continua lo sciopero a Johannesburg

DAR ES SALAM, 15. I due lunghi colloqui svoltosi oggi fra il segretario di Stato USA Kissinger e il presidente della Tanzania Nyerere, hanno fatto emergere concreti punti di divergenza fra le due parti sulle questioni dell'Africa australe. Secondo quanto riferisce, questa sera dai due stati, tali divergenze si possono riassumere in tre punti: 1) La Tanzania ritiene che ad una conferenza sul futuro della Namibia dovrebbero partecipare soltanto il Sud Africa e la Swapo (South West Africa People's Organisation), che la Tanzania considera come l'unico legittimo rappresentante della popolazione bianca e del suo governo; 2) Nyerere si è opposto ad una conferenza di estensione di scelte politiche, come quella di prima a Johannesburg, circa una soluzione negoziata dei problemi dell'Africa australe, per parità di condizioni. Kissinger ha detto che «un conflitto che è in atto da tanti anni ed ha una storia così lunga ha creato una profonda sfiducia. Numerosi sforzi non hanno avuto esito e le parti di conseguenza non sono sempre più inclini al processo di negoziato».

Egli ha tuttavia lasciato qualche margine di speranza, rilevando che i negoziati non sono ancora iniziati. Se non si fosse stati - egli ha ribadito - a discutere la possibilità di «avvicinare i punti di vista delle due parti, non avremmo intrapreso il viaggio». Kissinger ha detto che è possibile un allineamento davanti alle case degli africani da trasferire in base ad una ordinanza del governo. La crisi dovrebbe essere trasferita di circa 80 chilometri in una località chiamata Deelen incorporata nella riserva tribale del Baobab, dove si incontrano le posizioni dei due partiti. Uno dei dirigenti del Movimento di liberazione dello Zimbabwe, il leader dell'ala interna dell'Udr, Joshua Nkomo, ha respinto le offerte di Kissinger. «Il leader dell'ala interna della Udr», ha detto, «non può accettare una soluzione di compromesso del tipo di quella proposta. Finché l'apartheid esiste in Rhodesia, finché il regime di Smith, si rifiuterà ostinatamente di trasmettere il potere in Rhodesia alla maggioranza africana, la lotta armata resterà l'unico mezzo per la liberazione del popolo Zimbabwe dal gioco razzista».

Il regime di Smith, ha quindi precisato Nkomo, non durerebbe in Rhodesia più di qualche giorno senza l'appoggio delle potenze occidentali e innanzitutto degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Su questi stessi temi è intervenuto anche il presidente angolano, Agostino Neto, il quale, parlando a Huambo, ha affermato che «noi dobbiamo aiutare il popolo dell'Africa meridionale che si battono per la loro liberazione». Neto ha quindi espresso il suo appoggio angolano per la lotta che stanno conducendo i lavoratori sudafricani contro la politica di apartheid e ha ribadito

che la SWAPO è l'unica organizzazione che rappresenta la legittima ed autentica espressione degli interessi del popolo della Namibia. Neto ha anche reso noto che durante le operazioni dirette a liquidare i residui delle bande dell'UNITA e del FPLA è stato preso prigioniero un ufficiale sudafricano. In Sud Africa lo sciopero di protesta dei lavoratori negri è giunto ormai al terzo giorno. A Città del Capo la maggior parte del duemilasettecento lavoratori mulatti è rimasta a casa. Il bilancio del lavoro si è fatto sentire principalmente sulle barchine del porto e nell'intimità delle case. Le astensioni dal lavoro sono continuate in modo massiccio. Secondo notizie diffuse oggi al bilancio della repressione degli ultimi giorni in questa città è ormai di sedici morti.

Forti tensioni vengono intanto segnalate nella regione di Rooijanties, una ventina di chilometri ad occidente di Johannesburg, dove in attuazione della inumana politica dell'apartheid, è scattata una massiccia operazione di polizia tesa a sradicare 45 mila africani dal territorio dove vivono da oltre cento anni. Centocinquanta poliziotti e un centinaio di autocarri si sono allineati davanti alle case degli africani da trasferire in base ad una ordinanza del governo. La crisi dovrebbe essere trasferita di circa 80 chilometri in una località chiamata Deelen incorporata nella riserva tribale del Baobab, dove si incontrano le posizioni dei due partiti. Uno dei dirigenti del Movimento di liberazione dello Zimbabwe, il leader dell'ala interna dell'Udr, Joshua Nkomo, ha respinto le offerte di Kissinger. «Il leader dell'ala interna della Udr», ha detto, «non può accettare una soluzione di compromesso del tipo di quella proposta. Finché l'apartheid esiste in Rhodesia, finché il regime di Smith, si rifiuterà ostinatamente di trasmettere il potere in Rhodesia alla maggioranza africana, la lotta armata resterà l'unico mezzo per la liberazione del popolo Zimbabwe dal gioco razzista».

Chiamando i gollisti ad unirsi attorno a lui

Chirac contesta a Giscard la leadership del gollismo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15. Tre settimane dopo aver lasciato volentieri la carica di primo ministro Chirac è tornato bruscamente alla ribalta, ieri annunciando di volersi dedicare interamente alla battaglia elettorale, e lanciando un messaggio personale ai «compagni gollisti»: un messaggio che sembra ricreato, nella forma e nello spirito, sui vecchi moduli gollisti e che nella sua magniloquenza è apparso come una sfida al fallimento della Repubblica e alla sua politica timidamente riformista. Chirac chiama i gollisti ad unirsi attorno alla sua persona per «una battaglia decisiva» che avrà luogo tra 18 mesi. I francesi, egli dice, debbono sapere che in queste elezioni si deciderà il destino della società: che «è vano sperare una divisione degli avversari» poiché i dirigenti si scontreranno e daranno tutto ciò che è in loro potere per vincere. Chirac dice di aver deciso di consacrarsi alla battaglia elettorale, di avere rinunciato «in piena lucidità e chiarezza alle funzioni di primo ministro». In altre parole Chirac contesta al presidente della Repubblica la leadership del gollismo.

pubblica la capacità di galvanizzare l'elettorato attorno al suo nome e attorno a quello del gollista Giscard, nominato recentemente ministro di Stato e coordinatore della maggioranza, proprio in vista delle legislative del 1978. Al tempo stesso denuncia come vana e sterile la politica presidenziale di allargamento della maggioranza a sinistra con i socialisti. Infine, proponendosi come condottiero della battaglia elettorale, egli chiama in pratica tutte le destre a unirsi al suo intorno. «Il gollismo», dice, «è una forza che non si può e non deve perdere. Il gollismo alla ricerca di un capo che lo salvi dalla liquefazione in corso». Ma il messaggio di Chirac prova anche, al di là dei suoi scopi congiunturali, lo stato di grave confusione del partito gollista ma in tutta la maggioranza. Come può infatti un militante dell'UDR non perdere la bussola davanti alle manovre antipresidenziali di Chirac nel momento in cui un altro gollista, Giscard, è chiamato dallo stesso presidente della Repubblica ad assumere il ruolo di coordinatore della maggioranza? E come può non perdere la bussola il gollista Chaban Delmas, battuto alle presidenziali del 1974, dall'attuale presidente della Repubblica Giscard d'Estaing, ha oggi alcuni dei propri emissari nel nuovo governo Barre?

Non a caso nello «affaire Dassault» l'industriale aeronautico, gollista e amico di Chirac, derubato di un miliardo e mezzo di lire da un suo dipendente oltre che di un altro di un milione, molti vedono un regolamento di conti tra Chaban Delmas e Chirac. Le rivelazioni del settimanale «Le Point», dicono a Chaban Delmas, secondo cui i documenti trafugati verrebbero che Dassault aveva sottratto ingenti somme al fisco con l'aiuto di alti funzionari governativi (dunque di Chirac) e che anche in periodo recente questi funzionari non sono stati perseguitati. E in questo clima, non certo propizio ad accrescere le simpatie dell'opinione pubblica per i gollisti, Chirac, che il nuovo primo ministro Barre sta mettendo il punto finale al piano di austerità che regna nel partito gollista, è prossimo.

Augusto Pancaldi

Colloqui del PC libanese con il PCI e il PSI

Il segretario del Partito comunista libanese, Nicolas Chaoui, e gli altri dirigenti del partito in visita in Italia sono incontrati ieri con una delegazione del PCI, composta dall'on. Lezzi e da Maggi, della commissione Esteri, con una delegazione del PCI comprendente Enrico Berlinguer, Giancarlo Pajetta e Sergio Segre.

In serata essi hanno avuto un incontro con rappresentanti della stampa italiana, ai quali hanno fatto un'ampia esposizione sulla situazione libanese e sui tentativi di risoluzione del loro partito. Proseguendo il loro viaggio in Italia, che mira a sviluppare la campagna di amicizia internazionale con le sinistre libanesi e i palestinesi, la delegazione si recerà oggi a Bologna e sabato e domenica a Napoli, dove assisterà alla chiusura del Festival dell'Unità.

Per il nuovo contratto di lavoro

Scioperano negli Stati Uniti centosettantamila della Ford

DETROIT, 15. Il sindacato americano dei lavoratori dell'automobile (UAW) ha proclamato uno sciopero nazionale contro la Ford, a partire dalle 5,59 di stamattina (ora italiana), in seguito al fallimento delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Un'altra richiesta dell'UAW riguarda la «sicurezza del reddito». All'azienda si chiede di accrescere i nuovi contributi allo speciale fondo di disoccupazione. Vi è, infine, la questione delle pensioni, intaccate dalla inflazione.

Lo sciopero si farà sentire rapidamente sulle fabbriche che forniscono alla Ford accessori e parti staccate, ma comincerà ad avere effetti sensibili sull'economia nazionale solo se durerà tre o quattro settimane.

Lo sciopero riguarda centosettantamila dipendenti della Ford in ventisei Stati americani. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro erano cominciate due mesi fa. Il presidente del sindacato, Leonard Woodcock ha riferito che la Ford ha reagito negativamente a tutte le richieste principali, fra cui, fondamentale, quella di una riduzione dell'orario di lavoro, sollecitata al fine di riorientare la disoccupazione. La Ford, da parte sua, si oppone a questa richiesta adducendo ragioni di principio: la «prerogativa», cioè, dell'azienda nell'organizzazione dei tempi di lavoro.

E' consuetudine del sindacato dell'automobile concentrare le agitazioni su una sola casa costruttrice, in modo che poi le altre si trovino costrette a fare le stesse concessioni. Nel 1967 fu scelta la Ford, e ci fu uno sciopero di 86 giorni; nel 1970 fu scelta la General Motors, con 67 giorni di sciopero; nel 1973 fu scelta la Chrysler, con nove giorni di sciopero.

Delegazione delle scuole del PCI ospite del PCUS. E' partita per Mosca, ospite del Comitato centrale del PCUS, una delegazione di compagni della Sezione centrale scuole di partito e degli Istituti di studi comunisti. Fanno parte della delegazione, diretta dal compagno Gastone Gensini, responsabile della Sezione scuole di partito del C.C. membro della Commissione centrale di controllo, Cesare Remondini direttore dell'Istituto «M. Alibonati» di Albinea (Reggio Emilia), Osvaldo Sangianni, dell'Istituto «P. Fogliatti» di Pratocchie (Roma), Sergio Zangrì dell'Istituto «E. Curcio» di Faggeto Lario (Como), Franco Cassano dell'Istituto «R. Gracco» (Bari) e Maria Maddalena Pugno, responsabile del lavoro scuole di partito della Federazione di Milano.

La destra tenta di rendere insolubile il conflitto

Libano: colpo di Stato del presidente Frangie

Il primo ministro privato di ogni potere pratico dal capo dello Stato uscente, che fra soli otto giorni dovrebbe essere sostituito da Sarkis - La sinistra denuncia il «golpe da burattini»

BEIRUT, 15. Mentre prosegue intensa l'attività politica e diplomatica in vista di un accordo fra libanesi (di sinistra e di destra), palestinesi e siriani per giungere ad una tregua d'armi e a una soluzione politica del conflitto, il presidente libanese Suleiman Frangie, che fra soli otto giorni dovrebbe essere sostituito dal presidente eletto Elias Sarkis, ha compiuto una specie di colpo di Stato.

Frangie, lo screditato esponente della destra più reazionaria e faziosa, ha infatti spossato il primo ministro musulmano Rashid Karame di ogni potere effettivo. Salvaguardando pro forma il principio costituzionale secondo cui la presidenza del consiglio dei ministri spetta ad un musulmano sunnita, Frangie ha riconfermato Rashid nella carica di capo del governo, ma lo ha privato delle cariche di ministro della Difesa, delle Finanze e dell'Informazione, assegnandole all'ex presidente Camille Chamoun, capo delle fazioni «dritte» e una delle personalità più nefaste della destra cristiana. Frangie ha inoltre conferito all'alleato la carica di facente funzione di primo ministro in assenza di Karame, impegnato in consultazioni con il presidente Sadat al Cairo.

Il colpo di mano di Frangie ha provocato reazioni estremamente negative negli ambienti libanesi di sinistra, dove il rimaneggiamento del governo è stato definito una rappresentazione burattinaria e la radio di sinistra ha accusato il presidente uscente di aver messo in atto un «golpe» di palazzo.

L'emittente ha anche sottolineato che l'azione a sorpresa di Frangie potrebbe preludere alla spartizione del Libano in Stati confessionali: uno cristiano e uno musulmano. Oppure, ha aggiunto, potrebbe essere destinato a gettare le premesse per l'invasione al fine di schiacciare la resistenza dei guerriglieri palestinesi e dei loro alleati progressisti.

Da 32 anni, da quando cioè il Libano ha ottenuto l'indipendenza dalla Francia, la storia del paese non aveva mai registrato un rimpasto di governo con l'emanazione di decreti recanti la firma del presidente e senza quella del primo ministro.

Medici e infermieri italiani a Beirut

Un primo gruppo di quattro medici e di sei infermieri, provenienti da nosocomi di Perugia, Arezzo, Genova, Foggia e Monza, partono domani dall'aeroporto di Fiumicino alla volta del Libano. Il personale sanitario italiano, al fianco di quello abitato, presterà assistenza alle popolazioni palestinesi, protagonisti della resistenza contro l'attacco delle forze imperialiste e reazionarie. Il gruppo farà ritorno fra un mese e per quella data la federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Cilil, Uil, che ha organizzato la spedizione in collaborazione con la «medicina democratica», l'Ufficio italiano dell'OLP e l'organizzazione del partito Baas iracheno si è impegnata a predisporre la partenza di un analogo gruppo sanitario.

Il rappresentante del Baas iracheno, dopo aver fatto appello a tutti i partiti politici democratici italiani affinché intensificano le loro iniziative di mobilitazione al fianco della lotta del popolo palestinese, ha ricordato il contributo dato in questo campo dai comunisti italiani e ha citato l'iniziativa di solidarietà con la resistenza libanese, inserita nel programma del festival nazionale dell'Unità di Napoli.

Per quanto concerne la composizione del nuovo gabinetto, Karame ha conservato la presidenza del consiglio dei ministri e la direzione dei dicasteri dell'Agricoltura, del Turismo, della Riabilitazione e delle Cooperative, tutti portafogli senza senso data la particolare situazione in cui versa il paese. A Chamoun, che già deteneva gli Esteri e gli Interni, sono stati assegnati, come si è detto, altri tre dicasteri chiave: Frangie ha inserito nella nuova compagine ministeriale, che, all'atto pratico, continuerà probabilmente a detenere poteri esecutivi soltanto nominali, l'editore del quotidiano di Beirut «Al Jariya», ora chiuso - cui ha affidato l'Economia, il Commercio e le Poste, i Telefoni e i Telegrafi.

A giudizio degli osservatori, l'improvviso rimpasto operato da Frangie potrebbe aver come scopo un obiettivo psicologico: mettere in una posizione di disagio Karame il quale aveva contestato la designazione di Chamoun al ministero degli Esteri, rivendicando la carica per se stesso.

Sul fronte delle iniziative di pace, al Cairo il presidente Sadat avrebbe detto a Karame ed agli altri esponenti libanesi, che si sono recati a consultarsi con lui, di essere contrario alla spartizione del Libano. Avrebbe anche ribadito il punto di vista secondo cui spetta al libanese, ed a essi soltanto, di risolvere i loro problemi senza interventi esterni.

Me scopi un obiettivo psicologico: mettere in una posizione di disagio Karame il quale aveva contestato la designazione di Chamoun al ministero degli Esteri, rivendicando la carica per se stesso.

Sul fronte delle iniziative di pace, al Cairo il presidente Sadat avrebbe detto a Karame ed agli altri esponenti libanesi, che si sono recati a consultarsi con lui, di essere contrario alla spartizione del Libano. Avrebbe anche ribadito il punto di vista secondo cui spetta al libanese, ed a essi soltanto, di risolvere i loro problemi senza interventi esterni.

solo questo è il VOV

l'autentico «zabajone confortante» della Pezzoli



il VOV è una sferzata d'energia!

Si gettano le basi per dare concreta attuazione agli accordi del '73

Iniziati a Campi Bisenzio i lavori per il nuovo stabilimento «Galileo»

Stamane in Palazzo Vecchio conferenza stampa del sindaco e della Giunta - Strumentale la proposta di fare acquistare l'area al Comune - Le scelte dell'Amministrazione migliorano le condizioni di un quartiere compromesso dalla ventennale gestione della

Una nota della Federazione del PCI

Sono iniziati a Campi Bisenzio i lavori di sbancamento del terreno su cui dovrà sorgere il nuovo stabilimento delle officine Galileo. Con questo atto, reso possibile dalle scelte operate dall'attuale amministrazione di Palazzo Vecchio e dal Comune di Campi, si gettano le basi per dare concreta attuazione agli accordi stipulati nel '73 tra consiglio di fabbrica e Galileo-Montedison. Accordi che interverranno, come si ricorderà, a conclusione di una dura lotta contro la smobilitazione dell'azienda e per lo sviluppo della produzione e l'irrobustimento del tessuto produttivo. Lo stabilimento dovrà occupare diecimila metri quadrati e consentire lo sviluppo delle attività collaterali nel comprensorio. Sulla vicenda della Galileo, si segnalano, inoltre, la conferenza stampa del sindaco Gabbuggiani e

della Giunta (fissata per stamane in Palazzo Vecchio) e una nota della Federazione fiorentina del PCI.

La vicenda della Galileo — si afferma nella nota — continua ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche. Interesse più che giustificato dato il valore del ruolo della Galileo nell'economia fiorentina ed i riflessi urbanistici del suo trasferimento a Campi Bisenzio. Lasciarono volontari da parte l'importante episodio delle dichiarazioni di Pallanti, che ha trovato nell'attuale amministrazione di fiducia alla Giunta ed alle forze di maggioranza espresse in Consiglio comunale, la risposta che meritava, se le posizioni espresse dal Comitato comunale della DC, in contraddizione con il proprio capogruppo in Palaz-

zo Vecchio, non ci facessero obbligo di ribadire la nostra netta condanna per chi sembra assumere gli atteggiamenti provocatori, come metodo e sostanza del proprio atteggiamento politico.

Vale invece la pena di riprendere le valutazioni che nel merito sono state fatte da più parti negli ultimi giorni. Vale la pena a condizione che la discussione non riparta continuamente da zero, con mutamenti repentini ma non inspiegabili di segno, come quello operato dalla DC in coincidenza con il passaggio all'opposizione, e con ripensamenti e dimenticanze che vanificano i punti già acquisiti. Ci vediamo a tutt'oggi per esempio ancora costretti a riprendere il discorso ricordando ai falsi immemori che nel primitivo accordo a cui la DC aveva dato la propria ade-

sione era prevista la costruzione di 370 mila metri cubi e che, proprio tenendo conto dell'esigenza del quartiere, la Giunta è riuscita a ridurre di un terzo questo insediamento, portando la Montedison ad accettare i 250 mila metri cubi previsti.

C'è un tentativo che ritorna sempre a galla da parte dei neofiti difensori dell'assetto urbanistico del quartiere e della città che non hanno sia detto per inciso, trovato ancora il tempo di scrivere, nei tanti articoli pubblicati, un solo rigo di autocritica sulla più che ventennale gestione del Comune di Firenze che porta la piena responsabilità dell'attuale assetto del quartiere: il tentativo è di lasciare intendere che ci sarebbe stata o ci sarebbe ancora la possibilità di far trasferire le officine Galileo, fuggendo così la minaccia di smobilitazione del grande complesso da cui è partita l'intera vicenda, e nello stesso tempo recuperare alla città ed al quartiere la intera area di risulta per fini sociali.

Si dice in sostanza: lo spostamento della Galileo da Rifredi è un'occasione unica per dare al quartiere quegli spazi verdi e quelle attrezzature di cui è molto carente. Se, come viene ammesso, la Montedison subordina il proprio comportamento a quest'ultimo obiettivo, non si può non constatare che la mancata attuazione di questa parte di finanziamenti che possono derivare dalla vendita dell'area allora che quella somma sia presa dalle casse dello Stato (adesso, in attesa della decisione dell'obbligazionario del Comune di Firenze. Ragionamento, che se non andiamo errati, potrebbe essere tradotto così: «Noi abbiamo ridotto il quartiere in condizioni disastrose, approfittiamo della occasione per riparare i guasti con i soldi della collettività».

Ma lasciamo stare e cerchiamo di fare chiarezza: questo ragionamento si basa sul giudizio, reso altre volte esplicito, che la soluzione prevista dall'Amministrazione comunale per il quartiere, l'insediamento del tutto privo di ogni fondamento. Nell'area attualmente occupata dalla Galileo e quindi verrà la pena di ricorciare interamente indispensabile per il quartiere, e non reperibili con la variante adottata dal Consiglio comunale, 20 mila metri quadrati di verde e sono previste scuole ed attrezzature per servizi sociali che, considerando i nuovi insediamenti, sono indispensabili per circa la metà delle loro funzioni per gli attuali abitanti.

Certamente, se invece dei circa 4 ettari si potessero recuperare tutti e 8 sarebbe meglio. Possiamo concordare. Ma che prendere in esame l'aspetto dell'esperto, come suggerisce la logica dal momento che in questo caso probabilmente la Galileo non si sposterebbe e opererebbe una ristrutturazione utilizzando l'attuale stabilimento non rimane che prendere in esame l'ipotesi dell'acquisto da parte del Comune.

Su questo punto esiste la nostra disponibilità a discutere ulteriormente e a prendere in esame ogni proposta, ma occorre essere estremamente seri e precisi.

«La Nazione» titola che la Montedison si sarebbe potuta accontentare di una decina di miliardi in contanti. Divisi per i 4 ettari che nell'attuale soluzione rimangono per le abitazioni sono due miliardi e mezzo ad ettaro uguale a 250 mila lire a metro quadro: non è che il mercato speculativo impone per l'acquisto di questi terreni? La nostra risposta a queste interrogazioni è molto chiara. A parte l'acclaratoria del possibile reperimento di una cifra di questa consistenza non pensiamo che quello proposto sarebbe un uso socialmente ed economicamente sbagliato. Gli stessi soldi impiegati su terreni espropriati od utilizzati in fondo intressi possono portare ben altro utile a tutta la collettività.

La fantasia nelle soluzioni che è stata invocata da più parti, è sempre bene accetta a condizione che si eserciti nel trovare soluzioni che siano coerenti con il quadro delle compatibilità che lo Stato

della finanza pubblica e le priorità stabilite nella spesa, impongono. Mentre nel caso attuale ci sembra che la fantasia sia servita per costruire su ipotesi irrealizzabili una polemica di comodo.

Altra cosa invece sono le sollecitazioni che convergono a sottolineare l'opportunità di una gestione democratica del previsto insediamento. Ma anche in questo caso occorre stare con i piedi per terra.

Esistono organi e scadenze precise che possono consentire di concretizzare quello che è anche il nostro intendimento. La commissione consiliare appostatamente nominata, le forze del quartiere e domani il consiglio circoscrizionale, il dibattito in Consiglio comunale sulla convenzione amministrativa del Comune, ed oggetto di una profonda e ampia discussione in tutte le zone della città.

Il dibattito, che si è svolto martedì sera al teletelevisivo, con gli interventi di Stefano Bassi, consigliere comunale del PCI, Giorgio Morales, assessore comunale al Decentramento (PSI), Alderigo Chiaroni, consigliere comunale della DC, e l'intro-

duzione di Giovanni Cecilli, segretario del Comitato cittadino del PCI, ha ripercorso nelle prime battute la storia del dibattito che in sede di amministrazione comunale si è svolto nei mesi scorsi su questo problema, il lavoro della commissione comunale incaricata di elaborare il regolamento, il significato assunto dalla legge statale sui consigli di circoscrizione (così si esprime infatti il provvedimento) approvata nello scorso aprile.

Gli interventi hanno sottolineato il salto di qualità che l'istituzione dei consigli può portare nell'organizzazione della struttura amministrativa del comune: in primo luogo per i modi di elezione dei nuovi organismi (diretta e a suffragio universale) e in secondo luogo per i si-

gnificativi poteri deliberativi loro affidati.

L'autonomia politica che i consigli realizzeranno (pur limitata dalla legge statale in termini di controllo di indirizzi e di finanziamenti) da parte del Consiglio comunale potrà essere correttamente gestita, un diverso livello di governo locale, a diretto contatto con la realtà dei quartieri, elemento di partecipazione e insieme di trasformazione delle strutture territoriali, urbanistiche e sociali del comune.

Questo ruolo dei consigli, è stato sottolineato, avrà il suo bisogno, per la realizzazione, di un ampio confronto sia a livello locale che centrale e di una discussione che affronti tutti i problemi degli enti locali nel loro complesso oggi sul tappeto.



Anche i bambini hanno il loro spazio al festival

Stasera gli Inti Illimani ritornano alle Cascine

Il programma del festival provinciali dell'Unità prevede per stasera alle 21 all'Arena Viale un concerto del gruppo folklorico siciliano Inti Illimani. Nel corso della serata sarà anche ritrasmessa la telefonata che il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, ha avuto martedì sera con il segretario del Partito Comunista siciliano, compagno Luis Corvalan deceduto nel campo di Tres Aamos. Alle 22 all'Arena della Cascine sarà proiettato il film di Martin Scorsese «A Bree non abita qui».



Appello dopo le ultime scosse in Friuli

Per i terremotati occorrono nuovi immediati soccorsi

Impressione in tutta la Toscana - Raccolta di aiuti da parte dell'Unione regionale delle associazioni di pubblica assistenza - Bisogno di volontari, roulotte e denaro

Il sisma ha ancora scosso violentemente ieri la terra del Friuli. Nuovi aiuti, immediati soccorsi devono essere portati alla gente già tanto provata dalle zone terremotate, dove i volontari toscani portano il loro aiuto fin dalle prime scosse di maggio.

Appena saputo la notizia delle ripetute e forti scosse sismiche, accanto all'allarme e al timore di chi ha parenti e persone care nella zona colpita, c'è stata una immediata riorganizzazione per la raccolta di fondi e di mezzi di soccorso da inviare urgentemente, prima che il terremoto colpisca duramente le zone sopra Trieste.

L'Unione regionale toscana delle associazioni di pubblica assistenza, che sta raccogliendo i nuovi aiuti, ha sottolineato le gravissime situazioni delle popolazioni del Friuli. Le case che erano riparabili, sono definitivamente distrutte, altre, riatate, sono crollate. Nel comune di Osoppo, dove fin dal 6 maggio scorso opera il gruppo di volontari della Unione regionale toscana, la situazione si presenta con aspetti ancora più gravi, rispetto al passato più recente, perché tutti gli aiuti sono venuti meno e oltre al freddo, la pioggia e i ritardi per la costruzione di prefabbricati, le famiglie abitavano le case, anche se non gravemente danneggiate, non vogliono più rientrarvi né viverci. Aumenta quindi la domanda immediata di roulotte e di ripari adeguati fino ai primi giorni di ottobre, quando finalmente ci saranno i prefabbricati.

Nuova profonda emozione si è manifestata in tutta la Toscana, che fin dai primi giorni del sisma è stata vicina e solidale con le popolazioni friulane. Le notizie frammentarie che giungevano ieri dalle zone terremolate

sono state seguite con comprensione in città e in regione. I paesi del Friuli in cui si lavorava da mesi per ricostruire le case distrutte dal sisma, sono stati nuovamente colpiti dalle scosse. Numerose telefonate sono giunte ieri alla nostra redazione da parte di persone che hanno persone care nelle zone terremotate, per chiedere notizie, possibilmente confortanti.

La situazione è grave. Si richiedono persone disposte ad impegnarsi nel centro sociale di Osoppo, costruito dai volontari toscani, per un periodo di almeno una settimana. Occorrono soprattutto medici, perché i servizi sanitari sono molto carenti. Occorre denaro per acquistare il materiale necessario per continuare il lavoro di sistemazione del centro (carpenteria e muratura), di animazione sociale per un gruppo di 50 bambini che frequentano il centro ogni giorno, assistenza sociale e animazione per le famiglie e per gli anziani in modo particolare.

Il centro sociale di Osoppo è stato provvisto di sale per lezioni cinematografiche per attività ricreative, musicali, culturali, attrezzature sportive e di gioco, infermeria e magazzino. Ma ora occorrono soprattutto roulotte, chiunque sia in grado di prestare la sua, o altro mezzo di riparo mobile, deve mettersi in contatto con l'URT, via Volta Mercanti 1, tel. 053-292233. Ogni altro mezzo di aiuto e denaro vanno portati o inviati sul c/c dell'URT, 5/31987.

Riguardo all'area per i nuovi uffici

Palazzo di giustizia: incontro al ministero

Sindaco e vicesindaco hanno illustrato al sottosegretario Speranza le scelte dell'Amministrazione

Il sottosegretario alla giustizia onorevole Edoardo Speranza si è incontrato a Roma al ministero con il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani accompagnato dai vicesindaci Ottaviano Colzi e dagli assessori Marino Bianco e Sergio Sozzi.

I rappresentanti del Comune di Firenze hanno esposto al sottosegretario Speranza le scelte dell'Amministrazione circoscrizionale di dare in intrapresa per la soluzione dell'anno problema.

Il sottosegretario Speranza ha sottolineato l'urgenza e la necessità di costruire un nuovo palazzo di Giustizia che consenta la migliore applicazione delle procedure giudiziarie di prossima entrata in vigore. Preciso che le scelte di localizzazione sono spettanza delle amministrazioni comunali ha assicurato l'impegno del governo circa i finanziamenti occorrenti per una realizzazione di opera che auspica e sollecita.

Nel corso del colloquio sono stati inoltre esaminati i problemi relativi al completamento dei lavori per la costruzione dei nuovi istituti carcerari in località Sollicciano.

Domani, avrà una durata di otto ore

Scioperano per il contratto i lavoratori del commercio

Concentramento alle 9,30 in piazza Strozzi da dove partirà il corteo - Stamane riunione del direttivo regionale della CGIL

Scendono in lotta i lavoratori del commercio e delle cooperative per il rinnovo del contratto di lavoro. La segreteria nazionale FILCAMS CGIL, FISASCAT CGIL e UIDATCA-UIL hanno infatti proclamato l'astensione nazionale di otto ore da effettuare domenica venerdì del quadro delle agitazioni in atto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. In occasione dello sciopero alle ore 9,30 tutti i lavoratori si concentreranno in Piazza Strozzi da dove partirà un corteo.

CGIL - Stamane, giovedì, con inizio alle ore 9 alla BMB di Rifredi si riunisce il Comitato direttivo della CGIL regionale sul seguente ordine del giorno: «Leindici on del Comitato direttivo nazionale per lo sviluppo dell'iniziativa unitaria sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico». Relatore sarà il compagno Gianfranco

co Rastrelli. I lavori saranno conclusi da Agostino Marinetti, segretario nazionale della CGIL.

150 ORE - Per consentire una migliore raccolta delle iscrizioni, la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha prorogato la scadenza per le iscrizioni a tali corsi dal 10 al 25 ottobre. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede dei sindacati e dei comuni e sono aperte a tutti i lavoratori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. I corsi, per la prima volta, avranno la durata della scuola normale, da ottobre a giugno, e sono gratuiti.

BANCARI - La FIUB, in riferimento alla riunione della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, ha auspicato che i criteri per la nomina delle alte direzioni delle banche siano sanciti da qualsiasi logica di lottizzazione del potere e si ispirino al dettato costituzionale.

Questa sera attivo provinciale fabbriche

È convocato per questa sera, giovedì, alle ore 21 nei locali della Federazione - Via Alamanni 41 - l'attivo del comitato delle sezioni aziendali per discutere l'iniziativa del partito nelle fabbriche alla ripresa dell'attività. Si tratta di un momento particolare di mobilitazione nel quadro delle iniziative da assumere in riferimento alla unità del problema della crisi economica. Introdurrà il compagno Riccardo Blochi, responsabile della Commissione problemi del lavoro. Concluderà il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione.

Conclusa l'istruttoria sommaria

Per gli aborti rinviata a giudizio ventun persone

Concessa la libertà provvisoria ai militanti del CISA - Rimane detenuto il dott. Conciani - Il processo vedrà sul banco degli imputati 56 persone

L'inchiesta sulla vicenda degli aborti che ha suscitato nella nostra città e in tutto il paese la ferma e decisa risposta a questo grave atto di repressione delle forze politiche, si è conclusa. Ieri sera, i sostituti procuratori Casini e Carli hanno chiuso l'istruttoria sommaria con il rinvio a giudizio del ginecologo Giorgio Conciani e dei militanti del CISA che hanno ottenuto la libertà provvisoria, richiesta nei giorni scorsi dal difensore avvocato Francesco Mori. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, concorso in procurato aborto continuato aggravato e esercizio abusivo della professione medica.

Casini e Carli hanno inoltre chiesto al presidente del Tribunale di fissare al più presto la data del processo nei confronti del dottor Conciani e degli altri trentaquattro imputati in via della «Cinica» degli aborti di via Dante da Castiglione rimandando con questo ultimo provvedimento.

La vicenda prese l'avvio in seguito alla denuncia di un fidanzato geloso. La sua ragazza rimasta incinta si era rivolta alla CISA. Il giovane d'accordo in un primo momento, cambiò idea e si rivolse alla polizia. La magistratura incaricò due assistenti di polizia di svolgere accertamenti in merito. Senza qualificarsi raccontarono di essere incinte e di voler abortire. Il resto è noto. Furono perquisiti due appartamenti e venti persone furono condotte in questura. Di queste, sette furono trattate in arresto: la proprietaria di un appartamento, Anna Maria Quarantotto, e sei militanti della CISA, Antonella Cinotti, Marisa Fontana, Marisa Bianchini, Gisella Facchetti, Susanna Falchini e Raul Grisi. Le altre 13 persone denunciate a piede libero sono state rinviata a giudizio per procurato aborto o tentato.

Il dott. Giorgio Conciani come si ricorderà venne tratto in arresto il giorno avanti. L'arresto del Conciani e dei militanti del CISA avvenuto proprio mentre si attendeva una definizione in sede legislativa, non poteva non provocare ferme e decise prese di posizione da parte delle organizzazioni democratiche, dei partiti, dei movimenti femminili e del popolo. Un vecchio codice penale e inadatto alla società che è cambiata.

Ieri la vicenda si è conclusa con il rinvio a giudizio di 21 persone e la scarcerazione dei militanti del CISA. Rimane detenuto il dottor Giorgio Conciani. Il processo sollecitato da due magistrati vedrà sul banco degli imputati ben 56 persone.

in breve

IN INVERNO FIORI GROSCHÌ TUTTI I GIORNI

È entrato in vigore il nuovo orario per i negozi di piante e fiori. Sono aperti tutti i giorni dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; il mercoledì dalle 8 alle 12,30. Dal 27 ottobre al 7 novembre le rivenditorie di piante e fiori seguiranno l'orario di apertura e chiusura dei cimiteri stessi.

ISCRIZIONI AL LICEO ARTISTICO

Il 20 settembre saranno chiuse improvvisamente le iscrizioni al Liceo artistico statale di Firenze che si trova in via Cavour n. 88, per tutte le classi.

CON IL FREDDO ANCHE LE PISCINE SI VESTONO

Con la fine del periodo estivo le piscine di Campo di Marte hanno chiuso i battenti.

La riapertura del complesso delle piscine è prevista per il 1. di ottobre con l'adozione della copertura pressostatica, che permetterà di usufruirne degli impianti per tutto il periodo invernale.

POSTO DI MEDICO DENTISTA

Presso il Comune di Firenze si è reso vacante un posto di medico scolarista dentista. I laureati in medicina in possesso della specializzazione odontoiatrica interessati a tale incarico, dovranno presentare domanda al sindaco di Firenze.

ISTITUTO INDUSTRIE ARTISTICHE

Fino al 15 di ottobre 1976 sono aperte le iscrizioni per coloro che intendono sostenere il colloquio per l'ammissione al primo anno dell'Istituto superiore per le industrie artistiche. Si ricorda che per accedere all'I.S.I.A. è necessario il possesso del diploma di scuola di istruzione secondaria di secondo grado.

Approvato all'unanimità un ordine del giorno

Posizione unitaria in Consiglio provinciale sui fatti libanesi

Comunicazione dell'assessore Pieralli sulla situazione della scuola-città Pestalozzi

Il Consiglio provinciale, nella sua seduta di martedì 14 u.s. ha approvato all'unanimità un ordine del giorno del Libano, nel quale si esprime piena solidarietà al popolo palestinese, vittima dell'aggressione delle forze imperialiste americane e dell'esercito siriano.

Nell'ordine del giorno si ribadisce il convincimento del Consiglio provinciale che una soluzione pacifica, equa e negoziata del conflitto, che preservi l'unità territoriale del Libano, debba fondarsi sul riconoscimento dei diritti nazionali del popolo palestinese e sul ritiro di Israele da tutti i territori occupati in conformità alle deliberazioni dell'ONU sul problema del Medio Oriente.

Si invita inoltre il governo italiano a proseguire ed ampliare il suo impegno politico e perché si affianchi al più presto ad un definitivo assetto politico e territoriale del Medio Oriente, eliminando qualsiasi influenza straniera, con il riconoscimento dei diritti inalienabili di tutti i popoli che rappresenta il problema centrale per una pace giusta e duratura nella vicina area mediterranea.

Il tangibile impegno dell'Amministrazione provinciale nei confronti delle popolazioni vittime della guerra libanese era stato sottolineato anche nella seduta del 9-9-76 nella quale era stata approvata una deliberazione per lo stanziamento di L. 3.168.125 per l'acquisto di medicinali da inviare in

accordo con la Regione Toscana e gli altri enti locali della nostra Regione, a quelle popolazioni.

Nel corso del Consiglio provinciale, l'assessore Miala Pieralli ha svolto una comunicazione inerente alla situazione della Scuola-città Pestalozzi, per le sue condizioni amministrative e giuridiche.

L'Amministrazione provinciale, assieme al Comune di Firenze ed alla Regione Toscana, si farà portavoce dell'esigenza della popolazione fiorentina, sollecitando il ministero all'immediato riconoscimento sul piano amministrativo della Scuola-città Pestalozzi, consentendole in tal modo una regolare apertura e funzionamento a cominciare dall'inizio dell'anno scolastico.

CAMBIANO SEDE I BANCARI

La Federazione italiana Bancari, cambia la propria sede da via Ricasoli a via della Condotta n. 8 primo piano. I numeri telefonici sono 23.822 e 219.102.

Ricordo

Sono passati sei mesi dalla scomparsa del compagno Ruffino Torini, scritto alla sezione delle «Cure» di famigliari, stretti ancora nel profondo dolore, lo ricordano con commosso affetto e quanti lo conobbero e stimarono come uomo completo e sottoscrivevano lire 16.000 in sua memoria al nostro giornale.

GAMMA... un altro scudetto

TRA I CLASSICI

in presentazione ufficiale per PISTOIA e Provincia da oggi

PRESSO **NERUCCI**

PISTOIA - Via Borgognoni - Tel. 35.888

A proposito del dibattito sulla proposta contenuta nell'intervista del compagno Alessio Pasquini

Il confronto è aperto sul futuro della Toscana

LE POSIZIONI del nostro partito, ripresentate a luglio con un'intervista a L'Unità del compagno Pasquini, a proposito dell'apertura di una nuova fase nei rapporti tra la forza democratica della Regione, hanno avuto una eco, con diverse interpretazioni, sulla stampa e tra l'interlocutori.

L'interesse suscitato in questo momento per tali posizioni, in verità non nuove, appare dettato dalla pressante attualità dei problemi affrontati: la gravità della situazione economica-sociale, lo stato degli Enti locali, le prospettive stesse della Regione; problemi con i quali tutti siamo chiamati a fare i conti e che, secondo noi, per essere affrontati con le maggiori possibilità di successo, richiedono un impegno comune, una collaborazione e una intesa politica ampia a tutti i livelli.

Martedì riprendono i lavori

Fitto calendario per il Consiglio comunale di Siena

Sarà affrontato, in particolare, il problema dei Consorzi socio-sanitari

SIENA, 15. Martedì prossimo tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Siena. Dopo la pausa estiva è infatti ripreso l'iter legislativo degli Enti Locali e delle loro assemblee. All'ordine del giorno della prossima seduta sono stati posti due problemi di certa importanza per la città: si aprirà infatti il dibattito sul contratto dei due Consorzi socio-sanitari di Siena-sud e Siena-nord.

Nella riunione successiva del 4 ottobre verranno affrontati alcuni dei principali problemi sui quali si concentrerà l'attività del Consiglio Municipale durante il prossimo autunno. Sulla base, infatti, della legge regionale n. 22 del 1975 approvata il 5 aprile scorso (che prevede entro sei mesi dalla sua approvazione l'obbligo di presentare alla Regione il primo programma di risanamento di un Ente) verrà discussa l'opportunità di un riassetto storico-urbanistico e in particolare di un singolo quartiere, sul quale si dovrà intervenire prossimamente.

Le indicazioni della Segreteria CGIL-CISL-UIL

Maremma: iniziative sindacali per rilanciare l'agricoltura

Impossibile la realizzazione dei programmi irrigui a cominciare da quello del Farma-Merse - Necessità di nuovi impianti di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Assieme ai viticoltori

Iniziative del Comune di Vinci per il vino

VINCI, 15. La Commissione consiliare per l'agricoltura del Comune di Vinci ha discusso una serie di importanti iniziative che daranno un contributo notevole alla risoluzione dei tanti problemi che interessano questo settore che ha un notevole peso nell'economia locale.

GROSSETO, 15

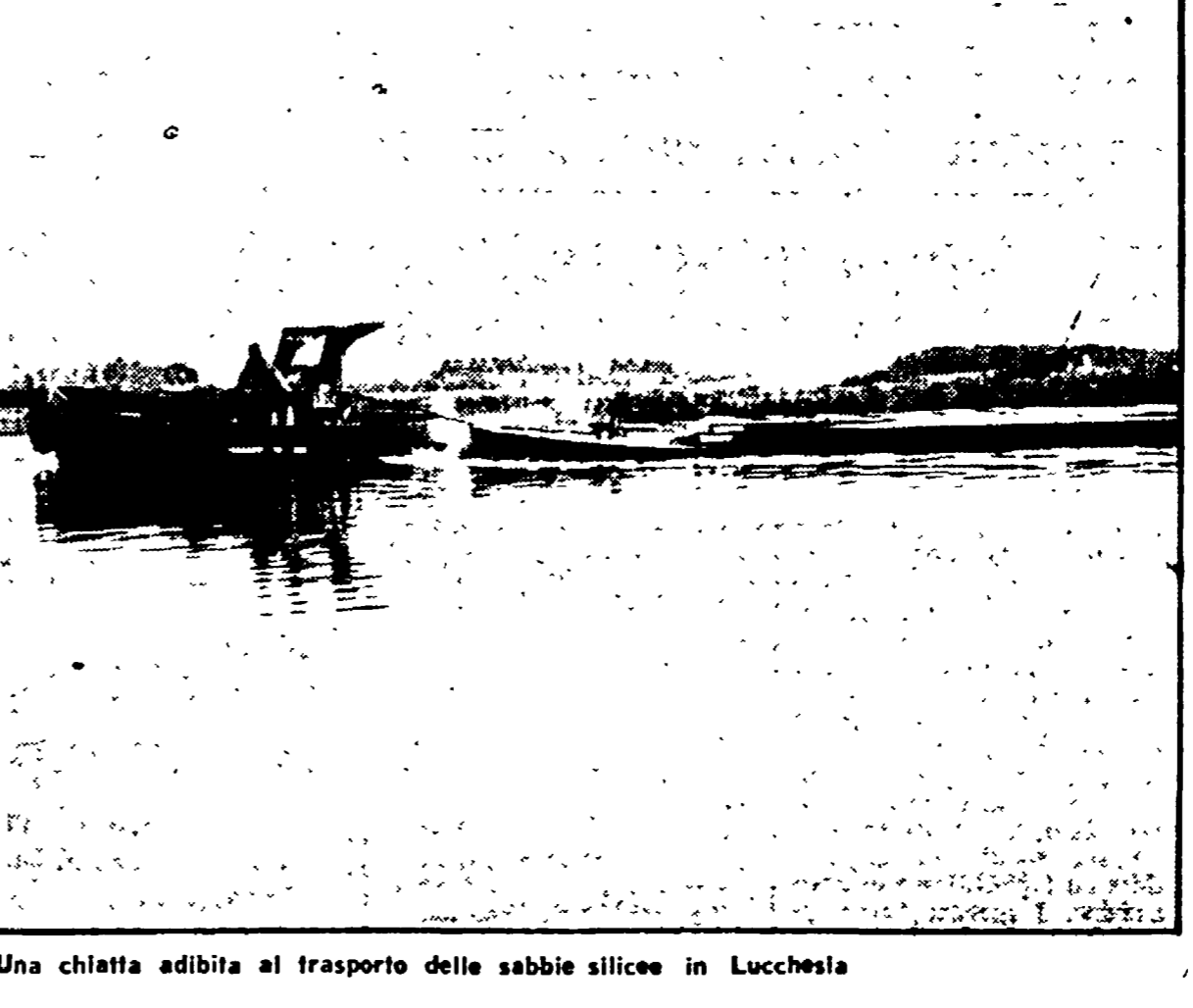
Per il rilancio dell'agricoltura della Maremma precisi obiettivi e conseguenti iniziative di lotta sono state formulate dalla segreteria Cgil-Cisl e Uil, congiuntamente alle Confederazioni braccianti, nel corso di una riunione indetta per esaminare i problemi del settore con particolare riferimento alla situazione venutasi a creare allo stabilimento Conalma di Albina.

Mario Pelosi

Nel corso di un incontro alla Camera del lavoro

DISCUSSI A LUCCA I PROBLEMI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Dopo un'ampia consultazione si costituirà la FLC provinciale - Convocata un'assemblea dei lavoratori - Esaminata la situazione del consorzio Cives - Allargamento base produttiva delle sabbie silicee



Una chiatra adibita al trasporto delle sabbie silicee in Lucchesia

Presso la Camera del lavoro di Lucca, si sono riunite le segreterie provinciali della FILLEA-CGIL, F.I.L.C.A-CISL, FENEAL-UIL, presenti anche i dirigenti delle Confederazioni provinciali.

Regione: impegno per «Il Telegrafo»

Una delegazione di giornalisti e tipografi, comprendente rappresentanti dell'associazione della stampa, dei comitati di redazione del Telegrafo e della Regione, si sono incontrati per discutere la proposta di un contratto di lavoro che prevede la creazione di una nuova struttura editoriale.

Discusse le modalità in un'assemblea a Pisa

Applicata per la prima volta la legge sui licenziamenti

Si tratta della «36» e riguarda i lavoratori allontanati dal posto di lavoro per motivi politici o sindacali

PISA, 15. Nella provincia di Pisa per la prima volta nella nostra storia è stata applicata la legge n. 36, di cui dovranno usufruire tutti i lavoratori licenziati per ragioni politiche e sindacali.

Ricordato in una manifestazione a Pontedera

Il sacrificio di nove uomini nella lotta contro i nazisti

Il maggiore Gamerra e i suoi soldati morirono il 9 settembre 1943 in uno scontro con i nazi-fascisti

PONTEREDERA, 15. Come è ormai consuetudine anche quest'anno la popolazione di Rignone ha ricordato il sacrificio del maggiore Gian Paolo Gamerra e dei suoi uomini, caduti il 9 settembre del 1943, nelle piane di Stagno, nel corso di uno scontro a fuoco con i soldati nazisti.

Sciopero di quattro ore alla Lac di Montepulciano

MONTEPULCIANO, 15. Si è svolto nel pomeriggio di martedì uno sciopero aziendale di 4 ore alla Lac di Montepulciano, il pantalonificio che rischia di chiudere alla scadenza di un anno di gestione.

Il partito

PISTOIA, 15. La riunione del C.P. e della C.F.C. con all'ordine del giorno l'articolo di fondazione del documento federale sui comunisti e il decentramento - iniziative degli enti locali per i bilanci e la partecipazione democratica dello stato (relatore Renzo Bardelli) già prevista per venerdì 17 settembre.

Un documento dei lavoratori della fabbrica Richard Ginori

Una lunga storia di gravissimi ritardi

Gli operai dello stabilimento pisano, in cassa integrazione a zero ore da 10 mesi hanno deciso di riprendere l'attività pubblica, interrotta alla firma del contratto di acquisto del terreno - Ad un anno di distanza non è ancora stata presentata la proposta operativa per il nuovo impianto e non sono state definite le tipologie produttive da attuare



Lavoratori della «Richard Ginori» durante una recente manifestazione

PISA, 15. Inefficienze ed imperdonabili ritardi governativi, impegni presi ma non mantenuti da parte della società porcellane «Richard Ginori»: è questa la «brutta» storia che si intreccia dietro i ritardi essasperanti nell'avvio dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento pisano...

Insufficienti i mezzi necessari. «La stalla sociale di Bolgheri - aggiunge Feltrin a titolo di esempio - ha recentemente acquistato alcune macchine per la raccolta del foraggio il cui prezzo si aggira sui 20 milioni»...

Commesse Eurodif (progetto che prevede la costruzione di centrali nucleari per le quali sono necessari supporti ceramici per barriere di allumina), il nuovo impianto pisano sarà indirizzato alla costruzione del piano di ristrutturazione.

bera andate commesse fino al 50% della intera fornitura. Il memorandum è stato però inespugnabilmente tenuto segreto, impedendo in questo modo alle industrie italiane di prepararsi alle commesse...

Discussi ad Arezzo i problemi di inserimento nel lavoro

INCONTRI CON GIOVANI HANDICAPPATI

Organizzati dall'Associazione per le Attività Assistenziali ed internazionali - Un gruppo proveniente dalla Francia a colloquio con gli operatori del Comune e della Provincia - Una verifica di idee ed esperienze

I complessi problemi che i giovani handicappati incontrano al momento di inserirsi nel mondo del lavoro...

mentare «Pio Borri», che ha ospitato la riunione, quaranta handicappati di origine francese con i rispettivi accompagnatori hanno potuto ascoltare dalla viva voce degli operatori aretini...

coerenza con questo principio numerosi handicappati frequentano regolarmente, ad Arezzo, fin dalla prima infanzia le scuole comunali...

Possono partecipare anche i genitori Corsi d'aggiornamento per insegnanti a Barga. Le prospettive per l'inserimento scolastico - Una serie di interventi qualificanti - Durano fino al 29...

Seminario a Pontedera con l'Odin Teatret

PONTEREDERA, 15. Tornerà in Toscana, ospite del Centro regionale per la sperimentazione e ricerca teatrale di Pontedera, che opera in stretta collaborazione col Teatro regionale toscano, l'Odin Teatret di Eugenio Barba.

Nel corso dell'incontro è stato ribadito quello che può essere considerato il principio fondamentale di tutta l'attività svolta nel settore dagli Enti locali aretini e dalle loro strutture sociali e sanitarie.

Ma l'emarginazione così provocata non era soltanto iniqua, quanto ingiustifica. Nonostante la più o meno grave carenza fisica, infatti, l'handicappato ha spesso capacità intellettuali normali...

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista. Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Un'esperienza di cooperazione che ha saputo mettere radici

Da 1 a 45 soci - Il decollo della «stalla sociale» di Popolonia fu reso possibile dal contributo finanziario della Regione - Immutata volontà di andare avanti - E' necessario sviluppare ulteriormente l'iniziativa - Un progetto per un complesso in grado di ospitare 1565 capi di bestiame da ingrasso

PIOMBINO, 15. Sei anni fa, esattamente il 27 novembre del '70, un gruppo di agricoltori ed allevatori (12 persone in tutto) avviò una delle esperienze più interessanti condotte nel campo della zootecnia e più in generale dallo associazionismo contadino in tutta la vallata del Cornia...



Bovini in un pascolo della Val di Cornia

loro aziende private non è stato ancora pagato e si conta di farlo ora, per quello fornito nel '75, facendo ricorso ad un mutuo agevolato.

mezzi meccanici necessari. «La stalla sociale di Bolgheri - aggiunge Feltrin a titolo di esempio - ha recentemente acquistato alcune macchine per la raccolta del foraggio...

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. 2, Via Tornabuoni Tel. 298.856 - 284.033 FIRENZE. CORSI di LINGUA INGLESE. Letterari, Commerciali, Pratici. Corsi speciali per studenti universitari, liceali e scuole medie. Classi per bambini.

COOPERATIVA EDILE. con sede in Emilia-Romagna operante in tutto il territorio nazionale ed in prospettiva anche all'estero. RICERCA - Ingegneri civili - Ingegneri meccanici e/o periti industriali - Ingegneri civili - Laureati in discipline economiche.

Bisogna tuttavia riuscire a rendere maggiormente efficace l'iniziativa. Per questo è già pronto un progetto di una stalla capace di ospitare 1565 capi di bestiame da ingrasso...

centrobus. Viale E. De Amicis 185 Tel. (055) 60.33.44 50137 FIRENZE. CONCESSIONARIA AUTOBUS GOAT. VEICOLI INDUSTRIALI TOSCANA UMBRIA.

SCUOLA BUS DA 13 a 50 POSTI. PRONTA CONSEGNA. MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI. italturist. agenzia specializzata per viaggi in URSS.

Miki pellicce. LAVORAZIONE SU MISURA CUSTODIA. NUOVA BEDE DI VINCI (Firenze) - Località Spicchio Via Macchiavelli - Telef. 0671 509158.

Che cosa sta cambiando al Comune di Napoli / Anagrafe e Decentramento

Cammina (davvero) l'anagrafe automatica
Come lavorano i Consigli di quartiere

Già undici le sezioni municipali collegate con i terminali. Entro l'anno probabilmente l'automazione sarà completa ed estesa allo stato civile. E' stato riempito il vaso vuoto del decentramento amministrativo...

Sono adesso le sezioni municipali cittadine dove funziona l'anagrafe automatica. Il "sogno" presentato per 10 anni come realtà imminente...

Secondo l'azione, sgomento, pessimismo: queste le conseguenze di decenni di politica nemmeno velleitaria in due settori delicatissimi che erano serviti anch'essi alla formazione di clientele...

La completa e radicale riforma dell'anagrafe e di rendere veramente efficienti e moderni numerosi servizi. Per fare solo alcuni esempi...

Le capacità dell'elaboratore elettronico andavano immediatamente programmate per la completa e radicale riforma dell'anagrafe...

Un maggior lavoro che però è stato affrontato con metodi precisi programmati. I risultati sono stati evidenti e che migliorano fra breve fino a livelli prima nemmeno pensabili.

Con un documento degli animatori

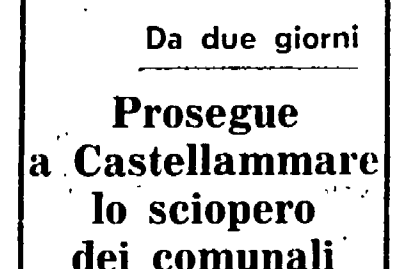
Gioventù Aclista invita a ripetere «scuola aperta»

Giudizio ampiamente positivo e auspicio a superare i limiti del primo esperimento - Si chiede di iniziare da ora il lavoro per la prossima estate

Un documento assai interessante soprattutto per certi consiglieri DC su "Scuola aperta" è stato stilato da Gioventù aclista napoletana. Si tratta di un ordine del giorno in cui il gruppo di animatori delle ACLI che hanno partecipato all'operazione "Napoli scuola aperta"...

Giudizio ampiamente positivo e auspicio a superare i limiti del primo esperimento - Si chiede di iniziare da ora il lavoro per la prossima estate

Un documento assai interessante soprattutto per certi consiglieri DC su "Scuola aperta" è stato stilato da Gioventù aclista napoletana. Si tratta di un ordine del giorno in cui il gruppo di animatori delle ACLI...



Prosegue a Castellammare lo sciopero dei comunali

E' proseguito anche ieri a Castellammare lo sciopero dei dipendenti comunali, di quelli delle autolinee e della nettezza urbana...

Riprende l'attività giudiziaria

A fine mese il processo per lo spionaggio FIAT

Altro grosso dibattimento per gli illeciti all'ufficio di leva con 560 imputati. Forse alla fine dell'anno un procedimento contro i Nuclei Armati Proletari

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Bambino esplose un colpo di pistola contro il Petrecca, uccidendolo, dopo averlo sorpreso a rubare. L'altro ieri mattina nella sua fabbrica del rione Sanità. Già da ieri circolavano voci di una probabile costituzione dell'indagato, trascorsi i termini per la carcerazione per la flagranza di reato...

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Bambino esplose un colpo di pistola contro il Petrecca, uccidendolo, dopo averlo sorpreso a rubare. L'altro ieri mattina nella sua fabbrica del rione Sanità. Già da ieri circolavano voci di una probabile costituzione dell'indagato, trascorsi i termini per la carcerazione per la flagranza di reato...

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Bambino esplose un colpo di pistola contro il Petrecca, uccidendolo, dopo averlo sorpreso a rubare. L'altro ieri mattina nella sua fabbrica del rione Sanità. Già da ieri circolavano voci di una probabile costituzione dell'indagato, trascorsi i termini per la carcerazione per la flagranza di reato...

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Si costituisce l'assassino di «Topolino»

Bambino esplose un colpo di pistola contro il Petrecca, uccidendolo, dopo averlo sorpreso a rubare. L'altro ieri mattina nella sua fabbrica del rione Sanità. Già da ieri circolavano voci di una probabile costituzione dell'indagato, trascorsi i termini per la carcerazione per la flagranza di reato...

Dopo la manifestazione di ieri mattina

Eretta dai disoccupati tenda a piazza D'Acquisto

Una delegazione in Prefettura denuncia il mancato rispetto degli accordi - Telegramma del gruppo parlamentare PCI al ministro del Lavoro - Inefficienza all'ufficio del lavoro

La scerazione dei 12 disoccupati arrestati nel corso degli incidenti di martedì al Genio civile, è stata un'altra delle richieste al centro della manifestazione, ripresa anche nell'incontro in Prefettura...

La scerazione dei 12 disoccupati arrestati nel corso degli incidenti di martedì al Genio civile, è stata un'altra delle richieste al centro della manifestazione, ripresa anche nell'incontro in Prefettura...

La scerazione dei 12 disoccupati arrestati nel corso degli incidenti di martedì al Genio civile, è stata un'altra delle richieste al centro della manifestazione, ripresa anche nell'incontro in Prefettura...

La scerazione dei 12 disoccupati arrestati nel corso degli incidenti di martedì al Genio civile, è stata un'altra delle richieste al centro della manifestazione, ripresa anche nell'incontro in Prefettura...

La scerazione dei 12 disoccupati arrestati nel corso degli incidenti di martedì al Genio civile, è stata un'altra delle richieste al centro della manifestazione, ripresa anche nell'incontro in Prefettura...



La tenda eretta ieri dai disoccupati

Precise denunce del sindacato

Da sette mesi insabbiate le intese per l'ex Merrel

Responsabilità del governo e della Regione - Da nove mesi le maestranze ancora a cassa integrazione - Si tema la degradazione della maggiore realtà, in campo farmaceutico, del Mezzogiorno

A sette mesi dalla chiusura ufficiale della vertenza del Merrel il sindacato di lavoro mostra la foto che pubblichiamo, una tenda a piazza D'Acquisto, attorno alla quale raggruppati di solidarietà della cittadinanza...

A sette mesi dalla chiusura ufficiale della vertenza del Merrel il sindacato di lavoro mostra la foto che pubblichiamo, una tenda a piazza D'Acquisto, attorno alla quale raggruppati di solidarietà della cittadinanza...

A sette mesi dalla chiusura ufficiale della vertenza del Merrel il sindacato di lavoro mostra la foto che pubblichiamo, una tenda a piazza D'Acquisto, attorno alla quale raggruppati di solidarietà della cittadinanza...

A sette mesi dalla chiusura ufficiale della vertenza del Merrel il sindacato di lavoro mostra la foto che pubblichiamo, una tenda a piazza D'Acquisto, attorno alla quale raggruppati di solidarietà della cittadinanza...

Advertisement for VALENTINO cars, featuring a picture of a Ford Fiesta and text: 'Compra l'auto in amicizia da VALENTINO Concess. Ford per Caserta e Provincia'.

Advertisement for the COMUNE of Capri, detailing local services and council meetings: 'COMUNE: IL 22 RIUNIONE CAPIGRUPPO'.

Advertisement for CENTRO EDITORIALE RINASCITA, listing its location and program: 'CENTRO EDITORIALE RINASCITA CANTONE e FIGLI - PIAZZA CAVOUR, 9 - NAPOLI - TELEF. 456.021'.

Con le dimissioni del segretario provinciale

RIESPLODE LA CRISI TRA I DC IN IRPINIA

Spaccata la sinistra di base sulla politica dell'intesa - Socialisti e socialdemocratici respingono le posizioni integraliste - Il 20 prossimo convocato il Consiglio provinciale

Conclusa la visita degli amici della «gemella» Bakù

L'incontro col compagno Valenzi e altre personalità

A conclusione della visita effettuata a Napoli dalla delegazione della città gemella di Bakù, il sindaco compagno Maurizio Valenzi ha ricevuto a palazzo San Giacomo il deputato del soviet supremo della repubblica dell'Azerbaïdzan Leonid Sokolov...

Ortenso Zecchino, segretario provinciale della DC irpinia ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica. Questa notizia che è filtrata l'altro ieri sera è ufficialmente confermata soltanto ieri - da un senso preciso di come il complesso problema di formare nuove giunte nei principali enti locali (Provincia, comune di Avellino, Comuni montani) si intrecci strettamente con la grave crisi interna della DC. È infatti, l'incapacità DC di darci una linea politica, e più in generale di riorganizzare una sua identità e collocazione rispetto alla società irpinia e alle sue espressioni politiche, che condiziona pesantemente le possibilità di giungere ad una soluzione delle crisi amministrative in atto.

Le dimissioni di Zecchino - durante nella carica di segretario solo pochi mesi: dalla vigilia delle elezioni politiche ad oggi - hanno un valore che va ben al di là della statura del personaggio. Difatti, esse sono la prova di un fallimento di una linea politica, rozza ed arretrata, che una parte della DC (diciamo pure della sinistra di base) aveva cercato di portare avanti e di imporre dopo il 20 giugno.

Per la soluzione dei problemi assistenziali

Verso lo sciopero del personale all'ospedale civile di Caserta

L'amministrazione dell'Ente ha rifiutato fino ad oggi ogni incontro con le organizzazioni sindacali - Tutti i servizi sono gravemente insufficienti

Protesta dei radicali

In catene per Margherito



Ieri mattina, a Napoli, in concomitanza con l'inizio del processo a Salvatore Margherito, si è svolta una manifestazione di solidarietà con il capitano di pubblica sicurezza.

Nel documento, inoltre, si fa riferimento alle gravi responsabilità per questo deprecabile stato di cose del consiglio di amministrazione, già decaduto allo scorso anno ed ancora in carica, e che non si provvede con urgenza a rinnovare per le lotte interne ai gruppi politici in esso rappresentati.

A Cava dei Tirreni dopo i licenziamenti

Lo stabilimento Pisapia occupato dai dipendenti

Sono 60 i lavoratori che presidiano la fabbrica. Numerosi gli atti anti-sindacali - L'amministrazione comunale deve occuparsi del problema

I 60 dipendenti delle ceramiche Pisapia, di Cava dei Tirreni, hanno occupato lo stabilimento. Come si ricorda, i dipendenti della azienda furono inviati prima in ferie, poi licenziati. Questo licenziamento è un altro attacco al livello occupazionale della cittadina salernitana. Le ceramiche Pisapia producono vasellame sia per il mercato interno che per quello estero. La fabbrica pisapia occupa circa 150 unità, ma il proprietario ha sempre preferito far effettuare ai lavoratori di straordinario (molti retribuiti) o assumere stagionali (senza copertura assicurativa), piuttosto che coprire tutti i posti disponibili nell'azienda.

COFRA boutique Via Roma, N. 223 - 224

SALDI INVERNALI

MAXIMA confezioni Via Roma, N. 333

SALDI INVERNALI

PIU' SCELTA alla S.A.E. con CITROEN. Includes images of various Citroen models like 'la filosofa', 'la legionaria', 'la sgobbona', etc.

Tre ladri a Melito in un calzaturificio

IMMOBILIZZANO IL GUARDIANO E RUBANO PELLAMI E SCARPE

Hanno legato il guardia giurato ad un albero - Il bottino ammonta a 10 milioni - I malviventi sono fuggiti a bordo del furgone della ditta

Sulla SA-RC 7.000 chili di caffè recuperati dalla Finanza

Tre banditi armati e mascherati (avevano il volto coperto da passamontagna) hanno rubato in un calzaturificio di Melito, in via Circonvallazione Esterna, scarpe e rotoli di pellami per un valore di 10 milioni.

L'altra sera la Guardia di finanza ha ritrovato circa settanta chili di caffè, che erano stati rubati su di un autotreno lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, all'altezza del casello di Contursi.

Il fatto che il vantaggio accumulato dai malviventi era troppo per poter pensare di trovarli ancora a bordo dell'automezzo rubato lungo una strada.

VENTITA ECCEZIONALE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE. VENDONSI VOMERO ALTO APPARTAMENTI LOCATI L. 3.700.000 VANO. Includes 'roller' logo and contact info for Prof. Dott. Luigi Izzo.

All'ospedale civile di Caserta si sta determinando un grave stato di tensione che potrebbe sfociare nei prossimi giorni in uno sciopero minacciato dai sindacati dei lavoratori, con prevedibile disagio per i degenti, se dovessero trovarsi entro venerdì di fronte all'ennesimo rifiuto da parte dell'amministrazione a trattare delle gravi ed urgenti questioni sul tappeto.

In un documento del consiglio dei delegati si denuncia infatti, all'opinione pubblica il disservizio degli ambulatori, dei poliambulatori e di tutta l'organizzazione di medicina preventiva, le precarie condizioni del servizio di pronto soccorso (manca una sala operatoria propria con conseguente facilmente immaginabile ed accettazione, nonché di una insufficienza nel servizio ambulatoriale, le scadenti condizioni igienico sanitarie).

Nel documento, inoltre, si fa riferimento alle gravi responsabilità per questo deprecabile stato di cose del consiglio di amministrazione, già decaduto allo scorso anno ed ancora in carica, e che non si provvede con urgenza a rinnovare per le lotte interne ai gruppi politici in esso rappresentati.

Salvatore Maniè e Alfredo Ranieri, visitando il festival dell'Unità avevano smarrito i portafogli, tessere varie e patente. Vorremmo adesso informarli che i documenti e denaro sono stati ritrovati dai compagni che lavorano al festival, e si trovano presso l'ufficio amministrazione alla mostra d'oltremare.

SCHERMI E RIBALTE. Includes lists of movies and showtimes for various theaters like ASONIA, BERNINI, CAPITOL, CASANOVA, etc.

SUPER 8 noleggio films cinesud. Advertisement for Super 8 film rental.

Sulle proposte del PCI
A cosa mirano veramente le menzogne del "Giornale di Calabria"?

La deformazione della posizione comunista in merito alla crisi della Regione da parte del "Giornale di Calabria" continua ad anzi sembra soggetta ad un vero e proprio ansimante crescendo. La vettura più alta ma ci aspettiamo dall'altro lato è stata raggiunta ieri nel dar conto (si fa per dire) della conferenza stampa dei compagni Ambrogio, Pittana e Rossi. Una conferenza stampa scrive più o meno espressamente il Giornale di Calabria - connotata per dare addosso al PCI e al Giornale di Calabria e per fare l'occhietto al segretario democristiano Pietramala, come se il PCI, pensa la testa, si fosse messo a fare politica secondo i canoni del Giornale di Calabria e cioè con le teorie di d'Acchione e con dette e non dette, i sottintesi. Per cercare di dare a bere questa rozza interpretazione della posizione comunista il giornale deve fare ovviamente ricorso alla deformazione della quale, di solito, è un misto di falso e di interpretazioni errate. Così il Giornale di Calabria inventa un "attacco" a sé che non c'è mai stato e attribuisce al segretario Ambrogio un "medium" argomento, "toni sprezzanti". Se vi fosse bisogno di dimostrare il carattere di falsità del giornale basta ricordare una frase del resoconto che della conferenza stampa fa Antonio La Tella sul Tempo, il quale, parlando di "piccolezza" nella posizione comunista, in quanto a fatti, dopo i tanti dei giorni scorsi, il Giornale di Calabria ha scritto ieri che: "Il PCI pone come pregiudiziale la giunta a 8». «L'affermazione - aggiunge - non è altro che un tentativo di essere fin dal primo momento contro l'apertura della crisi, ha costantemente operato per una soluzione di tipo "a 8" o "a 10". Il giorno 16 settembre, invece, si è detto che il PCI è contrario ad essere fin dal primo momento contro l'apertura della crisi, ha costantemente operato per una soluzione di tipo "a 8" o "a 10". Il giorno 16 settembre, invece, si è detto che il PCI è contrario ad essere fin dal primo momento contro l'apertura della crisi, ha costantemente operato per una soluzione di tipo "a 8" o "a 10".

SARDEGNA - Il PCI chiede la ripresa degli incontri fra i partiti

La svolta politica può essere assicurata solamente da un governo di unità autonomistica

Occorre garantire la piena attuazione del programma triennale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 15. «Nell'attuale grave momento economico e sociale, è indispensabile una ripresa immediata degli incontri fra i partiti autonomistici per la definizione rapida di una nuova intesa programmatica e politica in Sardegna; in questi termini si è espresso il Direttivo regionale del PCI riunito per esaminare la situazione politica sarda.

I comunisti riconfermano quindi «la necessità e l'urgenza di una svolta politica che può essere assicurata soltanto da un governo di unità autonomistica senza discriminazione alcuna». Tale proposta corrisponde - secondo il PCI - all'esigenza di garantire la piena attuazione del programma triennale e la realizzazione di una profonda riforma dell'assetto regionale, assicurando un ampio consenso e l'impegno di tutte le forze democratiche.

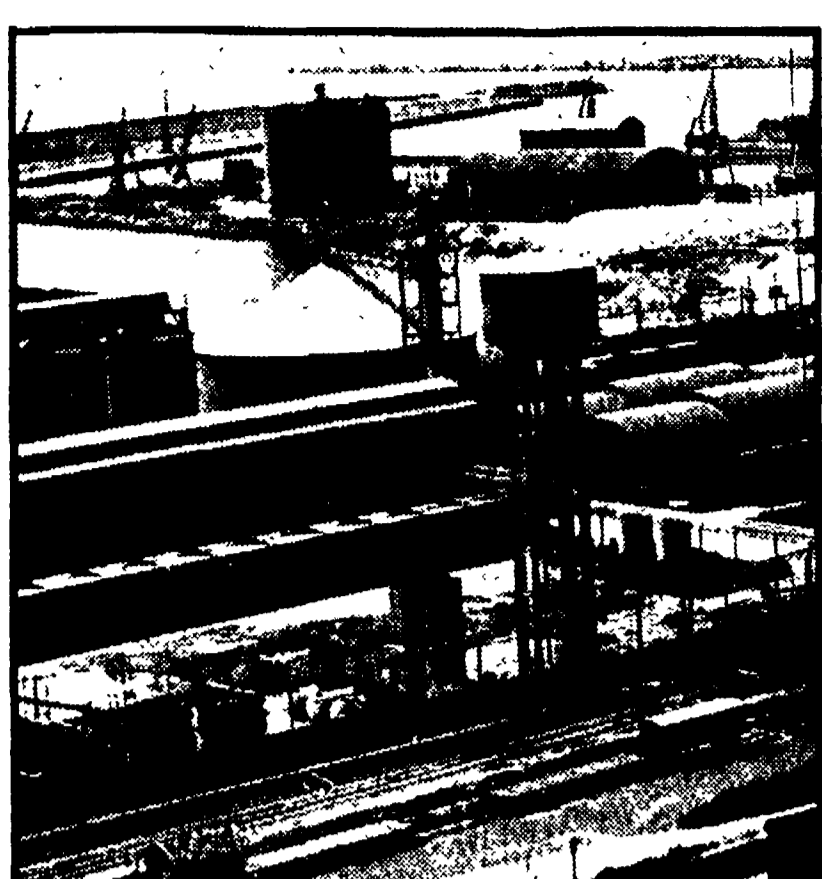
«Attorno ai modi e alle condizioni della svolta - continua il documento - vanno tenuti conto gli interessi e i portati avanti il dibattito tra i partiti autonomistici. La nuova intesa deve tenere conto del mutamento avvenuto, in conseguenza soprattutto delle elezioni del 20 giugno, nel quadro politico del paese e delle Regioni. La

nuova intesa deve altresì consentire di affrontare i problemi posti nel processo della programmazione con l'approvazione del piano triennale. Condizione fondamentale per l'avvio di una politica di programmazione è la riforma del sistema elettorale, dando innanzi tutto vita agli organismi comprensoriali. A tale fine è necessario convocare rapidamente le assemblee per la costituzione degli organi. Contemporaneamente, occorre affrontare il problema degli enti regionali, della burocrazia, ed i problemi della funzione e del ruolo della giunta, privilegiando il momento collegiale sulla pratica dispersiva e settoriale.

Nel quadro della politica di piano, i comunisti ritengono che vanno utilizzate tutte le risorse disponibili da parte della Regione secondo scelte serie e rigorose. «Si deve porre fine all'utilizzazione dispersiva e clientelare delle risorse, respingendo le pressioni corporative di tipo assistenziale. Tutti i mezzi finanziari disponibili devono essere indirizzati verso gli obiettivi prioritari del piano: riforma dell'assetto organizzativo, conversione industriale e allargamento della base produttiva con la creazione di centri microuniversitari e altri previsti dalla legge 268.

L'azione politica della Regione - fondata sulla programmazione - deve rappresentare anche un contributo e uno stimolo all'avvio della politica di piano nazionale, caratterizzata in senso meridionalistico. A tal fine il PCI ritiene che la Regione debba operare per l'immediata e piena attuazione della legge sul Mezzogiorno per il programma di riconversione e ristrutturazione industriale, per provvedimenti organici in favore dei giovani senza lavoro e per la riforma della finanza locale e del credito.

In particolare il PCI ritiene necessario promuovere subito «una vertenza nei confronti dello Stato in riferimento ai trasporti interni ed esterni, per superare la attuale condizione di disuguaglianza della Sardegna nei confronti delle altre regioni. Nel quadro della svolta politica, va affermato un nuovo ruolo del Consiglio regionale, come organo legislativo e di controllo, ma come organo di direzione politica chiamato anche ad essere soggetto primario della programmazione triennale. Bisogna perciò rinnovare profondamente «la vita interna e l'organizzazione del governo regionale, anche mediante modifiche regolamentari». È necessario in primo luogo «assicurare la direzione agli organi consiliari l'apporto delle forze autonomistiche, sottraendoli alla logica di maggioranza che presiede alla formazione della Giunta».



Un'immagine dello stabilimento Montedison di Porto Empedocle

Tutta P. Empedocle attorno alla lotta dei lavoratori Montedison

AGRIGENTO, 15. Tutta la città è a fianco degli operai della Montedison in cassa integrazione. Delegazioni di lavoratori di tutta la provincia si recano ora per ora presso lo stabilimento Agrapas per esprimere la loro protesta. Il consiglio comunale ha deciso all'unanimità di inviare una lettera di protesta al vertice Montedison. Da parte del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali si mette a punto un'azione di mobilitazione. Una vertenza è stata avviata con i rappresentanti dei partiti politici democratici e con i parlamentari regionali e nazionali e, per giovedì, uno sciopero generale che si vuol chiamare «giorno della fabbrica e dei problemi derivanti dalla decisione della Montedison e per avere assicurazioni concrete sul futuro della fabbrica».

In questo momento che il paese è un paese democratico, questa vertenza è un vero e proprio dramma che ha colpito centinaia di famiglie. A questi problemi ha dedicato la seduta straordinaria, svoltasi all'interno della fabbrica, il consiglio comunale. Il sindaco democristiano Sciandra ha ricordato le fasi della vertenza e interpretando il pensiero di tutto il consiglio ha espresso la più viva solidarietà ai lavoratori in lotta, condividendone i motivi dell'occupazione. Hanno parlato tutti i consiglieri comunali.

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 15. Il comitato cittadino del PCI di Chieti, ha preparato un documento che sarà presentato in una conferenza stampa - che si svolgerà domani presso il salone del grande albergo Abruzzo con inizio alle ore 18,30 - a tutte le forze politiche democratiche della città. Il documento, partendo dalla considerazione che le elezioni politiche del 20 giugno hanno segnato anche a Chieti una generale avanzata del PCI, riflette sulla necessità imprograbile di avviare su basi nuove e diverse un mutamento profondo degli indirizzi e nel modo di governare la città.

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 15. Ora esistono però alcune linee di intervento urgente sulle quali è necessario avviare subito un terreno di confronto e di intesa fra le forze democratiche: lo stesso documento del PCI prospetta alcuni fra i più gravi problemi che il consiglio comunale dovrà affrontare sollecitamente. Lo sviluppo economico e l'occupazione è il primo tema sottolineato dal comitato cittadino il quale invita il Comune a ricercare spazi di intervento nella lotta contro la disoccupazione, il caro vita, per incidere sulle decisioni di investimento e sui controlli, al fine di giungere ad un vero piano cittadino di investimenti in opere pubbliche; convoca inoltre al più presto la conferenza cittadina sull'occupazione già troppo volte rinviata.

Riguardo ai servizi pubblici, i comunisti chiedono, per porre fine ad una "politica disinnescata della privatizzazione senza controlli finora seguita dall'Amministrazione Comunale di Chieti", di predisporre una indagine preliminare di natura tecnico-finanziaria sugli strumenti da adottare e sugli interventi da realizzare al fine di concordare un piano, con scadenza precisa, che consenta alla città di conseguire la gestione pubblica.

Nella ingarbugliata situazione urbanistica della città di Chieti, è necessario, in primo luogo, l'adempimento della predisposizione, nella visione generale del Piano Regolatore, di strumenti di programmazione in materia di edilizia e di abitazione del nuovo regime dei suoli.

Discutibili affermazioni del vescovo di Agrigento

«Pecore nere» cristiani e preti che stanno dalla parte della povera gente

La Comunità di base di Favara ha deciso di difendere l'operato dei due sacerdoti sospesi da monsignor Petralia - Forse sarà occupata la chiesa

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 15 - La Comunità di base di Favara ha deciso di difendere con profondo convincimento il proprio operato e quello dei due preti Antonio Monreale e Luigi Sierazza, sospesi dal vescovo monsignor Giuseppe Petralia dall'insegnamento della religione nelle scuole e da parroco e vice parroco della chiesa del SS. Pietro e Paolo di Favara. L'assemblea di base deciderà se occupare la chiesa chiedendo nel contempo al vescovo di accettare il dialogo tra i sacerdoti e i poveri e gli sfruttati».

Frattanto monsignor Petralia ha tenuto un incontro con la stampa per ribattere alle accuse fattegli dalla Comunità di Favara e Castrolibero e da don Alfonso Di Giovanni.

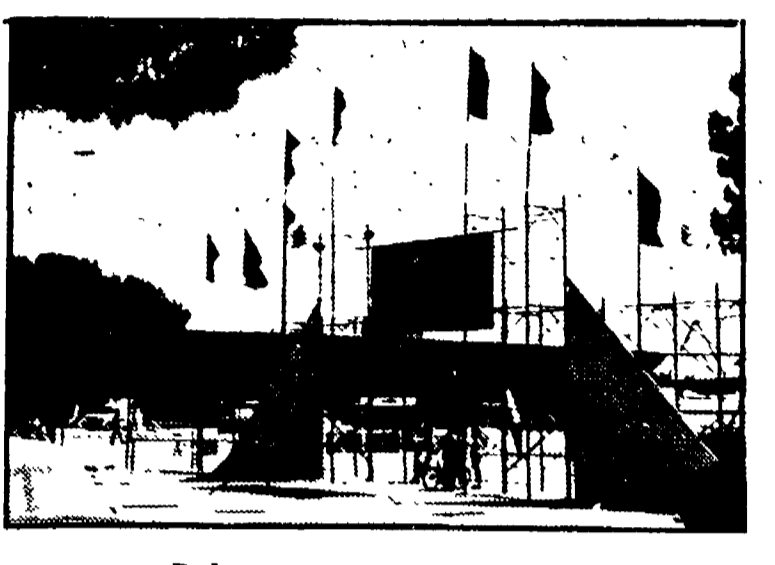
Il vescovo di Agrigento ha affermato tra l'altro che i poveri del Vangelo sono tutt'altra cosa dei proletari che si vuol chiamare «pecore nere» nello spirito della lotta di classe. «Nonostante la tolleranza veramente fraterna dimostrata dal vescovo, a questo punto la loro posizione diviene paradossale ed assurda. Essi che sbaragliano spesso il Consiglio interparlamentare ad usum delphini, dovrebbero sapere che il parroco, nella sua comunità parrocchiale, è l'ago in un grande attrezzo dell'antico mestiere, perché, strettamente parlando, il vescovo è il pastore vero della chiesa locale. Quindi al momento che il parroco non sente di condividere più gli insegnamenti e le direttive del vescovo, logica e doverosa è la sua uscita senza costringere il superiore ad un gesto di autorità».

L'insegnamento religioso - aggiunge monsignor Petralia - è un frutto del concordato, che essi combattono quasi fosse il diavolo e intanto vorrebbero non essere estremismi. Il mio provvedimento, assolutamente lineare, è un richiamo, sia pure drastico, alla coerenza, che è la prima virtù del cristiano.

Padre Di Giovanni in un suo scritto contesta le affermazioni del vescovo asserraglio. «Il vescovo di Agrigento scrive e dichiara facilmente ai giornalisti che prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di un sacerdote sofferente. Forse sarà vero.

«Ma ci si accorge subito che intendendo in tal modo il concetto di tolleranza di questo tipo che devono riscuotere anche il credito delle motivazioni ideologiche e religiose, si sofferma - pare - sul posto al compimento di considerare pecore nere cristiani e preti che si coinvolgono in un'azione di tipo marxista, che dialogano e vivono nel mondo ripudiato della "plebaglia comunista" che è il vero popolo di Dio, per l'anagrafe parrocchiale e per la speranza, naturalmente cristiana».

Continuano nel Pescaresse i festival di quartiere e di frazione



Dal nostro corrispondente

PESCARA, 15. Dopo la conclusione del festival provinciale di "Unità" di Pescaresse, l'attenzione dei cittadini è richiamata dalle ancora numerose feste di quartiere e di paese. Nonostante il maltempo la festa provinciale ha riscosso un indubbio successo. Uno dei momenti centrali di questa festa è stata la manifestazione di solidarietà con i patrioti palestinesi. Non a caso l'entrata principale del villaggio era contrassegnata da un grande attrezzo dell'antico mestiere di Tullio Zarzar donato da un noto artista pescarese. Grande è stata la partecipazione al compimento della manifestazione che ha visto la presenza del presidente dell'Unione Generale degli studenti palestinesi e le conclusioni del com. Orietta della Sezione Esteri della Direzione del partito.

Al centro del villaggio all'interno di una grande intelaiatura di tubi Innocenti è stata allestita una mostra di quadri donati dagli artisti pescarese. Il ricavato della vendita di questi quadri sarà devoluto a favore della resistenza palestinese.

Nella città di Pescaresse la giornata di domenica 12 ha visto la conclusione di altre due feste di quartiere: a Borgo Madonna Nord e nel rione Colli Madonna, a festa del pescatore, ha avuto un grosso significato politico. Per la prima volta in quella zona si fa una festa dell'Unità che ha raccolto tutta la popolazione del quartiere.

La partecipazione della gente alla festa del rione Colli di Pescaresse ha sbalordito gli stessi compagni organizzatori. Uguale successo politico e di partecipazione hanno avuto le feste di Turriavignani, Scala, Cerrinalta, Mosculò e Piano d'Orta. Nel frattempo nella città di Pescaresse hanno avuto le loro feste di quartiere che si terranno il 25 ed il 26 settembre nel quartiere circuito (Sezione Grima) e a S. Silvestro Colli (Sezione Benedetti). Nella provincia sono in allestimento le feste di Picciano, ad Alano Passo e di Città S. Angelo.

m. d. z.

NELLA FOTO: un'immagine dell'entrata del festival di Pescaresse.

CAGLIARI - Si farà il punto della situazione

Domani l'incontro dei partiti per la crisi comunale

Il PCI non intende avallare nessuna riedizione del centro-sinistra - Occorre stringere i tempi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 15. Le delegazioni dei partiti dell'arco costituzionale torneranno a riunirsi in assemblea plenaria nella giornata di venerdì 17 settembre per fare il punto sugli incontri finora avvenuti per la soluzione della crisi comunale di Cagliari. Il PCI sostiene che l'attuale fase delle trattative deve chiudersi alla prossima assemblea plenaria dei partiti autonomistici. In quella sede il quadro politico può essere definito. Un ulteriore rinvio non verrebbe tollerato dai lavoratori e dalla popolazione di Cagliari.

Dopo la caduta della pregiudiziale anticomunista e la formulazione di una piattaforma programmatica unitaria che il PCI considera «grossi fatti positivi», i problemi sono insorti per quanto riguarda la formazione della nuova giunta e della maggioranza che dovrà sostenerla. La DC insiste sulla «distinzione fra maggioranza e opposizione», allo scopo evidente - all'interno del gruppo comunista - di tenere in vita i vecchi equilibri di potere.

La posizione del PCI è chiara: non intendiamo porre come pregiudiziale il nostro ingresso in Giunta, ma non intendiamo avallare nessuna anacronistica riedizione del centro-sinistra.

Il PCI chiede la partecipazione a pari titolo e la presenza in Giunta di tutti i partiti democratici sia nell'attuazione che nella gestione della attività amministrativa. Occorre, quindi, una maggioranza ampia e robusta, che si saldi sulla chiarezza delle scelte e dei programmi.

In questa maggioranza il PCI è indispensabile, se si vuole uscire dalla secche della crisi.

g. p.

Le proposte dei comunisti saranno presentate oggi in una conferenza-stampa

Il PCI: Chieti ha bisogno di un'ampia intesa democratica

L'esigenza di avviare un mutamento radicale nel modo di governare la città - Anacronistica ormai ogni forma di discriminazione a sinistra I problemi più scottanti da affrontare - La DC su posizioni di chiusura

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 15. Il comitato cittadino del PCI di Chieti, ha preparato un documento che sarà presentato in una conferenza stampa - che si svolgerà domani presso il salone del grande albergo Abruzzo con inizio alle ore 18,30 - a tutte le forze politiche democratiche della città. Il documento, partendo dalla considerazione che le elezioni politiche del 20 giugno hanno segnato anche a Chieti una generale avanzata del PCI, riflette sulla necessità imprograbile di avviare su basi nuove e diverse un mutamento profondo degli indirizzi e nel modo di governare la città.

Ora esistono però alcune linee di intervento urgente sulle quali è necessario avviare subito un terreno di confronto e di intesa fra le forze democratiche: lo stesso documento del PCI prospetta alcuni fra i più gravi problemi che il consiglio comunale dovrà affrontare sollecitamente. Lo sviluppo economico e l'occupazione è il primo tema sottolineato dal comitato cittadino il quale invita il Comune a ricercare spazi di intervento nella lotta contro la disoccupazione, il caro vita, per incidere sulle decisioni di investimento e sui controlli, al fine di giungere ad un vero piano cittadino di investimenti in opere pubbliche; convoca inoltre al più presto la conferenza cittadina sull'occupazione già troppo volte rinviata.

Riguardo ai servizi pubblici, i comunisti chiedono, per porre fine ad una "politica disinnescata della privatizzazione senza controlli finora seguita dall'Amministrazione Comunale di Chieti", di predisporre una indagine preliminare di natura tecnico-finanziaria sugli strumenti da adottare e sugli interventi da realizzare al fine di concordare un piano, con scadenza precisa, che consenta alla città di conseguire la gestione pubblica.

Nella ingarbugliata situazione urbanistica della città di Chieti, è necessario, in primo luogo, l'adempimento della predisposizione, nella visione generale del Piano Regolatore, di strumenti di programmazione in materia di edilizia e di abitazione del nuovo regime dei suoli.

Per l'università, ancora, il documento riflette come sia «necessario che il Comune si faccia promotore animando un vasto schieramento di forze politiche, democratiche e sindacali, studentesche, di urgenti iniziative per salvare le facoltà dallo sfacelo e dalla paralisi».

Circa la situazione sanitaria ed ospedaliera, infine, è «necessario andare alla riorganizzazione e al riordimento dei servizi ospedalieri provvedendo alla unificazione degli Enti Locali, ospedali e centri cittadini: nel quadro di una organica programmazione regionale».

«Su questi temi, dunque, il PCI svilupperà al più presto la propria iniziativa, auspicando nel rapporto con il PSI l'elemento decisivo del

Dalla Comunità montana del Vulture Ancora critiche al bando per i 19 corsi di formazione professionale

Dopo l'assemblea dei giovani disoccupati nella Camera del lavoro di Montescaglioso, continuano le critiche e le prese di posizione relative al bando di concorso della Regione Basilicata per i corsi di formazione professionale.

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 15. Una vera volontà di pianificazione intersettoriale della Regione, una formazione e riqualificazione di tipo «non tradizionale». Infatti all'interno dei progetti produttivi può nascere un'esperienza formativa e didattica che, legata a questi modelli pedagogici moderni, non separando formazione e lavoro e soprattutto dando più serietà e sostanza ai corsi professionali agli utenti dei corsi. Decentando inoltre i corsi presso la Comunità montana (cioè ancora possibile) si può avvalorare tramite organismi democratici (commissioni composte da sindacati, comuni, imprenditori, giovani disoccupati organizzati) non solo la partecipazione ma la gestione del «progetto formativo» secondo le iniziative programmate, considerate zona per zona, avvalendosi verso forme di «impiego temporaneo» più che di mera formazione o di qualifica.

Purtroppo - conclude il documento della Comunità montana del Vulture - ci chiedono ancora se si vuole seguire la strada dell'ordinata e democratica programmazione o quella della casuale ed acritica erogazione di contributi.

Arturo Giglio

Il dito nell'occhio
Dopo una lunga estate di incendi, è arrivata puntualmente la pioggia. È bastato un temporale notturno per causare danni ingentissimi a Cagliari e nelle campagne circostanti.

Basta un temporale

zioni. Ogni volta, dopo una ora di pioggia, la città è vittima di una pioggia di violenti temporali che, scendendo dai quartieri più alti, allagano la parte bassa. Ancora una volta abbiamo visto macchine semisommerse da un metro d'acqua, strade diventate impraticabili e pericolose a causa di mini-torrenti, intere famiglie dei «bassi» iottare contro gli allagamenti.

le cerimonie da ballo Excelsior gonfie di retorica e di demagogia. Non basta neppure la prima pietra.

«E' rimasto tanto fango e tanta delusione. Infine è arrivata la notizia che - nonostante le cataratte del cielo si siano aperte - i bacini idrici restano seccati e i rubinetti si chiuderanno ogni giorno un'ora prima. Il ragionamento continua. Non hanno avuto il coraggio di darci un'idea di come cade dal cielo non frisce nei bacini, viene fatta a brandi farnocchiate e nel deserto. Ai cagliari non sono rimaste neanche le forbici per i nastri tagliati durante

Advertisement for TEMI arredamenti and cucine, featuring images of kitchen furniture and promotional text.